



# Università di Genova

## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2023

Il giorno 27 settembre 2023, alle ore 9.30, debitamente convocato nei modi di legge, si è riunito - presso l'aula Mazzini, via Balbi 5 - il Consiglio di amministrazione dell'Università per deliberare sul seguente ordine del giorno, secondo l'ordine di trattazione delle pratiche:

...omissis...

### **181) I.R.E. S.P.A. - PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SVILUPPO GENOVA S.P.A. E CONSEGUENTI MODIFICHE STATUTARIE E DEI PATTI PARASOCIALI**

...omissis...

*Il rettore, prof. Federico Delfino.*

*I rappresentanti dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 1 a 9:*

- prof. Gilberto Filaci;
- prof. Alessandro Petrolini.

*I rappresentanti dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 10 a 14:*

- prof.ssa Paola Ivaldi (assente dalla pratica 189);
- prof.ssa Teresina Torre;

*I componenti esterni all'Ateneo:*

- dott. Maurizio Caviglia;
- dott.ssa Marta Cosulich

*Il rappresentante del personale tecnico - amministrativo a tempo indeterminato:*

- dott. Daniele Severini (assente alla pratica 186);

*La rappresentante degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi.*

- dott.ssa Benedetta Barbato (assente dalla pratica 179);

Sono assenti giustificati:

- dott. Maurizio Michelini, *componente esterno all'Ateneo.*
- dott.ssa Sofia Di Patrizi, *rappresentante degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi.*

Partecipano senza diritto di voto:

- dott.ssa Tiziana Bonaceto, *direttore generale;*
- prof.ssa Nicoletta Dacrema, *prorettrice vicaria* (assente dalla pratica 185).

È inoltre presente, il dott. Giancarlo Astegiano, presidente del Collegio dei revisori dei conti (assente dalla pratica 188).

Presiede il rettore, prof. Federico Delfino.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Anna Rapallo, capo settore organi collegiali e gestione documentale.

È inoltre presente la sig.ra Margherita Ferrò del medesimo settore, che coadiuva il segretario verbalizzante.

Il rettore, constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

---

Il presente verbale consta di due parti: volume A e volume B.

Nel volume A, per ogni singolo punto all'ordine del giorno, è contenuta la parte istruttoria – comprensiva di alcuni allegati costitutivi - la relativa verbalizzazione e la parte deliberativa.

Nel volume B, per ogni singolo punto all'ordine del giorno, sono contenuti i relativi allegati all'istruttoria.

...omissis...

Il rettore espone sull'oggetto

**181) I.R.E. S.P.A. - PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SVILUPPO GENOVA S.P.A. E CONSEGUENTI MODIFICHE STATUTARIE E DEI PATTI PARASOCIALI**

la seguente predisposta istruttoria:

la dirigente dell'area legale e generale rende noto che, con pec in data 11.09.2023 assunta a protocollo con il n. 52132, è pervenuta da parte di I.R.E. S.p.A. la convocazione di Assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 10.10.2023, corredata dalla relativa documentazione (**Allegato 1**), con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Sviluppo Genova S.p.A. in I.R.E. S.p.A. e dei relativi documenti a corredo.
2. Approvazione conseguenti modifiche statutarie, a valersi dopo la stipula dell'atto di fusione.
3. Approvazione conseguenti modifiche dei Patti Parasociali, a valersi dopo la stipula dell'atto di fusione.

Si segnala che la documentazione relativa ai bilanci degli ultimi tre esercizi delle due Società con le relazioni dei soggetti cui compete l'amministrazione e la revisione legale, a causa delle elevate dimensioni, è resa disponibile mediante pubblicazione nell'area intranet per consentirne l'esame da parte dei componenti del Consiglio nonché reperibile in atti presso l'area legale e generale.

Si ricorda che I.R.E. S.P.A. - Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - è una società interamente pubblica, *in house* di Regione Liguria attraverso FI.L.S.E. s.p.a., che può operare a servizio dei propri soci e degli enti del sistema allargato regionale, nata nel 2014, in attuazione della Legge Regionale n. 6/2011 "Riorganizzazione delle partecipazioni societarie in materia di infrastrutture, energia ed edilizia residenziale pubblica", dalla fusione di tre società tecniche regionali: l'Agenzia Regionale per l'Energia s.p.a., con competenze nel settore della pianificazione e certificazione energetica e dei progetti europei, l'Agenzia Regionale per il Recupero Edilizio s.p.a., operante nei settori della riqualificazione edilizia e urbana, dell'edilizia residenziale sociale e della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, ed Infrastrutture Liguria s.r.l., con competenze nel settore delle infrastrutture, dell'edilizia sanitaria e della riqualificazione ambientale.

Sono soci di I.R.E., oltre a FI.L.S.E. s.p.a., che detiene il 92,16297% del capitale sociale ammontante a euro 1.526.689,00, diversi altri Enti territoriali ed Enti pubblici, quali Comuni, Province, A.R.T.E., Camere di Commercio e l'Università di Genova, che al 31.12.2022 detiene una partecipazione pari al 0,32751%.

La Società opera quale stazione appaltante per conto dei soci e quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale.

Dall'esame della documentazione ricevuta si evince che gli organi amministrativi delle società I.R.E. S.p.A." ("Società Incorporante") e Sviluppo Genova S.p.A. <sup>1</sup>("Società *Incorporanda*") hanno approvato, in data 21 giugno 2023, il progetto di fusione mediante

<sup>1</sup> Sviluppo Genova è una società a capitale misto pubblico-privato, a maggioranza pubblica, con una quota prevalente del Comune di Genova, costituita nel 1997 con il nome di Ponente Sviluppo, per fornire il supporto tecnico necessario alla dismissione, bonifica e valorizzazione delle aree industriali ad ovest del centro di Genova e dal 2000 ha ampliato la sua mission estendendo l'operatività a tutto il territorio della provincia di Genova. La Società si occupa di dismissione, bonifica ed infrastrutturazione di aree industriali dismesse seguendo il ciclo completo dalla programmazione dei finanziamenti e delle opere, alla progettazione, appalto e direzione lavori degli interventi, sia su mandato di Enti e soggetti pubblici in utilizzazione di finanziamenti comunitari e nazionali, sia su incarico di privati, sia tramite lo sviluppo di proprie iniziative immobiliari di infrastrutturazione di aree industriali sul territorio della Provincia di Genova. La Società opera, altresì, nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche a supporto del Comune di Genova e di Autorità di Sistema Portuale, nella promozione della valorizzazione dei compendi immobiliari pubblici market oriented, anche al di fuori del territorio regionale, nonché, più recentemente, nella gestione integrata dei servizi, legata all'efficiamento ed alla corretta gestione degli asset immobiliari.

incorporazione della Società Sviluppo Genova nella Società I.R.E. ai sensi dell'art. 2501, primo comma del Codice Civile.

Come illustrato nella Relazione congiunta, redatta dagli organi amministrativi delle due società, ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* c.c. (cfr. pag. 162 dell'Allegato 1), nella quale sono ampiamente presentate le motivazioni dell'operazione sotto il profilo giuridico ed economico, tale progetto trae origine dalle determinazioni assunte dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., il quale, in particolare all'art. 20 comma 2 lett. c), prevede che gli Enti attuino piani di razionalizzazione delle proprie partecipazioni nel caso in cui si rilevino "*partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate*", nonché ove si rilevino in generale "*necessità di aggregazione di società*".

Si riepilogano di seguito le determinazioni assunte dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova:

- nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2022-2024 approvata con D.C.R. n. 30 del 21.12.2021, con la quale la Regione ha indicato la previsione di fusione per incorporazione di Sviluppo Genova in IRE;
- Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Genova approvato con D.C.C. n. 109 del 22.12.2021 con il quale è stata confermata l'operazione di aggregazione tra le due società;
- Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Liguria approvato con D.G.R. n. 1259 del 30.12.2021 con il quale è stata prevista la razionalizzazione di Sviluppo Genova mediante fusione per incorporazione in altra società;
- D.G.C. n. 90 del 05.05.2022 con il quale il Comune ha impartito specifico indirizzo per la fusione per incorporazione di Sviluppo Genova in IRE;
- D.G.R. n. 537 del 16.06.2022 con il quale la Regione ha impartito specifico indirizzo per la fusione per incorporazione di Sviluppo Genova in IRE.

In particolare, l'aggregazione di IRE con Sviluppo Genova è finalizzata all'obiettivo degli Enti pubblici soci, *in primis* Regione Liguria e Comune di Genova, di creare un soggetto dimensionalmente ed organizzativamente adeguato, efficiente e qualificato per la realizzazione delle opere pubbliche e infrastrutturali nonché dei programmi e progetti di riqualificazione urbana, ambientale ed energetica strategici e prioritari per gli Enti stessi.

Il progetto di fusione prevede, inoltre, di modificare lo statuto sociale, in particolare gli articoli relativi all'entità e alla composizione del capitale sociale, all'oggetto sociale ed eliminare la clausola che stabilisce che F.I.L.S.E. detenga la maggioranza *assoluta* del capitale sociale, a seguito della modifica apportata alla l.r. n. 6/2011 istitutiva di IRE dall'art. 36 della l.r. n. 16 del 28 dicembre 2022 *Disposizioni Collegate alla Legge di Stabilità della Regione Liguria per l'anno Finanziario 2023 (Disposizioni per la Formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025)*.

Tali modifiche sono riportate in dettaglio nell'allegato Progetto di fusione (cfr. sub Allegato 1).

Sono altresì previste modifiche alle clausole statutarie in materia di composizione e nomina dell'organo amministrativo, del Collegio sindacale e del direttore generale.

Anche per i Patti parasociali, atti a regolamentare l'esercizio del controllo analogo dei soci sulla società, il progetto di fusione comporta modifiche, tra le quali l'integrazione dell'elenco dei soci che intervengono alla sottoscrizione della scrittura. Inoltre, la nuova formulazione dell'art. 3 stabilisce che l'assemblea di coordinamento è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza del 70% dei suoi componenti (invece della semplice maggioranza dei componenti) e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti che costituisca almeno il 60% del capitale sociale (invece della semplice maggioranza del capitale sociale). All'art. 9, inoltre, viene introdotta la figura del direttore generale e vengono modificate le modalità di nomina di un amministratore unico, del

Consiglio di amministrazione, del presidente del Consiglio di amministrazione e dell'amministratore delegato, nonché la composizione del Collegio sindacale.

Come si legge dal documento denominato "Elementi di Piano Industriale 2023-2025" (sub Allegato 1) le principali linee di sviluppo dell'organigramma generale della Società a seguito della fusione sono esplicitate come segue:

*C.D.A. con 5 membri, di cui un Presidente ed un Amministratore Delegato con poteri gestionali specifici sull'area tecnica infrastrutture/stazione appaltante*

*- Direttore Generale, che, oltre alle funzioni di carattere generale sull'azienda, avrà specifiche deleghe gestionali sull'area tecnica energia*

*- Area tecnica Infrastrutture, articolata come segue:*

- Direzione sviluppo, investimenti, tutela del territorio, service immobiliare*
- Settore sanità, PPP e progetti speciali*
- Settore infrastrutture strategiche*
- Settore pianificazione, controllo e coordinamento commesse*
- Servizi tecnici*

*- Area tecnica energia, articolata come segue*

- Direzione energia*
- Efficienza e certificazione energetica*
- Servizi energia e innovazione*

*- Direzione amministrativa, articolata come segue:*

- amministrazione, bilancio, finanzia e controllo di gestione*
- risorse umane*
- I.C.T.*

*Servizi tecnici e amministrativi trasversali alle aree e direzioni aziendali:*

- Appalti e Centrale di Committenza*
- Programmazione strategica e interventi integrati*
- Progetti europei*

Come si evince dal progetto di fusione l'esatto numero delle azioni di nuova emissione, e il corrispondente capitale sociale di IRE, verrà determinato in sede di stipulazione dell'atto di fusione, tenuto conto delle operazioni di concambio sulla base del rapporto di cambio<sup>2</sup> individuato al punto n. 3 del suddetto documento e dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei Soci di IRE e Sviluppo Genova (cfr. pag. 53 dell'Allegato 1).

A tale riguardo, sarà riconosciuto ai soci di IRE e di Sviluppo Genova l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 cod. civ., in ragione delle integrazioni apportate all'oggetto sociale previsto dallo Statuto della società Incorporante, nonché alla modifica delle clausole statutarie relative alla detenzione della maggioranza del capitale da parte di determinati Soci, nonché, infine, in ragione del fatto che l'oggetto sociale della società risultante dalla fusione sarà più ampio di quello previsto dallo Statuto della Società Incorporante.

Si evidenzia, infine, che IRE a seguito della fusione manterrà la caratteristica di operare *in house* per i propri soci, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e D. Lgs. 175/2016, e sarà qualificata quale Stazione Appaltante e Centrale di Committenza secondo le normative sugli appalti pubblici, nonché articolazione funzionale della S.U.A.R. ai sensi della l.r. n. 2/2021 che ha stabilito che rientrano nella sfera di competenza di IRE S.p.A., quale articolazione funzionale della S.U.A.R.:

- a) gli interventi in materia di opere pubbliche e infrastrutture di interesse strategico;
- b) gli interventi in ambito di infrastrutture viarie e di edilizia e di tutela del territorio;
- c) l'attività di committenza ausiliaria in materia di servizi energetici.

<sup>2</sup> Il rapporto di cambio è il seguente:

(i) n. 16.469 (sedicimilaquattrocentosessantanove) azioni ordinarie IRE di nuova emissione del valore nominale di euro 1,00 (uno/00) cadauna per numero 50 ([cinquanta]) azioni ordinarie Sviluppo Genova del valore nominale di euro 516,45 (cinquecentosedici/45) cadauna.

In particolare, dal documento denominato "Elementi di Piano industriale 2023-2025 a seguito dell'aggregazione è previsto che IRE nel periodo 2023-2025 provvederà a svolgere. *"attività di supporto in fase esecutiva di opere pubbliche, quali DL, CSE, Responsabile Ambientale, supporto al RUP per soggetti diversi (Regione Liguria - per la realizzazione della Scuola Politecnica agli Erzelli -, Comune di Genova, Comune di Sarzana, ASPI, AMIU)"* (cfr. pag. 18 dell'Allegato 1).

L'area risorse e bilancio ha segnalato quanto segue:

*"A seguito dell'operazione di fusione e al conseguente aumento di capitale sociale diminuirà la nostra percentuale di partecipazione (attualmente dello 0,33%), mentre non muterà, ai fini delle rilevazioni TUSP, l'inquadramento di IRE nella casistica di società in house di Regione Liguria.*

*Resterà inoltre inalterato il valore delle azioni di IRE S.p.A. iscritte nel Bilancio Unico UNIGE poiché, in base ai principi contabili del DM 19/2012, le partecipazioni in enti non controllati vanno rilevate al costo d'acquisto (in questo caso € 5.000,00).*

*Rileviamo che anche Sviluppo Genova S.p.A., così come IRE S.p.A., presenta nel proprio bilancio dell'indebitamento per investimento che sarà segnalato, come di consueto, al Collegio dei Revisori UNIGE ai fini della stesura della relazione annuale prevista dal DI 01/09/2009 e s.m.i. e dal DLgs 49/2012."*

Il Senato accademico nella riunione del 26 settembre u.s. ha espresso parere favorevole a proposta di pari oggetto

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo del sopra citato **Allegato 1** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

**181) I.R.E. S.P.A. - PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SVILUPPO  
GENOVA S.P.A. E CONSEGUENTI MODIFICHE STATUTARIE E DEI PATTI  
PARASOCIALI**

➤ ALLEGATO 1



Genova, data del protocollo

**a mezzo PEC**

**Ai Soci**

**e p.c. Ai Sindaci**

**Loro Sedi**

**Loro Sedi**

**Oggetto: Convocazione Assemblea Straordinaria degli azionisti di I.R.E. S.p.A..**

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della società è convocata presso gli uffici di FI.L.S.E. S.p.A. in Genova, Piazza De Ferrari n. 1 - 6° piano, il giorno 9 ottobre 2023 alle ore 12.30 in prima convocazione e, in seconda convocazione, il giorno **10 ottobre 2023 alle ore 12.30**, per discutere e deliberare sul seguente

#### **Ordine del Giorno**

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Sviluppo Genova S.p.A. in I.R.E. S.p.A. e dei relativi documenti a corredo.
2. Approvazione conseguenti modifiche statutarie, a valersi dopo la stipula dell'atto di fusione.
3. Approvazione conseguenti modifiche dei Patti Parasociali, a valersi dopo la stipula dell'atto di fusione.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 2501-septies cod. civ., a decorrere dalla data odierna, sono depositati presso la Sede della Società in Genova, Via Peschiera n. 16, e pubblicati sul sito Internet della Società i seguenti documenti:

- Progetto di fusione regolarmente iscritto, ai sensi dell'art. 2501 - ter, comma 3, cod. civ., nel Registro delle imprese;
- Relazione congiunta degli Organi Amministrativi delle Società ex art. 2501 quinquies cod. civ.;
- Relazione ex art. 2501 sexies cod. civ. sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni;
- bilanci degli ultimi tre esercizi delle Società partecipanti alla fusione, con le relazioni dei soggetti cui compete l'amministrazione e la revisione legale.

I Soci potranno prendere visione e ottenere copia dei suddetti documenti presso la Sede sociale o, in alternativa, scaricare copia degli stessi dal sito istituzionale di I.R.E. S.p.A. al seguente link: <https://www.ireliguria.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/documentazione-ire-s-p-a-%E2%80%93-sviluppo-genova-s-p-a.html> inserendo la password: **IreSg20230907**.

Con riferimento alla documentazione di cui al punto al punto 3) all'Ordine del Giorno si trasmette, in allegato, lo schema dei nuovi Patti Parasociali tra i Soci di I.R.E. S.p.A. per la disciplina del controllo analogo.

Si inoltra, altresì, il Piano Industriale 2023-2025 della Società risultante dalla fusione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale, è consentita la partecipazione all'Assemblea anche in modalità di collegamento da remoto. A fini organizzativi di seguito alcune istruzioni ed indicazioni per la partecipazione all'Assemblea:

1. Indicare preventivamente (**almeno 3 giorni prima della data dell'adunanza**) a I.R.E. S.p.A. via mail ([migone@ireliguria.it](mailto:migone@ireliguria.it)), la persona che prenderà parte all'Assemblea, **specificando la modalità di partecipazione**, e trasmettendo:
  - a. copia del documento di identità;
  - b. eventuali deleghe di cui disporrà;

**Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure I.R.E. S.p.A.**  
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento di FI.L.S.E. S.p.A.  
Capitale Sociale € 1.526.691,00 i.v. – R.E.A. n. 473022 – Cod. Fisc., e P IVA 02264880994  
[info@ireliguria.it](mailto:info@ireliguria.it) [irespa@legalmail.it](mailto:irespa@legalmail.it) [www.ireliguria.it](http://www.ireliguria.it)

c. indirizzo di posta elettronica ordinaria del partecipante.

Ciò per consentire l'identificazione ai fini della validità dell'Assemblea.

2. Per partecipare alla web conference occorrerà:

- aprire il link, che verrà fornito al momento del ricevimento da parte di I.R.E. S.p.A. della documentazione di cui ai punti 1 sub a., b. e c.;
- immettere il proprio cognome e l'Ente rappresentato ed attendere l'ammissione.

Ulteriori informazioni e supporto sono disponibili scrivendo a [ricci@filse.it](mailto:ricci@filse.it) o chiamando il numero 0108403391 oppure il 3497154178.

Porgiamo con l'occasione i nostri più cordiali saluti.

L'AMMINISTRATORE UNICO  
Dott. Stefano Federico Baggio  
*(documento f.to digitalmente)*

Firmato digitalmente da  
**Stefano Federico Baggio**

CN = Stefano Federico Baggio  
C = IT

All.ti: c.s.

**Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure I.R.E. S.p.A.**  
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento di F.I.L.S.E. S.p.A.  
Capitale Sociale € 1.526.691,00 i.v. – R.E.A. n. 473022 – Cod. Fisc.,e P IVA 02264880994  
[info@ireliguria.it](mailto:info@ireliguria.it) [irespa@legalmail.it](mailto:irespa@legalmail.it) [www.ireliguria.it](http://www.ireliguria.it)

FUSIONE SOCIETARIA  
TRA I.R.E. S.P.A. E  
SVILUPPO GENOVA  
S.P.A. – PIANO  
INDUSTRIALE 2023-2025

Genova, 13 giugno 2023

## Sommarario

<b>1. Premesse</b> .....	2
<b>2. Finalità del documento</b> .....	3
<b>3. Profilo delle Società coinvolte</b> .....	3
<b>4. La fusione societaria</b> .....	6
<b>4.1 La fuoriuscita dei soci privati di Sviluppo Genova s.p.a.</b> .....	6
<b>4.2 La fusione societaria – aspetti civilistici</b> .....	7
<b>4.3 Aspetti sindacali e giuslavoristici</b> .....	9
<b>4.4 Tempistiche dell’operazione</b> .....	10
<b>5. Motivazioni, obiettivi e finalità del progetto</b> .....	10
<b>6. Elementi di Piano industriale 2023-2025 a seguito dell’aggregazione</b> .....	12
<b>6.1 Linee di business e collocazione di mercato</b> .....	12
6.1.1 Esigenze dei Soci e settori di attività .....	12
6.1.2 Tipologie di attività .....	12
6.1.3 Modalità di affidamento .....	13
<b>6.2 Elementi di piano industriale e previsioni economiche</b> .....	14
<b>6.3 Linee di <i>governance</i> e organizzative</b> .....	22
<b>6.4 Linee generali di “ESG”</b> .....	24

## 1. Premesse

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. n. 175/2016 prevede che gli Enti attuino piani di razionalizzazione delle proprie partecipazioni nel caso in cui si rilevino (art. 20 c.2 let. c) "*partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate*", nonché ove si rilevino in generale "*necessità di aggregazione di società*".

A settembre 2019 la Regione Liguria, d'intesa con il Comune di Genova ed in attuazione di quanto previsto dai rispettivi piani di razionalizzazione delle partecipazioni, ha conferito mandato a FILSE di predisporre la verifica delle condizioni di fattibilità del progetto di aggregazione delle due Società. In data 31 dicembre 2019 FI.L.S.E. ha trasmesso a Regione Liguria ed al Comune di Genova il documento "*Verifica di Fattibilità del Processo di Aggregazione tra I.R.E. S.p.A. e Sviluppo Genova S.p.A.*", elaborato in stretto raccordo e coordinamento con le stesse, finalizzato a fornire elementi conoscitivi e valutazioni di merito per la verifica delle condizioni di fattibilità dell'eventuale aggregazione, utili affinché Regione Liguria e Comune di Genova potessero proseguire nell'iter decisionale di rispettiva competenza.

La Regione Liguria con la D.G.R. n. 737/2020 ha formulato l'indirizzo a FI.L.S.E. S.p.A. e I.R.E. S.p.A. di avviare le attività propedeutiche alla realizzazione del processo di integrazione tra Sviluppo Genova e I.R.E., secondo le modalità descritte nello studio di fattibilità allegato alla delibera, che prevedeva, in particolare, di procedere in una prima fase alla cessione del ramo d'azienda di Sviluppo Genova S.p.A. relativo alle attività tecniche, al valore determinato attraverso un'apposita *due diligence*. La Delibera ha inoltre dato mandato a FI.L.S.E. S.p.A. di presentare il progetto della seconda fase dell'integrazione, che prevedeva il conferimento ad I.R.E. da parte dei soci pubblici delle azioni dagli stessi detenute in Sviluppo Genova. Il Comune di Genova con D.G.C. n. 122/2020 ha a sua volta formulato l'indirizzo a Sviluppo Genova di procedere all'operazione di cessione del ramo d'azienda relativo alle attività tecniche, al valore determinato attraverso l'apposita *due diligence* disposta da un soggetto terzo indipendente. La Delibera ha inoltre dato mandato a FI.L.S.E. S.p.A. e Sviluppo Genova S.p.A. di presentare il progetto della seconda fase dell'integrazione sopra descritta.

In tal senso FI.L.S.E., in collaborazione con I.R.E. e Sviluppo Genova, ha avviato le attività volte a dare corso al processo di integrazione tra le due società. Tuttavia, gli approfondimenti emersi nell'ambito delle attività propedeutiche svolte – compresa la *due diligence* effettuata – hanno evidenziato profili che hanno condotto ad una revisione del modello giuridico procedurale ipotizzato per l'aggregazione.

Sulla base delle valutazioni effettuate si è delineata, quale ipotesi alternativa all'operazione di aggregazione come ipotizzata dalle sopra indicate deliberazioni di indirizzo di Regione Liguria e Comune di Genova, una fusione societaria per incorporazione di Sviluppo Genova S.p.A. in I.R.E. S.p.A..

Il 1 luglio 2021 la FI.L.S.E. S.p.A., con propria nota n. 45517, ha quindi trasmesso le valutazioni di fattibilità dell'aggregazione indicate nel Documento "*Processo di aggregazione tra I.R.E. S.p.A. e Sviluppo Genova s.p.a. – piano industriale 2021-2023*" elaborato in stretto raccordo e coordinamento con le società oggetto dell'ipotesi di aggregazione, aggiornato secondo le nuove evidenze emerse. L'operazione prevede che le azioni dei soci privati di Sviluppo Genova S.p.A. vengano acquistate da Regione Liguria - tramite FI.L.S.E.- e dal Comune di Genova.

Con D.G.C. n. 90 del 5 maggio 2022 il Comune di Genova ha stabilito di valutare positivamente il percorso di aggregazione tra Sviluppo Genova e IRE delineato da FILSE, che sarà successivamente sottoposto al Consiglio Comunale per le determinazioni di sua competenza e, consistente nella fusione per incorporazione di Sviluppo Genova in IRE, previa fuoriuscita dei soci privati di Sviluppo Genova; con D.G. R. n. 537 del 16 giugno 2022 la Regione Liguria ha stabilito di prendere atto che la modalità alternativa di aggregazione proposta dalla FILSE consiste nella fusione societaria per incorporazione di Sviluppo Genova in I.R.E., previa fuoriuscita dei soci privati che partecipano al capitale di Sviluppo Genova, in quanto I.R.E. per legge e per statuto è società a capitale pubblico ed inoltre è società *in house* e dunque priva di soci privati, in assenza di norma di legge che prescriva diversamente.

Con la citata D.G.R. 537/2022 la Regione Liguria ha, inoltre, dato mandato alla FI.L.S.E. S.p.A.:

- ad acquisire dai soci privati di Sviluppo Genova S.p.A. un patto di opzione irrevocabile per la cessione delle azioni detenute, al prezzo determinato dal valore patrimoniale delle stesse;
- a verificare la disponibilità di altri soci pubblici ad acquisire tali azioni;

- per la redazione del progetto di fusione per incorporazione di Sviluppo Genova S.p.A. in I.R.E. S.p.A. con suddivisione in due divisioni Infrastrutture ed Energia;
- per l'aggiornamento del piano industriale del soggetto risultante dalla fusione, consentendo la positiva valutazione economico/finanziaria dell'operazione, come richiesto dalla DGR n. 737/2020, da sottoporre alla validazione di un esperto terzo indipendente;

A sua volta il Comune di Genova, con la citata D.G.C. n. 90/2022, ha dato mandato al *management* di FILSE, di IRE e di Sviluppo Genova a procedere:

- alla verifica della situazione economico-patrimoniale della società Sviluppo Genova ai fini della determinazione del valore e della congruità del prezzo di acquisto e della convenienza economica dell'operazione stessa;
- alla redazione del progetto di fusione per incorporazione di Sviluppo Genova in IRE e all'aggiornamento del piano industriale del soggetto risultante dalla fusione, da sottoporre alla validazione di un esperto terzo indipendente;
- ad acquisire (i) dai soci privati di Sviluppo Genova un patto di opzione irrevocabile per la vendita delle azioni da questi detenute e (ii) a verificare preventivamente l'interesse degli altri soci pubblici di Sviluppo Genova all'acquisto di dette azioni;

In data 8 settembre 2022, su richiesta congiunta di IRE e Sviluppo Genova, il Presidente del Tribunale con proprio Decreto ha designato l'esperto contabile incaricato di predisporre la relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni richiesta dall'art. 2501 sexies c.c. L'esperto nominato, dott. Massimiliano Tumiatei, ha effettuato le necessarie analisi e valutazioni con esito positivo e la relativa relazione sarà allegata al progetto di fusione riferito al bilancio delle società al 31.12.2022 che verrà depositato nei termini di cui all'art. 2501 quater c.c.

Con la dettagliata ed approfondita relazione resa ex art. 2501 sexies c.c. dall'esperto nominato dal Tribunale di Genova si adempie all'indirizzo della D.G.C. 90/2022 di verificare la situazione economico-patrimoniale della società Sviluppo Genova ai fini della determinazione del valore e della congruità del prezzo di acquisto e della convenienza economica dell'operazione di fusione societaria, nonché all'indirizzo contenuto sia nella D.G.C. n. 90/2022 che nella D.G.R. n. 537/2022 di acquisire valutazione di esperto terzo indipendente.

## 2. Finalità del documento

Il presente documento ha dunque lo scopo di aggiornare ed approfondire le linee di piano industriale contenute nel documento di cui alla nota FILSE n. 45517 del 1° luglio 2021, al fine di supportare la definitiva approvazione del progetto di fusione e l'avvio della aggregazione delle strutture tecniche delle Società, con valutazioni di fattibilità economico-finanziaria e con la delineazione di scelte di *governance* e organizzazione aziendale.

## 3. Profilo delle Società coinvolte

### I.R.E. S.p.A.

IRE è costituita nel 2014 con la fusione di A.R.R.ED. (istituita nel 1988), A.R.E. (istituita nel 2007), e Infrastrutture Liguria (istituita nel 2009) e opera quale società a controllo pubblico *in house* di Regione Liguria e Comune di Genova, nonché a favore degli altri enti pubblici soci. I settori di competenza riguardano la pianificazione e l'efficientamento energetico, la progettazione e gestione di interventi relativi a infrastrutture di interesse regionale (con particolare riferimento a viabilità, strutture sanitarie, risanamento idrogeologico), la promozione di programmi e interventi nel settore della riqualificazione urbana, dell'edilizia residenziale sociale e dell'edilizia scolastica, lo sviluppo di progetti per l'acquisizione e la gestione di finanziamenti europei, l'attività di stazione appaltante e centrale di committenza per i soggetti soci (attività per la quale, ai sensi della l.r. n. 2/2021, è articolazione funzionale della SUAR). Nel 2017, IRE ha acquisito, a seguito della scissione della società Ri.geNova S.r.l., un proprio patrimonio immobiliare localizzato nel centro storico di

Genova e prevalentemente destinato a residenze universitarie del quale cura l'amministrazione in qualità di soggetto proprietario. A dicembre 2018 IRE ha acquistato il ramo d'azienda relativo ai servizi tecnici e il personale di I.P.S. S.c.p.A. ed ha istituito una unità locale a Savona, dedicata ai servizi a supporto degli enti del territorio savonese.

IRE è una società *in house* a capitale interamente pubblico, partecipata e controllata da Regione Liguria tramite FILSE, e partecipata da altri enti pubblici tra i quali le ARTE liguri.

La *governance* della Società è basata sui seguenti elementi:

- la Regione Liguria – attraverso FILSE – e gli altri Soci pubblici che utilizzano IRE quale Società *in house* hanno sottoscritto gli appositi Patti parasociali approvati con D.G.R. n. 185 del 30.03.2018 e partecipano all'Assemblea di Coordinamento prevista dallo Statuto, attraverso la quale i Soci esercitano congiuntamente su IRE il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative. I Soci che hanno sottoscritto i patti sono ad oggi: Regione Liguria, Provincia di Savona, Comuni di Genova, Savona, Sarzana e Portovenere, Università di Genova, ARTE di Genova, Imperia, Savona e la Spezia, Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale;
- la società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei Soci. Lo Statuto prevede la possibilità di nominare un Consiglio di Amministrazione fino a cinque membri;

Attualmente I.R.E. ha in forza 44 dipendenti, così ripartiti:

- 4 dirigenti
- 11 quadri
- 29 impiegati

Le professionalità impiegate sono costituite prevalentemente da profili di tipo tecnico (in totale 27, di cui 25 tecnici laureati), nonché da profili di carattere amministrativo, economico e gestionale.

La struttura è attualmente articolata in 3 divisioni (Divisione Energia, Divisione Sanità, tutela del territorio, e programmi di interesse strategico, Divisione Amministrazione, gestione societaria e supporto amministrazioni), i cui direttori rispondono gerarchicamente all'Amministratore Unico.

La sede sociale è a Genova; gli uffici sono ubicati a Genova in Via XX settembre civ. 41, in locazione da un istituto bancario tramite F.I.L.S.E., ed a Savona, presso il BIC di Filse collocato in area portuale.

I dati economici della gestione del triennio 2020-2022 sono riportati nella tabella alla pagina seguente:

	<b>Bilancio 2020</b>	<b>Bilancio 2021</b>	<b>Bilancio 2022</b>
A) Valore della produzione	5.966.001	5.809.606	5.573.258
B) Costi della produzione			
6), 7) per materie prime e servizi	-3.047.735	-2875681	-2.597.600
8) per godimento beni di terzi	-150.949	-153.158	-141.470
9) per il personale	-2.599.119	-2.572.211	-2.692.016
10), 12) ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-42.485	-39.063	-37.159
14) oneri diversi di gestione	-69.773	-67.723	-60.421
<b>Differenza tra Valore e Costi della produzione (A +B)</b>	<b>55.940</b>	<b>101.770</b>	<b>44.592</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-31.397	-28.777	-35.214
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-13.525	-63.829	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>11.018</b>	<b>9.164</b>	<b>9.378</b>
Imposte	-4.974	-8.316	30.980
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.044</b>	<b>848</b>	<b>40.358</b>

### Sviluppo Genova S.p.A.

La Società viene costituita nel 1997 con il nome di Ponente Sviluppo, per fornire il supporto tecnico necessario alla dismissione, bonifica e valorizzazione delle aree industriali ad ovest del centro di Genova e dal 2000 ha ampliato la sua *mission* estendendo l'operatività a tutto il territorio della provincia di Genova.

La Società si occupa di dismissione, bonifica ed infrastrutturazione di aree industriali dismesse, in particolare nel ponente genovese, seguendo il ciclo completo dalla programmazione dei finanziamenti e delle opere, alla progettazione, appalto e direzione lavori degli interventi. Tali interventi sono realizzati sia su mandato di Enti e soggetti pubblici (in particolare Società per Cornigliano) in utilizzazione di finanziamenti comunitari e nazionali, sia su incarico di privati, sia tramite lo sviluppo di proprie iniziative immobiliari di infrastrutturazione di aree industriali sul territorio della Provincia di Genova. La Società opera, altresì, nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche a supporto del Comune di Genova e di Autorità di Sistema Portuale, nella promozione della valorizzazione dei compendi immobiliari pubblici *market oriented*, anche al di fuori del territorio regionale, nonché, più recentemente, nella gestione integrata dei servizi, legata all'efficientamento ed alla corretta gestione degli asset immobiliari.

Sviluppo Genova è una società a capitale misto pubblico-privato, a maggioranza pubblica, con una quota prevalente del Comune di Genova.

Per quanto attiene la *governance*, la società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei Soci. Lo Statuto prevede la possibilità di nominare un Consiglio di Amministrazione fino a cinque membri.

La Società non è *in house* dei propri soci pubblici ma, essendo a partenariato misto pubblico/privato, risulta qualificabile in base alle disposizioni Statutarie alla stregua di "organismo di diritto pubblico". In tale veste la Società ha potuto stipulare importanti accordi quadro con Enti Pubblici tra i quali il Comune di Genova, AdSP e ASP Brignole.

Attualmente Sviluppo Genova ha in forza 22 dipendenti, così ripartiti:

- 2 dirigenti
- 6 quadri
- 14 impiegati

Le professionalità impiegate sono costituite prevalentemente da profili di tipo tecnico (15 su un totale di 22 dipendenti; in particolare sono presenti 10 tecnici laureati e 5 tecnici non laureati), nonché da profili di carattere amministrativo, economico e gestionale.

La struttura è attualmente articolata mediante un servizio tecnico-pianificazione ed un ufficio amministrativo, oltre a funzioni di staff, che dipendono gerarchicamente dall'Amministratore Unico.

La sede sociale è a Genova; gli uffici sono ubicati a Genova in Via San Giorgio civ. 1, in concessione dal Comune di Genova per 14 anni e 21 giorni con scadenza 21.01.2030.

I dati economici della gestione del triennio 2020-2022 sono riportati nella tabella alla pagina seguente:

	<b>Bilancio 2020</b>	<b>Bilancio 2021</b>	<b>Bilancio 2022</b>
A) Valore della produzione	10.996.699	11.973.789	15.693.939
B) Costi della produzione			
6), 7) per materie prime e servizi	-9.078.295	-9.813.694	-13.260.151
8) per godimento beni di terzi	-79.507	-79.547	-75.807
9) per il personale	-1.430.245	-1.618.059	-1.746.021
10), 12) ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-34.975	-35.784	-248.099
14) oneri diversi di gestione	-115.271	-147.888	-112.731

<b>Differenza tra Valore e Costi della produzione (A +B)</b>	<b>258.406</b>	<b>278.817</b>	<b>251.130</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-130.843	-122.416	-112.227
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	-20.000	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>127.563</b>	<b>136.401</b>	<b>138.903</b>
Imposte	-86.204	-73.021	-63.268
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>41.359</b>	<b>63.380</b>	<b>75.635</b>

## 4. La fusione societaria

A seguito di approfondita disamina degli aspetti giuridico-amministrativi, effettuata con il supporto dei legali avv. Riccardo Maoli e avv. Mauro Ferrando, sono stati evidenziati i seguenti aspetti rilevanti nell'operazione di fusione societaria per incorporazione di Sviluppo Genova s.p.a. in IRE s.p.a.:

- IRE s.p.a., per legge e per Statuto, è e deve rimanere società interamente in mano pubblica;
- essa, inoltre, è e deve rimanere società *in house*, e dunque priva – in assenza di norma di legge che “prescriva” diversamente – di soci privati;
- per contro, al capitale sociale di Sviluppo Genova s.p.a. partecipano, seppure in posizione minoritaria, soci privati, rappresentati in particolare da istituti bancari;
- in ragione di tanto, un'eventuale incorporazione di Sviluppo Genova s.p.a. in IRE s.p.a. comporterebbe inevitabilmente l'ingresso di soci privati nella seconda, che perderebbe pertanto la qualifica di società *in house*.

In considerazione di quanto sopra, nell'ambito dell'operazione di fusione è necessario prevedere la fuoriuscita degli attuali soci privati di Sviluppo Genova s.p.a.

Per la configurazione dell'operazione di fusione è inoltre necessario tenere conto di quanto previsto dall'art. 3 della l.r. n. 6 del 12 aprile 2011 (legge istitutiva di IRE), così come modificato dall'art. 36 della l.r. n. 16 del 28 dicembre 2022, che stabilisce che “La FI.L.S.E. S.p.A. detiene la maggioranza del capitale della società di cui all'articolo 1, interamente sottoscritto da soggetti pubblici o da società a totale capitale pubblico”.

### 4.1 La fuoriuscita dei soci privati di Sviluppo Genova s.p.a.

In adempimento al mandato ricevuto dalle citate D.G.R. n. 537/2022 e D.G.C. n.90/2022 FILSE ha acquisito dai soci privati di Sviluppo Genova le proposte irrevocabili di vendita delle partecipazioni dagli stessi detenute nella società.

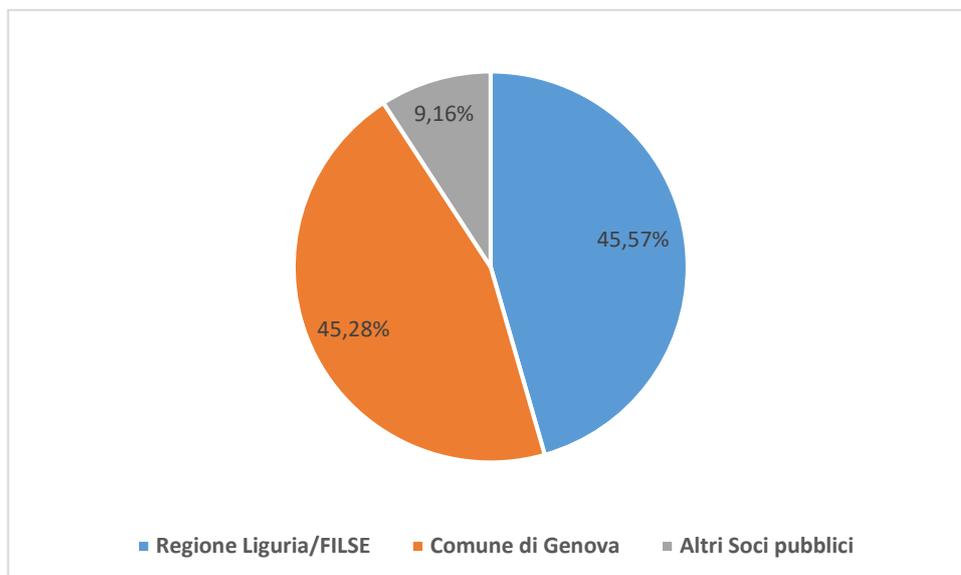
Inoltre, sempre in adempimento al mandato, è stato verificato l'interesse dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale – già socio *in house* di IRE con una quota pari a circa lo 0,15% del capitale sociale – ad acquisire l'attuale partecipazione detenuta in Sviluppo Genova da Aeroporto di Genova S.p.A., controllata dalla medesima Autorità, al fine di potenziare, a seguito dell'operazione di fusione societaria tra Sviluppo Genova ed IRE, il ruolo della stessa Autorità quale socio di IRE. Con Decreto 1403 del 31 dicembre 2022 l'Autorità ha quindi deliberato di procedere all'acquisto della partecipazione detenuta in Sviluppo Genova dalla propria controllata Aeroporto di Genova S.p.A. Poiché l'acquisto delle azioni di Sviluppo Genova determinerebbe per Autorità – seppure transitoriamente e al solo fine di rafforzare la partecipazione già detenuta in IRE – una nuova partecipazione societaria, è stato richiesto il parere della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5, c. 3 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016. La Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Liguria con propria determinazione n. 39 del 9 marzo 2023 ha tuttavia reso parere negativo su tale provvedimento, per carenza di motivazione.

Pertanto, preso atto delle acquisite disponibilità dei soci privati di Sviluppo Genova a cedere le loro partecipazioni in tale società e tenuto conto della previsione normativa di garantire alla Regione Liguria tramite FILSE la maggioranza (relativa) di IRE, viene formulata la seguente ipotesi da sottoporre alla Regione Liguria ed al Comune di Genova:

- la FI.L.S.E., per conto della Regione Liguria, ed il Comune di Genova acquisiscono, rispettivamente, le azioni dei soci privati di Sviluppo Genova indicate nella tabella sottostante, in cui viene altresì riportato il prezzo di acquisto determinato sulla base delle proposte di vendita valide alla data della presente relazione:

Azioni acquisite da FILSE/Regione Liguria		
socio	n. azioni	prezzo
Banca Carige S.p.A.		
Banco Popolare Soc. Coop.	500	€ 230.319,95
Aeroporto di Genova S.p.A.	400	€ 184.255,96
SO.FIN.COOP in Liq.	300	€ 138.191,97
BNL S.p.A.	300	€ 138.191,97
Associazione Industriali Genova	300	€ 138.191,97
<b>Totale FILSE/Regione Liguria</b>	<b>1800</b>	<b>€ 829.151,82</b>
Azioni acquisite da Comune di Genova		
Banca Carige S.p.A.	1500	€ 690.959,85
<b>TOTALE Comune di Genova</b>	<b>1500</b>	<b>€ 690.959,85</b>

- conseguentemente le partecipazioni in IRE post fusione sarebbero così suddivise:



#### 4.2 La fusione societaria – aspetti civilistici

Una volta garantita la fuoriuscita dei soci privati da Sviluppo Genova s.p.a., potrà essere attuata la fusione per incorporazione della stessa in IRE s.p.a. ai sensi dell'art. 2501, 1° comma c.c., senza che quest'ultima violi le disposizioni normative e statutarie che ne impongono l'intera partecipazione pubblica o perda la qualifica di società *in house*.

Di seguito, per sommi capi, se ne tratteggia lo schema operativo e, successivamente, la relativa tempistica.

##### a) **FASE PRELIMINARE**

1. **REDAZIONE PROGETTO DI FUSIONE (Art. 2501-ter c.c.):** da depositare per l'iscrizione nel registro delle imprese; poiché alla fusione partecipano società di capitali, tra la data fissata per la delibera di

fusione (Art. 2502 c.c.) e l'iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese devono **intercorrere almeno 30 giorni** (termine non richiesto se tutti i soci sono consenzienti);

dal progetto di fusione devono risultare:

- il tipo, la denominazione o ragione sociale e la sede delle società partecipanti alla fusione;
- l'atto costitutivo della società incorporante con le eventuali modifiche derivanti dalla fusione;
- il rapporto di cambio delle azioni o quote, nonché l'eventuale conguaglio in denaro;
- le modalità di assegnazione delle azioni o quote della società che risulta dalla fusione o della incorporante;
- la data dalla quale tali azioni o quote partecipano agli utili;
- la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante;
- il trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni;
- i vantaggi proposti per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;
- l'eventuale conguaglio in denaro non può essere superiore al 10% del valore nominale delle azioni o delle quote assegnate;
- deve essere depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese del luogo ove hanno sede le società partecipanti alla fusione;
- dopo la delibera di fusione il progetto non è modificabile.

**2. PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI ILLUSTRATIVI (Artt. 2501-quater, 2501-quinquies, 2501-sexies):** ciascuna società partecipante alla fusione deve predisporre:

- **situazione patrimoniale** (art 2501-quater): si prevede di utilizzare a tal fine i bilanci delle società partecipanti al 31.12.2022 a seguito dell'approvazione degli stessi. Da ciò consegue la possibilità di procedere al deposito del progetto di fusione presso la sede delle società non oltre 6 mesi dalla chiusura dei bilanci;
- **relazione degli amministratori**: che illustri il progetto di fusione e il rapporto di cambio (art. 2501-quinquies);
- **relazione degli esperti**: sulla congruità del rapporto di cambio (art.2501-sexies); poiché l'incorporante è una società di capitali, **l'esperto deve essere designato dal Tribunale di Genova**. In proposito, come indicato in premessa, in data 8.9.2022 il Tribunale su richiesta congiunta delle due Società ha nominato l'esperto, che ha effettuato le necessarie analisi e valutazioni con esito positivo e la cui relazione sarà resa a seguito della formale approvazione dei bilanci delle Società;
- **relazione dei sindaci sulla fusione**.

**3. DEPOSITO DEGLI ATTI (Art. 2501-septies):** nei **30 giorni** che precedono l'assemblea straordinaria che delibera la fusione devono restare depositati presso la sede sociale:

- il progetto di fusione con la relazione degli amministratori e la relazione degli esperti;
- i bilanci degli ultimi 3 esercizi delle società partecipanti alla fusione con le relazioni accompagnatorie;
- le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione.

**4. DELIBERA DI FUSIONE**

- la fusione deve essere deliberata da ciascuna delle società partecipanti alla fusione mediante l'approvazione in sede di assemblea straordinaria del relativo progetto (art. 2502);
- la delibera di fusione deve essere depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese (art. 2502-ter), insieme con il progetto di fusione, le relazioni degli amministratori, le relazioni degli esperti, i bilanci degli ultimi 3 esercizi e la situazione patrimoniale ex art 2501- quater;

- dopo la delibera di fusione e prima dell'atto di fusione necessita comunicazione ai lavoratori ai sensi dell'art. 2112 c.c. .

**b) L'ATTO DI FUSIONE ED I CONSEGUENTI ADEMPIMENTI (Artt. 2504, 2504 - bis)**

- la fusione può essere attuata **solo dopo 60 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese** della delibera di fusione (art. 2503);
- l'atto di fusione deve essere redatto sotto forma di atto pubblico. Tale atto deve essere depositato entro 30 giorni presso l'ufficio del registro delle imprese;
- la fusione ha effetto dal momento in cui è eseguita l'ultima iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese, che deve essere quella relativa all'atto di fusione società incorporante (art. 2504);
- gli effetti contabili e fiscali relativi alla data dalla quale le azioni/quote maturano i dividendi possono essere sempre retrodatati, mentre nelle sole incorporazioni possono essere post-datati.

**c) EFFETTI DELLA FUSIONE**

per effetto della fusione:

- le azioni della SOCIETA' INCORPORATA vengono annullate;
- i soci della SOCIETA' INCORPORATA devono ricevere in cambio azioni o quote della SOCIETA' INCORPORANTE che abbiano un valore effettivo pari a quello delle azioni o quote precedentemente possedute;
- si chiama RAPPORTO DI CAMBIO la base su cui si scambiano le azioni o quote delle SOCIETA' FUSE o INCORPORATE con le azioni o quote della SOCIETA' RISULTANTE DALLA FUSIONE o INCORPORANTE;
- il RAPPORTO DI CAMBIO viene determinato sulla base dei valori economici effettivi del patrimonio delle varie società che partecipano alla fusione, valore risultante dal bilancio straordinario di fusione. Sovente è il risultato di una trattativa dei gruppi interessati all'operazione e viene determinato nella trattativa ante fusione.

**d) OPPOSIZIONE DEI CREDITORI (ART. 2503)**

- come sopra precisato, la fusione può essere attuata solo dopo sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502 bis, salvo che:
  - o consti il consenso dei creditori delle società che vi partecipano anteriori all'iscrizione o alla pubblicazione prevista nel terzo comma dell'articolo 2501 ter;
  - o il pagamento dei creditori che non hanno dato il consenso;
  - o ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca;
  - o ovvero ancora la relazione di cui all'articolo 2501 sexies sia redatta, per tutte le società partecipanti alla fusione, da un'unica società di revisione la quale asseveri, sotto la propria responsabilità ai sensi del sesto comma dell'articolo 2501 sexies, che la situazione patrimoniale e finanziaria delle società partecipanti alla fusione rende non necessarie garanzie a tutela dei suddetti creditori;
- se non ricorre alcuna di tali eccezioni, i creditori suddetti possono, nel suddetto termine di sessanta giorni, fare opposizione, e l'opposizione sospende l'operazione di fusione;
- si applica in tale ultimo caso l'ultimo comma dell'articolo 2445, a mente del quale *"Il Tribunale, quando ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori oppure la società abbia prestato idonea garanzia, dispone che l'operazione abbia luogo nonostante l'opposizione"*.

### 4.3 Aspetti sindacali e giuslavoristici

Ai sensi dell'art. 47 della L. 428/90 è necessario procedere alle consultazioni sindacali, previa formale comunicazione ai sindacati dell'operazione che deve avvenire, in ogni caso, almeno venticinque giorni prima dell'atto di fusione ex art. 2503 c.c.

In particolare nell'ambito delle consultazioni sarà necessario definire le modalità di armonizzazione contrattuale con cui si procederà al trasferimento ad IRE dei dipendenti di Sviluppo Genova, tenuto conto che le due società applicano CCNL differenti.

#### 4.4 Tempistiche dell'operazione

Tenuto conto dei tempi tecnici sopra descritti e delle attività già svolte, nonché delle date di convocazione già fissate per l'approvazione dei bilanci al 31.12.2022 delle due Società, l'operazione può essere conclusa con l'iscrizione dell'atto di fusione entro la fine di settembre 2023, fissando al 1.1.2023 la data di efficacia degli effetti contabili della fusione.

La cessione delle azioni da parte dei soci privati di Sviluppo Genova dovrà avvenire prima della stipula dell'atto di fusione.

Di seguito si riporta il cronoprogramma aggiornato dell'operazione.

Approvazione dei bilanci delle Società al 31.12.2022	Entro 30.5.2023
Approvazione da parte degli Organi Amministrativi di: progetto di fusione + relazione esperto + relazione amministratori e iscrizione del progetto di fusione nel Registro Imprese	Entro 19.6.2023
Deposito e iscrizione su Registro Imprese di progetto di fusione e allegati	Entro 28.6.2023
Avvio consultazioni sindacali ex art. 47 L. 428/1990	Entro 30.6.2023
Delibere propedeutiche di Regione Liguria e Comune di Genova per acquisto azioni soci privati di Sviluppo Genova (provvista necessaria per l'acquisizione), approvazione del Piano Industriale e Progetto di Fusione, nonché indicazioni circa la Governance della Società	18.07.2023
Delibera delle Assemblee straordinarie dei Soci, previe delibere di Regione, Comune e altri Soci	28.7.2023
Iscrizione delibere sul Registro imprese	4.8.2023
Acquisto delle azioni soci privati di Sviluppo Genova (HP 1)	20.09.2023
Atto di fusione	4.10.2023
Iscrizione atto di fusione sul Registro Imprese	11.10.2023
Efficacia della Fusione societaria	1.1.2023

## 5. Motivazioni, obiettivi e finalità del progetto

Si ritiene opportuno richiamare quanto già argomentato nei precedenti documenti.

L'aggregazione di IRE con Sviluppo Genova è finalizzata, innanzi tutto, all'obiettivo degli Enti pubblici soci - *in primis* Regione Liguria e Comune di Genova - di creare un **soggetto dimensionalmente ed organizzativamente adeguato, efficiente e qualificato** per la realizzazione delle opere pubbliche e

infrastrutturali nonché dei programmi e progetti strategici e prioritari per gli Enti stessi nei settori energia, infrastrutture, ambiente e riqualificazione urbana.

Ed infatti, l'obiettivo della **competitività ed attrattività del territorio regionale nel contesto europeo e internazionale** richiede la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture e l'attuazione di specifiche iniziative strategiche sia a livello regionale che con specifico riferimento alla città di Genova: miglioramento del sistema della viabilità e dei trasporti, ammodernamento del sistema ospedaliero, realizzazione di infrastrutture per la ricerca e l'innovazione, di piani e programmi per la transizione energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici, di interventi di miglioramento della qualità urbana ed ambientale e di valorizzazione del territorio quali elementi per lo sviluppo di un turismo di qualità.

A fronte di tali obiettivi di sviluppo si riscontra una dinamica straordinariamente in crescita degli investimenti pubblici della nostra regione, che fa seguito alla rilevante disponibilità di finanziamenti europei regionali e locali volti allo sviluppo infrastrutturale, alla riqualificazione dell'edilizia pubblica, alla rigenerazione urbana, all'efficientamento energetico (in particolare si evidenziano le risorse finanziarie messe a disposizione del territorio sulla base del PNRR e delle altre forme di sostegno a seguito della crisi pandemica ed economica, nonché delle risorse per l'attuazione del Programma straordinario degli interventi per la ripresa e lo sviluppo del porto di Genova).

In tale contesto risulta di fondamentale importanza che **Comune e Regione dispongano di uno strumento operativo pubblico in grado di gestire e condurre operazioni complesse**, che garantisca la capacità di contribuire allo sviluppo e all'attuazione di una così rilevante mole di investimenti sul territorio regionale, il cui sviluppo proseguirà nei prossimi cinque anni.

Le ulteriori **motivazioni** dell'aggregazione - oltre alla coerenza con quanto previsto dal D.lgs.175/2016 - sono così sintetizzabili:

- le due società sono solide, con bilanci in pareggio e consolidati filoni di attività. Dall'aggregazione si può ottenere un valore aggiunto maggiore, grazie alle ottimizzazioni e sinergie attivabili;
- le due società hanno competenze tecniche simili, rispetto alle quali vi è l'opportunità di creare significative sinergie con l'unificazione di risorse, competenze e conoscenze;
- sussistono altresì, fra le due società, anche competenze tecniche e specializzazioni complementari, integrando le quali è possibile offrire ai committenti una più ampia gamma di servizi;
- l'aggregazione consente di conseguire economie di scala nella gestione amministrativa e societaria, con conseguente contenimento dei costi di funzionamento e maggiore efficienza gestionale;
- sia Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E., che Comune di Genova, sono presenti nella compagine di entrambe le Società: l'aggregazione in un unico soggetto su cui i due Enti esercitano il controllo congiunto mediante adeguati strumenti di *governance* consente agli stessi di avere a disposizione uno strumento operativo tecnico più strutturato ed efficiente al fine di perseguire i propri obiettivi;
- l'aggregazione consegue anche l'obiettivo di razionalizzazione delle Stazioni Uniche Appaltanti e Centrali di Committenza sul territorio regionale - a fronte della diffusa esigenza di supporto manifestata dalle amministrazioni aggiudicatrici sul territorio regionale - anche alla luce della relativa qualificazione prevista dal Codice dei Contratti;
- con riferimento alla costante diminuzione di risorse proprie degli enti locali e regionali, è di fondamentale importanza disporre di uno soggetto qualificato per la ricerca e l'efficace impiego di risorse finanziarie europee e nazionali, così come per il coinvolgimento di risorse private e la promozione di strumenti finanziari innovativi.

Anche alla luce delle motivazioni e delle esigenze sopra illustrate, la finalità perseguita con il progetto descritto nel presente documento è quella di strutturare un **soggetto con competenze integrate di carattere tecnico, amministrativo, finanziario e gestionale** che opera nei settori delle infrastrutture, dell'energia, della riqualificazione urbana ed ambientale ed in grado di supportare la Regione, il Comune di Genova e gli altri committenti pubblici nell'intero ciclo dell'intervento pubblico sul territorio: dalla fase di pianificazione, a

quella di programmazione e finanziamento, a quella di progettazione e realizzazione degli interventi ed iniziative.

Tale soggetto, individuato in IRE, ha la caratteristica di operare **in house per i propri soci** ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 175/2016 e di essere qualificato quale **Stazione Appaltante e Centrale di Committenza** secondo le normative sugli appalti pubblici. Tale qualificazione è stata di recente confermata e rafforzata dalla l.r. n. 2/2021 che ha stabilito che *rientrano nella sfera di competenza di IRE S.p.A., quale articolazione funzionale della SUAR:*

- a) *gli interventi in materia di opere pubbliche e infrastrutture di interesse strategico;*
- b) *gli interventi in ambito di infrastrutture viarie e di edilizia e di tutela del territorio;*
- c) *l'attività di committenza ausiliaria in materia di servizi energetici.*

## 6. Elementi di Piano industriale 2023-2025 a seguito dell'aggregazione

### 6.1 Linee di business e collocazione di mercato

#### 6.1.1 Esigenze dei Soci e settori di attività

Ai fini dell'analisi del piano industriale, si individuano le seguenti **ESIGENZE MANIFESTATE DAI SOCI** che costituiranno i **FILONI DI ATTIVITÀ DI IRE** nel periodo 2023-2025:

- a) adeguamento della dotazione infrastrutturale in materia di viabilità, trasporti, infrastrutture portuali;
- b) realizzazione grandi opere pubbliche strategiche - Sanità, Università;
- c) attuazione degli interventi per il risanamento idrogeologico ed ambientale del territorio;
- d) promozione dell'efficienza energetica ai fini del contenimento delle emissioni in atmosfera e gestione del processo di certificazione energetica degli edifici
- e) sostegno alla transizione energetica ed all'adattamento dei territori ai cambiamenti climatici nonché all'innovazione tecnologica, gestionale e regolatoria nel settore dell'energia, anche in termini di progettazione di affidamenti per la gestione energetica e per gli approvvigionamenti e conseguenti attività di committenza ausiliarie anche in fase di esecuzione;
- f) promozione della riqualificazione urbana delle città e dei borghi liguri mediante interventi integrati sugli spazi pubblici, sul patrimonio culturale, lo sviluppo sociale e turistico-commerciale, l'insediamento di funzioni qualificanti, secondo criteri improntati alla sostenibilità ambientale, alla resilienza e alla partecipazione dei cittadini;
- g) valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, anche con azioni *market oriented*;
- h) adeguamento, rinnovamento ed implementazione del patrimonio di edilizia civile (sanitaria, scolastica, universitaria, edilizia residenziale sociale), anche con servizi di gestione e manutenzione centralizzati a livello di ambito e/o regionale, riferiti sia al patrimonio degli Enti territoriali che delle società partecipate;
- i) accesso ai finanziamenti europei nei settori di interesse;
- j) configurazione di iniziative di partenariato pubblico-privato (PPP) nei settori di interesse

#### 6.1.2 Tipologie di attività

Con riferimento alle finalità e ai settori sopra enunciati, la società, grazie ad un patrimonio di competenze ed esperienze tecnico-amministrative interdisciplinari e di primario rilievo, potrà intervenire nelle diverse fasi della filiera relativa alla pianificazione, programmazione, progettazione, attuazione e gestione degli

interventi ed iniziative individuate. In particolare si individuano come di prioritaria importanza le seguenti **TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ E FUNZIONI**:

- centrale di committenza e stazione appaltante per la progettazione ed esecuzione di lavori, servizi e forniture di interesse regionale e locale, anche nella forma della concessione e del PPP ed anche mediante strumenti di progettazione partecipata;
- supporto tecnico all'attuazione delle politiche volte alla transizione energetica ed all'adattamento ai cambiamenti climatici anche attraverso specifici programmi di intervento e progetti innovativi;
- supporto tecnico alla programmazione regionale ed all'aggiornamento del quadro normativo e regolatorio dei finanziamenti nei settori dell'energia, della riqualificazione urbana, dell'edilizia residenziale sociale;
- sviluppo di programmi di riqualificazione urbana e di iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico sul territorio ligure, con riferimento al complesso degli aspetti tecnico-amministrativi, gestionali ed economico-finanziari;
- acquisizione di finanziamenti e gestione di programmi europei nei settori di interesse, su incarico dei Soci o autonomamente promossi o in qualità di partner;
- esecuzione delle attività di gestione del processo di certificazione energetica degli edifici per conto della Regione Liguria;
- contrattualistica energetica e supporto tecnico sia in fase di progettazione dell'affidamento sia in fase di esecuzione per l'intero ciclo di vita contrattuale con funzioni di coordinamento e controllo, al fine di garantire risultati sia in termini di risparmio economico e gestionale sia in termini di prestazioni dei sistemi energetici.

Si prevede altresì di sviluppare, tenuto conto delle esigenze rilevabili sul mercato, un nuovo filone relativo a servizi di «*Global Service*» volti a fornire al Committente Pubblico e/o privato, con particolare riferimento alle Società del gruppo FILSE ed al settore regionale allargato, un "sistema integrato di attività di manutenzione/gestione e valorizzazione immobiliare per il raggiungimento e/o mantenimento di livelli prestazionali prestabiliti dal committente" verificando eventuali linee di finanziamento *ad hoc* sia di livello comunitario che nazionale.

### 6.1.3 Modalità di affidamento

La Società opererà:

- i. secondo il modello dell'"*in house providing*" stabilito dall'ordinamento dall'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 50/2016 ;
- ii. quale centrale di committenza ai sensi dell'art. 1, lett. i) dell'art., 1 dell'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 (già articolo 3, comma 1, lettera i) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e ai sensi delle Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sugli appalti pubblici; infatti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della L.R. 12 aprile 2011, n.6 e s.mm.ii. I.R.E. S.p.A. svolge attività di centrale di committenza per gli interventi di interesse regionale;
- iii. quale Centrale di Committenza/Stazione Appaltante qualificata ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 36/2023, costituendo articolazione funzionale della SUAR ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della l.r. n. 2/2021, anche agli effetti di quanto previsto dal comma 9 del citato art. 63 in merito alla qualificazione delle articolazioni delle amministrazioni.

Gli affidamenti, diretti, potranno essere effettuati:

- I. quale Società "*in house*"
  - da FI.L.S.E.;
  - dagli Enti Soci (in particolare Regione Liguria Comune di Genova e Autorità di Sistema Portuale M.L.O.) che esercitano il controllo analogo congiunto su IRE mediante sottoscrizione degli appositi Patti parasociali;

- da altri soci FI.L.S.E. che esercitano l'*in house* su FI.L.S.E. stessa<sup>1</sup>;
  - da altre Società *in house* di Soci in parte Soci di IRE<sup>2</sup>.
- II. quale "Centrale di committenza" ai sensi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della L.R. 12 aprile 2011, n.6 e s.mm.ii
- da Regione Liguria, dagli enti del settore regionale allargato, dagli enti strumentali e dalle società *in house* di Regione.
- In particolare, per le funzioni di centrale di committenza, la Regione ed i soggetti facenti parte del settore regionale allargato devono ricorrere alla società per gli interventi individuati nella deliberazione di cui all'articolo 7 della LR 6/2011, con la quale la Giunta regionale individua le attività di interesse regionale. Per gli interventi non inclusi nella suddetta deliberazione, la Regione ed i soggetti facenti parte del settore regionale allargato possono ricorrere ad IRE.
- c) quale "Centrale di committenza/Stazione appaltante qualificata" costituendo articolazione funzionale della SUAR ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della l.r. n. 2/2021,
- dai soggetti e dagli enti strumentali regionali come indicati all'articolo 2 comma 1 della l.r. n. 2/2021 e dalle società *in house* della Regione per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e per l'espletamento di gare di lavori, nonché per l'acquisizione di mezzi strumentali all'esercizio del pubblico servizio;
  - dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. e dalle autorità di sistema portuale e dalle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) aventi sede sul territorio regionale ligure, secondo quanto indicato all'articolo 2 comma 1 della l.r. n. 2/2021.

I costi della Società rispetto alle funzioni sopra delineate potranno essere prevalentemente ricompresi e coperti nell'ambito dei Quadri Economici degli Interventi.

Nell'ambito dei compiti di centrale di committenza quale articolazione funzionale della SUAR, i costi potranno essere invece coperti dalla Regione nell'ambito degli stanziamenti per il funzionamento della medesima SUAR. Questo anche al fine di uniformare le modalità di offerta del servizio della SUAR agli Enti pubblici aderenti che, avvalendosi della stessa, ricevono la funzione di espletamento delle gare senza oneri a loro carico. In proposito si segnala l'importanza dello stanziamento di 100.000 Euro annui per il biennio 2023-2024 stabilito dalla Regione Liguria con l'art. 57 della l.r. n. 16/2022, che ha introdotto l'art. 4 c.12-bis della l.r. n. 6/2011, finalizzato a coprire i costi per le attività svolte da IRE quale articolazione funzionale della SUAR a favore delle amministrazioni liguri.

La Società, infine, promuoverà l'acquisizione di incarichi anche sul mercato privato, senza limite territoriale, nel limite del 20% del fatturato consentito dallo statuto e dalle normative vigenti, al fine di aumentare le economie di scala, ridurre il costo dei servizi per i soci e valorizzare le professionalità presenti in organico.

## 6.2 Elementi di piano industriale e previsioni economiche

Il presente piano industriale si basa su una analisi dettagliata:

- delle commesse già acquisite ed in corso di acquisizione da parte delle due società,
- delle commesse da acquisire tenuto conto dell'analisi delle esigenze del mercato pubblico di riferimento (Regione, Comune di Genova, Autorità Portuali, altri Soci e soggetti pubblici) sulla base dei settori di attività da sviluppare nel prossimo triennio come individuati al precedente paragrafo 6.1.

<sup>1</sup> c.d. in house "indiretto o a cascata": l'amministrazione A controlla un soggetto in house B che a sua volta controlla l'organismo in house C – A concede affidamento diretto a C). Le linee guida n.7 di ANAC specificano che "l'Autorità verifica la sussistenza del controllo analogo di A su B e di B su C al fine di consentire l'iscrizione nell'Elenco di A come amministrazione che concede affidamenti diretti a C";

<sup>2</sup> c.d. in house "orizzontale": A controlla sia B che C – B concede un affidamento diretto a C; non vi è quindi alcuna relazione diretta tra A e B, ma entrambi sono in relazione di in house con il soggetto C, che controlla sia A che B; l'amministrazione aggiudicatrice esercita un controllo analogo su due operatori economici distinti di cui uno affida un appalto all'altro.)

A seguito di tale analisi, per quanto riguarda le attività da svolgere, il piano si basa sui seguenti principali assunti:

- nell'ambito delle commesse acquisite ed in corso di acquisizione si prevede la continuità ed il consolidamento nel triennio di alcune attività e funzioni di particolare rilievo già assegnate alle società:
  - gestione del processo di certificazione energetica per conto di Regione Liguria
  - stazione appaltante per la concessione di costruzione e gestione del nuovo Ospedale Felettino a La Spezia (da ASL5),
  - stazione appaltante degli interventi infrastrutturali, di bonifica e di riqualificazione per conto di Società per Cornigliano, che si avviano alla conclusione,
  - stazione appaltante per la realizzazione di interventi di interesse regionale e comunale ed in particolare: residenze universitarie nell'ex-Clinica Chirurgica del S.Martino a Genova (da Aliseo), valorizzazione del Palazzo della Rovere (Comune di Savona), bonifica aree Pitelli (Regione Liguria) sostituzione edilizia della scuola Poggi-Carducci e rifunzionalizzazione della ex scuola XXI luglio (Comune di Sarzana), riqualificazione dell'Albergo dei Poveri (Istituto E.Brignole), recupero ed efficientamento energetico dei Magazzini dell'Abbondanza (Comune di Genova),
  - Organo di Controllo, per conto di Regione Liguria e degli Enti del SSL, dell'appalto per la gestione e l'ammodernamento impiantistico e la fornitura dei vettori energetici delle strutture del SSL,
  - supporto ad Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per l'attuazione del Programma straordinario di interventi per il Porto di Genova,
  - attività di progettazione preliminare di infrastrutture quali piste ciclabili, parcheggi, interventi di risanamento idraulico e bonifica per soggetti diversi (Regione Liguria, Città Metropolitana, Comune e Provincia di Savona, Autorità Portuale),
  - attività di supporto in fase esecutiva di opere pubbliche, quali DL, CSE, Responsabile Ambientale, supporto al RUP per soggetti diversi (Regione Liguria – per la realizzazione della Scuola Politecnica agli Erzelli –, Comune di Genova, Comune di Sarzana, ASPI, AMIU)
  - gestione del Consorzio Energia Liguria, centrale di committenza per appalti di fornitura di vettori energetici ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della l.r. 2/2021,
  - commissione di verifica per gli interventi di riqualificazione degli impianti energetici dei comuni della provincia di Savona,
  - supporto alla Regione Liguria per la gestione dei PINQUA regionali e per la programmazione regionale
  - supporto alla Regione Liguria per la pianificazione energetica regionale e per l'avvio delle comunità energetiche in Liguria,
  - supporto ad Autorità Portuale per l'attuazione del piano energetico,
  - assistenza tecnica a favore dell'Autorità di Gestione nell'ambito del POR FESR Liguria 2021-2027 relativamente agli obiettivi della programmazione comunitaria da perseguire negli ambiti urbani,
  - assistenza tecnica a favore di Regione Liguria e Filse per la gestione dei bandi di agevolazione nei settori dell'energia e della riqualificazione urbana ed edilizia residenziale sociale,
  - assistenza alla Provincia di Savona per il monitoraggio ambientale della bonifica delle aree ex ACNA,
  - centrale di committenza per affidamento di appalti per conto di enti liguri (quali: Comuni di Andora, Quiliano, Torriglia, Davagna, Chiavari, Parco 5 Terre,
  - gestione dei progetti europei recentemente acquisiti (Adaptnow, Regio1st e Cervino)
- Complessivamente, le commesse ad oggi acquisite ed in corso di acquisizione delle due società consentono di remunerare il 100% dei costi di struttura per l'esercizio 2023, il 75,5% per il 2024 e il 66% per il 2025. Si segnala il miglioramento del tasso di copertura del triennio rispetto al precedente piano industriale di luglio 2021, segnale della positiva attività commerciale e tecnica svolta dagli uffici delle Società.

- Di conseguenza - attraverso l'impegno della Società e dei Soci - dovrà essere completato il residuo parco commesse per il prossimo triennio. Tale condizione costituisce un'opportunità per i Soci, che potranno rapidamente attivare la nuova struttura, dedicata e qualificata, per fare fronte alle diverse esigenze di intervento, in un momento particolarmente delicato per il territorio regionale.

In particolare, si individuano le seguenti specifiche commesse da confermare, in corso di avanzata acquisizione:

- il ruolo di stazione appaltante per l'attuazione del PINQUA del borgo di Marinella di Sarzana (dal Comune di Sarzana e ARTE SP) e per l'attuazione del Progetto Pilota per la rigenerazione culturale del Borgo Castello di Andora finanziato con fondi PNRR a gestione Ministero della Cultura (dal Comune di Andora),
- attività di stazione appaltante per la realizzazione di edilizia per inclusione sociale per conto del Comune di Savona,
- convenzione per attività di centrale di committenza quale articolazione funzionale della SUAR ex art. 4 c.12-bis della l.r. n. 6/2011,

oltre alle seguenti specifiche commesse da acquisire

- attività in materia di pianificazione energetica e supporto per la relativa attuazione;
- sviluppo dell'attività di supporto ad Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per l'attuazione del Programma straordinario di interventi per il Porto di Genova e per l'attuazione delle opere previste dalla programmazione dell'ente;
- supporto alla programmazione regionale della riqualificazione urbana, dell'ERS e dell'edilizia scolastica e redazione di specifici programmi di riqualificazione urbana di interesse regionale

In generale, inoltre, si prevede uno sviluppo significativo di attività, e quindi l'individuazione di ulteriori specifiche commesse da acquisire, nella programmazione, progettazione e gestione (stazione appaltante) degli interventi relativamente a:

- dotazione infrastrutturale di interesse regionale in materia di viabilità, trasporti e mobilità sostenibile, per conto di Regione, Comuni, Autorità Portuali
- interventi per il risanamento idraulico, idrogeologico ed ambientale del territorio, per conto di Regione, Comuni ed Enti competenti
- rinnovamento ed implementazione del patrimonio di edilizia sanitaria, scolastica, universitaria, edilizia residenziale sociale, impiantistica sportiva per conto di Regione, Comuni, Enti del Settore regionale allargato
- programmi di riqualificazione urbana e iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per conto di Comuni ed Enti del Settore regionale allargato, ed in particolare per conto del Comune di Genova con riferimento al Piano per il centro storico e agli altri quartieri da riqualificare

Nell'attuazione del piano industriale hanno un ruolo fondamentale i seguenti tre Soci che esercitano il controllo su IRE:

- la REGIONE LIGURIA e, d'intesa con questa, gli Enti del Settore regionale allargato
- il COMUNE DI GENOVA
- L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE LIGURE OCCIDENTALE

Si evidenzia come la sostenibilità del piano delineato nel presente documento sia correlata alla efficace attuazione del ruolo di articolazione funzionale della SUAR sopra richiamata, che la recente normativa e i provvedimenti regionali succitati assegnano ad IRE in materia di lavori e progettazione (cfr. la recente l.r. n. 2/2021). Ai fini del presente piano industriale si è infatti assunto che IRE assuma ruolo di centrale di committenza e stazione appaltante, qualificata ai sensi del nuovo Codice D.Lgs. n. 36/2023, per la progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti gli interventi strategici e di interesse regionale. In tal senso si auspica che possa essere riservato ad IRE il ruolo di stazione appaltante per gli interventi strategici di interesse regionale e comunale e/o comunque per i lavori sopra soglia comunitaria.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici e la governance si rinvia allo specifico paragrafo successivo.

Per quanto riguarda i costi di personale ai fini del presente documento si assume la necessità di un adeguamento dell'organico rispetto alla dotazione al 31.12.2022, al fine di fare fronte alle esigenze di supporto tecnico-amministrativo manifestata dagli enti liguri, che sono particolarmente significative nel triennio di riferimento in ragione della già citata mole di investimenti in corso per l'attuazione del PNRR e della restante programmazione europea, nazionale e regionale. L'incremento previsto di costi di personale, comprensivo degli eventuali adeguamenti della contrattazione collettiva e delle ricadute degli effetti inflattivi sui costi medesimi, è stimato pari al 11% sul triennio. Le acquisizioni di personale saranno comunque concretizzate sulla base della programmazione annuale delle commesse nei limiti della capienza dei budget annuali e pluriennali.

Per quanto riguarda le spese generali ed i costi di funzionamento si formulano le seguenti ipotesi di razionalizzazione ed obiettivi di risparmio:

- si prevede il contenimento delle spese generali per servizi (assicurativi, assistenze e manutenzioni attrezzature e uffici, telefonici, assistenze legali, societarie, fiscali etc.). Il risparmio, che potrà andare a regime dal 2024, sarà in valore assoluto di importo non rilevante, atteso che entrambe le società perseguono già da tempo una attenta politica di razionalizzazione dei costi;
- si prevede un possibile ulteriore risparmio dalla unificazione degli uffici in unica sede, comunque necessaria per sfruttare al meglio le possibilità di sinergie tecniche e operative tra le due strutture. In particolare il risparmio potrà derivare dai minori costi per la disponibilità degli spazi derivante dall'abbandono dell'attuale locazione passiva degli uffici IRE, nonché dalla conseguente riduzione dei costi di manutenzione e gestione. A tal fine sarà valutata la possibilità di utilizzare immobili inutilizzati o sottoutilizzati di proprietà pubblica o di società partecipate;

Sulla base di tali verifiche e valutazioni sono state formulate le proiezioni economiche riportate nella tabella alla pagina successiva.

Si precisa che per l'anno 2023 i dati si riferiscono alla sommatoria dei dati delle due società, che, nel corso di svolgimento dell'operazione di fusione, opereranno come soggetti ancora giuridicamente distinti ma già in coordinamento e cooperazione per l'attuazione di progetti congiunti su commesse di rilevante interesse.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>budget 2023</b>	<b>budget 2024</b>	<b>budget 2025</b>
	<b>post fusione</b>	<b>post fusione</b>	<b>post fusione</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.204.949	15.859.410	8.619.159
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>25.204.949</b>	<b>15.859.410</b>	<b>8.619.159</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Servizi	-19.890.644	-10.156.950	-2.786.720
Godimento beni di terzi	-199.258	-186.857	-175.000
Personale	-4.482.077	-4.826.880	-4.966.380
Ammortamenti e svalutazioni	-90.000	-89.000	-88.000
Accantonamenti per rischi	-110.000	-110.000	-110.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	-146.336	-146.000	-146.000
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>-24.918.315</b>	<b>-15.515.687</b>	<b>-8.272.100</b>
<b>Risultato operativo (A-B)</b>	<b>286.634</b>	<b>343.722</b>	<b>347.059</b>
<b>EBITDA</b>	<b>486.634</b>	<b>542.722</b>	<b>545.059</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA (C)</b>			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari			
Interessi ed oneri finanziari diversi	-158.500	-140.000	-127.000
<b>Saldo gestione finanziaria</b>	<b>-158.500</b>	<b>-140.000</b>	<b>-127.000</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>			
rivalutazioni	0	0	0
svalutazioni	0	0	0
<b>Totale rettifiche di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>128.134</b>	<b>203.722</b>	<b>220.059</b>
Imposte sul reddito	-68.000	-92.694	-100.127
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>60.134</b>	<b>111.029</b>	<b>119.932</b>

Si evidenzia che la diminuzione del valore della produzione degli esercizi 2024 e 2025 è correlata all'esaurimento delle attività di Sviluppo Genova connesse a Società per Cornigliano, che prevedono importi rilevanti per il rimborso dei costi per lavori e servizi sostenuti per conto di tale Società ed alla stessa riaddebitati. Tale riduzione di ricavi trova pertanto totale contropartita nella corrispondente riduzione dei costi per servizi.

Nella tabella seguente si riportano i principali indicatori economico patrimoniali che evidenziano la sostenibilità e il miglioramento della gestione economico finanziaria della Società nel triennio a seguito della fusione.

	2023	2024	2025
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>**Indici**</b>			
Indice di liquidità	0,76	0,75	0,79
Indice di disponibilità	1,93	1,94	2,08
Indipendenza finanziaria	0,27	0,29	0,30
<b>Conto economico</b>			
<b>**Indici**</b>			
Return on equity (ROE LORDO)	1,87%	2,94%	3,13%
Return on investment (ROI)	2,53%	3,24%	3,28%
Return on sales (ROS)	1,14%	2,16%	4,03%
<b>Altri indici e indicatori</b>			
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,33	0,26	0,23

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alle previsioni di commesse da acquisire che sono state considerate nella programmazione economica complessiva di cui alla pagina precedente.

	Ricavi per commesse da acquisire			di cui inerenti attività interna (Ricavi - Costi esterni di commessa)		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
importo €	60.376,00	2.308.629,30	3.389.426,30	- 6.892,34	1.519.580,96	2.147.518,96
% su totale budget	0,2%	14,6%	39,7%	-	24,5%	34,0%

Rispetto ai valori indicati nella tabella soprastante, si evidenzia l'importanza della tempestiva finalizzazione delle specifiche commesse da confermare, in corso di avanzata acquisizione più sopra indicate. Tali commesse incidono sui ricavi del triennio per 1,8 MilEuro e sulla copertura dei costi di struttura per 0,8 MilEuro.

Nel prospetto alla pagina seguente viene invece dettagliato il valore aggiunto prodotto dalla Società (Ricavi - Costi esterni di commessa) suddiviso per le diverse tipologie di attività previste dal piano industriale, specificando altresì la quota relativa a commesse da acquisire e quella relativa alle commesse acquisite/in corso di acquisizione

Tipologia attività	2023			2024			2025		
	€	acq.-in corso di acq.	da acq.	€	acq.-in corso di acq.	da acq.	€	acq.-in corso di acq.	da acq.
C.d.Comm./S.App. infr., mob.sost., amb., ris. idrogeol.	2.523.778	42,6%	-	2.505.326	26,0%	14,5%	2.595.612	20,0%	21,1%
C.d.Comm./S.App. edilizia univ., san., scol. etc.	294.934	5,0%	-	575.785	7,4%	1,9%	589.776	6,6%	2,7%
C.d.Comm. forniture energetiche	103.721	1,8%	-	100.000	1,6%	-	100.000	1,6%	-
gestione processo reg. cert. en.	515.642	8,7%	-	512.877	8,3%	-	512.877	8,1%	-
controllo e coord. app. sett. energia	620.286	10,5%	-	621.788	10,0%	0,0%	630.412	10,0%	-
programmaz. reg. e locale energia	212.824	3,6%	-	198.402	0,1%	3,1%	190.502	0,0%	3,0%
programmaz. reg. e locale rigen. urb. e progr. complessi	549.211	9,3%	-	601.136	6,6%	3,1%	593.134	4,2%	5,2%
acquisizione e gestione progetti europei	279.770	4,7%	-	273.513	2,5%	1,9%	308.808	2,9%	2,0%
gestione imm.re	594.179	10,0%	-	584.749	9,4%	-	586.099	9,3%	-
istruttorie tecniche bandi Regione/Filse	50.973	0,9%	0,0%	48.445	0,8%	-	40.780	0,6%	-
altro	172.638	2,9%	0,0%	172.207	2,8%	-	172.207	2,7%	-

Nel prospetto alla pagina seguente si riporta, infine, il dettaglio delle spese di funzionamento previste dal piano industriale 2023-2025.

Per quanto attiene agli indirizzi in materia di spese di funzionamento di cui alla DGR n. 293/2018, in forza dei quali le società controllate dalla Regione Liguria devono perseguire l'obiettivo dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e devono tendere ad una riduzione dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto al valore dell'anno precedente, con valore minimo il suo mantenimento, si rappresenta quanto segue, con riferimento alla situazione di IRE a seguito della fusione con Sviluppo Genova:

- con riferimento all'obiettivo dell'equilibrio economico dell'esercizio 2023, se ne prevede il perseguimento secondo gli indirizzi regionali, come ampiamente documentato nelle pagine precedenti;
- con riferimento all'obiettivo della riduzione dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione per l'anno 2023 rispetto all'esercizio precedente, si rileva che l'indice è previsto in diminuzione nel corso del triennio oggetto del presente piano.

	2023	2024	2025
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	24.718.315	15.316.687	8.074.100
<b>INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	0,98	0,97	0,94

<b>DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO</b>	<b>budget 2023 post fusione</b>	<b>budget 2024 post fusione</b>	<b>budget 2025 post fusione</b>
A) spese per organi sociali	172.892,50	159.100,00	159.100,00
B) consulenze e prestazioni	88.278,00	85.000,00	85.000,00
C) spese per uffici (1,2,3)	262.998,10	240.800,00	239.800,00
D) spese di locomozione	15.575,77	15.500,00	15.500,00
E) polizze assicurative	58.815,91	60.000,00	60.000,00
<b>TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>598.560,28</b>	<b>560.400,00</b>	<b>559.400,00</b>
F) <b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>			
SG	69.251,61		
IRE	130.006,00		
<b>TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>199.257,61</b>	<b>186.857,00</b>	<b>175.000,00</b>
G) <b>ONERI DIV DI GESTIONE:</b>			
SG	20.000,00		
IMU SG	89.500,00		
IRE	36.836,00		
<b>TOTALE ONERI DIV GESTIONE</b>	<b>146.336,00</b>	<b>146.000,00</b>	<b>146.000,00</b>
H) <b>ONERI BANCARI</b>			
SG	25.000,00		
IRE	3.000,00		
<b>TOTALE ONERI BANCARI</b>	<b>28.000,00</b>	<b>23.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
I) <b>AMMORTAMENTI</b>			
SG	33.000,00		
IRE	57.000,00		
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>90.000,00</b>	<b>89.000,00</b>	<b>88.000,00</b>
L) <b>COSTO DEL PERSONALE COMPLESSIVO</b>			
SG	1.667.914,30		
IRE	2.814.162,83		
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>4.482.077,13</b>	<b>4.826.879,81</b>	<b>4.966.379,81</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE FUNZIONAMENTO</b>	<b>5.544.231,02</b>	<b>5.832.136,81</b>	<b>5.954.779,81</b>

### 6.3 Linee di *governance* e organizzative

A seguito dell'aggregazione assumerà rilievo ancora maggiore la complessità della composizione societaria e la presenza del controllo analogo congiunto da parte di una pluralità di soggetti. In particolare, alla data di redazione del presente documento, la Società è *in house* dei seguenti soggetti, che hanno sottoscritto i patti parasociali tra i soci di I.R.E. per la disciplina dell'*in-house providing* in forma congiunta.

	<b>Nome Socio</b>
<b>1</b>	Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A.
<b>2</b>	COMUNE DI GENOVA
<b>3</b>	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE
<b>4</b>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
<b>5</b>	Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (ARTE) GENOVA
<b>6</b>	Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (ARTE) SAVONA
<b>7</b>	Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (ARTE) LA SPEZIA
<b>8</b>	Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (ARTE) IMPERIA
<b>9</b>	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA ARTIGIANATO DI GENOVA
<b>10</b>	PROVINCIA DI SAVONA
<b>11</b>	COMUNE DI SAVONA
<b>12</b>	COMUNE DI ANDORA
<b>13</b>	COMUNE DI PORTO VENERE
<b>14</b>	COMUNE DI SARZANA
<b>15</b>	COMUNE DI CHIAVARI
<b>16</b>	COMUNE DI QUILIANO
<b>17</b>	OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE
<b>18</b>	IRCCS Ospedale Policlinico San Martino
<b>19</b>	IRCCS Istituto Giannina Gaslini
<b>20</b>	Ente Ospedaliero Ospedali Galliera
<b>21</b>	ASL 1
<b>22</b>	ASL 2
<b>23</b>	ASL 3
<b>24</b>	ASL 4
<b>25</b>	ASL 5
<b>26</b>	Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria - A.Li.Sa.

Tale situazione, unitamente all'importanza che assumerà la Società, porta a ritenere opportuna la presenza di un Consiglio di Amministrazione, i cui componenti possano garantire un collegamento organico con i Soci principali e rapidi tempi di risposta rispetto alle esigenze degli stessi. Tenuto conto della pluralità dei soci da rappresentare, è opportuna la presenza di un CDA composto da 5 componenti.

E' inoltre opportuna, a fronte della presenza di un CDA, la nomina, oltre che del Presidente dello stesso, di un Amministratore Delegato con ampi poteri gestionali che garantisca la promozione commerciale della Società e in particolare gestisca operativamente la complessa e strategica attività di stazione appaltante per la progettazione e realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale e comunale. Ove fosse utile, inoltre, potrebbero essere individuati consiglieri delegati su specifiche tematiche.

Tenuto conto della dimensione e complessità tecnico amministrativa della società, si ritiene infine opportuna la possibile individuazione di un direttore generale, che garantisca l'efficiente funzionamento del complesso delle attività e abbia funzioni di coordinamento generale delle attività nei settori energetici e negli altri settori diversi dalle attività operative di stazione appaltante gestite dall'Amministratore Delegato (in particolare centrale di committenza, programmazione strategica, progetti europei, amministrazione societaria)

Per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici, l'aggregazione consentirà il raggiungimento, fra l'altro, dei seguenti obiettivi:

- valorizzare e utilizzare al meglio le professionalità presenti nelle due aziende oggetto dell'aggregazione;
- potenziare l'area tecnica, idoneamente strutturata in termini di risorse professionali, incaricata delle funzioni di stazione appaltante (progettazione, RUP, DL etc.) che garantisca capacità e tempestività al servizio reso ai committenti; in proposito si prevede che nell'arco del triennio considerato, a fronte dell'acquisizione delle commesse ed attività previste dal piano, l'organico sia incremento di 6 unità di personale tecnico di elevata professionalità;
- consolidare e valorizzare le sinergie delle funzioni aziendali relative alla pianificazione e programmazione strategica e integrata sui temi energetico-ambientali, di rigenerazione urbana, infrastrutturali, sia in quanto supporto qualificato alla Regione ed ai Soci, sia in quanto strumento di acquisizione di conseguenti incarichi di stazione appaltante di programmi complessi e progetti integrati;
- potenziare la funzione aziendale incaricata delle fasi di affidamento di contratti pubblici, garantendone l'indipendenza e la trasversalità aziendale;
- implementare il carattere di interdisciplinarietà a favore dei diversi settori di attività di IRE della funzione aziendale dedicata allo sviluppo dei progetti europei;
- adeguare i servizi amministrativi e di funzionamento trasversali all'importanza della Società, con riferimento alle ordinarie funzioni di contabilità, bilancio e amministrazione ed alle esigenze ed adempimenti correlati alle società pubbliche e *in house*;
- estendere/acquisire adeguati standard di certificazione in materia di qualità, sicurezza, ambientale e legalità (UNI EN ISO 9001, già acquisita da entrambe le Società, e 14001, 45001 e 37001, possedute da Sviluppo Genova) e perseguire/incrementare i livelli di qualificazione di stazione appaltante ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023.

A livello organizzativo si prevede, in particolare, che i servizi tecnici attinenti alla funzione di stazione appaltante/centrale di committenza siano gestiti mediante una struttura organizzativa "a progetti".

Di seguito si riportano le principali linee di sviluppo dell'organigramma generale della Società a seguito della fusione, basato sugli assunti sopra enunciati. In particolare si prevede quanto segue:

- C.D.A. con 5 membri, di cui un Presidente ed un Amministratore Delegato con poteri gestionali specifici sull'area tecnica infrastrutture/stazione appaltante
- Direttore Generale, che, oltre alle funzioni di carattere generale sull'azienda, avrà specifiche deleghe gestionali sull'area tecnica energia
- Area tecnica Infrastrutture, articolata come segue:
  - Direzione sviluppo, investimenti, tutela del territorio, service immobiliare
  - Settore sanità, PPP e progetti speciali
  - Settore infrastrutture strategiche
  - Settore pianificazione, controllo e coordinamento commesse
  - Servizi tecnici
- Area tecnica energia, articolata come segue
  - Direzione energia
  - Efficienza e certificazione energetica
  - Servizi energia e innovazione
- Direzione amministrativa, articolata come segue:
  - amministrazione, bilancio, finanzia e controllo di gestione
  - risorse umane

- I.C.T.
- Servizi tecnici e amministrativi trasversali alle aree e direzioni aziendali:
  - Appalti e Centrale di Committenza
  - Programmazione strategica e interventi integrati
  - Progetti europei

## 6.4 Linee generali di “ESG”

L’azione e l’organizzazione della nuova Società sarà improntata, anche coerentemente agli indirizzi della Capogruppo, sui più aggiornati obiettivi di Sostenibilità, che tengono conto, fra l’altro:

1. del Green Deal Europeo (con cui nel dicembre 2019 la Commissione Europea ha adottato una serie di misure per rendere più sostenibili la produzione di energia e lo stile di vita dei cittadini europei)
2. del Regolamento (EU) 2019/2088 – Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) - e del Regolamento 2020/852 (con cui è stato istituito un framework per favorire gli investimenti sostenibili)
3. della Direttiva CE 2464/2022 di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) (adottata per modificare gli attuali requisiti di rendicontazione della Non Financial Reporting Directive (NFRD))

In particolare, in prospettiva, si riguarda la possibile adozione da parte della Società del BILANCIO DI SOSTENIBILITA’ che potrà rappresentare l’esito di un percorso progressivo in un arco temporale di medio periodo.

Nell’ottica sopra indicata potranno essere valutate azioni, fra l’altro, nei seguenti ambiti:

1. Diritti dei lavoratori (es: politiche di smart-working aziendale, piani di spostamento casa lavoro (PSCL), formazione in materia di sostenibilità, piani di benefit aziendali...)
2. Gender equality e non discriminazione
3. Gestione immobiliare e logistica (es: efficientamento energetico e utilizzo di energie rinnovabili, stazioni di ricarica elettriche per mezzi di trasporto, piani di economia circolare,...)
4. Rapporti con i fornitori/appaltatori (coinvolgimento dei propri collaboratori su sostenibilità nell’ambito della catena di fornitura; potenziamento della gestione responsabile della catena di fornitura, fornitori con caratteristiche ESG, che adottano politiche di economia circolare, che siano in possesso di certificazioni in materia di salute e sicurezza,...)
5. azioni per l’implementazione dei principi ESG nello sviluppo e nella gestione dei progetti e degli interventi affidati alla Società

**Nota di precisazione del 6 settembre 2023**

Si evidenzia che il punto 4.1 “La fuoriuscita dei soci privati di Sviluppo Genova S.p.A.” del presente Piano Industriale deve intendersi aggiornato a fronte dei seguenti atti nel frattempo intervenuti:

- Delibera n. 44 del 1° agosto 2023 del Consiglio Comunale di Genova in cui si dà atto fra l’altro che *“la fusione avrà luogo tra due società a capitale interamente pubblico, in quanto i soci privati di Sviluppo Genova verranno liquidati da altro socio pubblico prima del perfezionamento dell’operazione. All’esito della fusione, IRE conserverà la propria qualifica di in-house”*.

- Articolo 23, comma 1 della Legge regionale n. 17 del 2 agosto 2023 che recita quanto segue:

*“(Aumento di capitale della Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (FI.L.S.E. S.p.a.)*

1. *La Regione è autorizzata a sottoscrivere un aumento di capitale della Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (FI.L.S.E.) s.p.a., nel limite massimo di euro 1.550.000,00, per il perfezionamento dell’operazione di aggregazione, mediante fusione per incorporazione, di Sviluppo Genova s.p.a. in Infrastrutture recupero energia agenzia regionale ligure (IRE) s.p.a. quale misura di razionalizzazione e potenziamento di IRE di cui all’articolo 3, comma 8, della legge regionale 27 dicembre 2016, n. 33 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l’anno 2017).*

FI.L.S.E s.p.a. avrà pertanto la possibilità di acquisire la totalità delle azioni dei soci privati di Sviluppo Genova.

**PATTI PARASOCIALI****TRA I SOCI****PER LA DISCIPLINA DEL CONTROLLO ANALOGO SU****Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A.**

I soggetti qui di seguito indicati intervengono alla sottoscrizione della presente scrittura nella loro qualità di Soci della Società Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. (in seguito anche **I.R.E.** o la “**la Società**”), con sede in Via Peschiera, 16 - 16122 Genova iscritta al Registro delle Imprese di Genova con Codice Fiscale e Partita Iva n. 02264880994 R.E.A. 473022:

**Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A.**, con sede in Genova (GE), via Peschiera, 16 – 16121 Genova, codice fiscale 00616030102, in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “F.I.L.S.E.”;

e

**Azienda Regionale Territoriale per l’Edilizia (ARTE) GENOVA**, con sede in Genova (GE) Via Bernardo Castello 3, codice fiscale 00488430109 in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “ARTE GENOVA”;

e

**Azienda Regionale Territoriale per l’Edilizia (ARTE) SAVONA**, con sede in Savona (SV), via Aglietto n. 90, codice fiscale 00190540096 in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “ARTE SAVONA”;

e

**COMUNE DI GENOVA**, con sede in Genova (GE), Via Garibaldi 9, codice fiscale 00856930102 in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “COMUNE DI GENOVA”;

e

**Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (ARTE) LA SPEZIA**, con sede in La Spezia (SP), via Via XXIV Maggio 369, codice fiscale 00123420119, in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche "ARTE LA SPEZIA";

e

**Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (ARTE) IMPERIA**, con sede in Imperia (IM), via Augusto Armelio n. 70, codice fiscale 00127020089 in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche "ARTE IMPERIA";

e

**PROVINCIA DI SAVONA**, con sede in Savona (SV), via Sormano 12, codice fiscale 00311260095 in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche "PROVINCIA DI SAVONA";

e

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA**, con sede in Genova (GE), via Balbi 5, codice fiscale 00754150100 in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche "UNIGE";

e

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA ARTIGIANATO DI GENOVA**, con sede in Genova (GE), via Garibaldi 4, codice fiscale 00796640100 in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche "CCIAA DI GENOVA";

e

**COMUNE DI PORTO VENERE**, con sede in Portovenere (SP), Via Garibaldi, 9, codice fiscale 00235390119 in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza

di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “COMUNE DI PORTOVENERE”;

e

**COMUNE DI SAVONA**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale -----  
 ---- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in  
 forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di  
 seguito denominata anche “COMUNE DI SAVONA”;

e

**AUTORITA’ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE**, con sede in -----  
 ---- (--), Via -----, n. --, codice fiscale ----- in persona del legale rappresentante pro  
 tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera  
 assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “AUTORITA’ DI  
 SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE”;

e

**COMUNE DI SARZANA**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale -----  
 ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in  
 forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di  
 seguito denominata anche “COMUNE DI SARZANA”;

e

**COMUNE DI CHIAVARI**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale -----  
 ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in  
 forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di  
 seguito denominata anche “COMUNE DI CHIAVARI”;

e

**COMUNE DI QUILIANO**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale -----  
 ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in  
 forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di  
 seguito denominata anche “COMUNE DI QUILIANO”;

e

**COMUNE DI ANDORA**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale -----  
 ---- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in  
 forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di  
 seguito denominata anche “COMUNE DI ANDORA”;

e

**OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE DI GENOVA**, con sede in ----- (--), Via ---  
 -----, n. --, codice fiscale ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque  
 di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il  
 proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “OSPEDALE EVANGELICO”;

e

**AZIENDA SANITARIA LIGURE N. 1**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale  
 ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari  
 poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per  
 brevità di seguito denominata anche “ASL 1”;

e

**AZIENDA SANITARIA LIGURE N. 2** con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale  
 ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari  
 poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per  
 brevità di seguito denominata anche “ASL 2”;

e

**AZIENDA SANITARIA LIGURE N. 3**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale  
 ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari  
 poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per  
 brevità di seguito denominata anche “ASL 3”;

e

**AZIENDA SANITARIA LIGURE N. 4**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale  
 ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari

poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “ASL 4”;

e

**AZIENDA SANITARIA LIGURE N. 5**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “ASL 5”;

e

**Ente Ospedaliero Ospedali Galliera**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale -- ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “OSPEDALE GALLIERA”;

e

**IRCCS Ospedale Policlinico San Martino**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “OSPEDALE SAN MARTINO”;

e

**IRCCS Istituto Giannina Gaslini**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale ---- ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “IRCCS Istituto Giannina Gaslini”;

e

**Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria**, con sede in ----- (--), Via -----, n. --, codice fiscale ----- in persona del legale rappresentante pro tempore o comunque di soggetto munito dei necessari poteri in forza di Statuto o di delega, nonché di delibera assunta secondo il proprio ordinamento interno, per brevità di seguito denominata anche “- A.Li.Sa”;

premesso che

- a) il Capitale sociale di I.R.E. è attualmente pari a Euro \_\_\_\_\_ (00), ripartito in n. \_\_\_\_ azioni, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00 (uno/00), aventi tutte parità di diritti, ed è così ripartito:
- Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – FI.L.S.E. S.p.A. è titolare di n. \_\_\_\_ azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro .....
  - ARTE GENOVA è titolare di n. 27.033 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 27.033,00;
  - PROVINCIA DI SAVONA è titolare di n. 21.962... azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 21.962,00;
  - COMUNE DI SAVONA è titolare di n. 12.367 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 12.367,00;
  - - ARTE SAVONA è titolare di n. 10.378 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 10.378,00;
  - - COMUNE DI GENOVA è titolare di n. .... azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro .....
  - - ARTE LA SPEZIA è titolare di n. 7.365 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 7.365,00;
  - - ARTE IMPERIA è titolare di n. 5.691 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 5.691,00;
  - - UNIGE è titolare di n. 5.000 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 5.000,00;
  - CCIAA DELLE RIVIERE DI LIGURIA è titolare di n. 4.553 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 4.553,00;
  - AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE è titolare di n. 2.245 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 2.245,00

- CCIAA DI GENOVA è titolare di n. \_\_\_ - azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro \_\_\_;
- COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE è titolare di n. 1.451 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1.451,00;
- COMUNE DI CARCARE è titolare di n. 1.306 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1.306,00;
- COMUNE DI LA SPEZIA è titolare di n. 1.193 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1.193,00;
- COMUNE DI ALBENGA è titolare di n. 1.161 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1.161,00;
- COMUNE DI ANDORA è titolare di n. 1.000 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1.000,00;
- COMUNE DI VADO LIGURE è titolare di n. 805 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 805,00;
- COMUNE DI MILLESIMO è titolare di n. 653 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 653,00;
- COMUNE DI CENGIO è titolare di n. 624 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 624,00;
- COMUNE DI CHIAVARI è titolare di n. 596 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 596,00;
- COMUNE DI QUILIANO è titolare di n. 308 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 308,00;
- COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE è titolare di n. 261 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 261,00;
- COMUNE DI ALTARE è titolare di n. 261 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 261,00;

- COMUNE DI FINALE LIGURE è titolare di n. 178 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 178,00;
- COMUNE DI BADALUCCO è titolare di n. 178 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 178,00;
- - COMUNE DI OSPEDALETTI è titolare di n. 178 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 178,00;
- COMUNE DI ALASSIO è titolare di n. 178 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 178,00;
- COMUNE DI PORTO VENERE è titolare di n. 178 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 178,00;
- COMUNE DI MONTALTO CARPASIO è titolare di n. 178 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 178,00;
- COMUNE DI RIVA LIGURE è titolare di n. 178 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 178,00;
- COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE è titolare di n. 178 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 178,00;
- COMUNE DI BALESTRINO, è titolare di n. 178 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 178,00;
- COMUNE DI BOLANO è titolare di n. 178 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 178,00;
- COMUNE DI SARZANA, è titolare di n. 178 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 178,00;
- COMUNE DI ALBISSOLA MARINA è titolare di n. 130 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 130,00;
- COMUNE DI DEGO è titolare di n. 130 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 130,00;

- COMUNE DI ROCCAVERGINE è titolare di n. 130 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 130,00;
  - COMUNE DI ROCCAVERGINE è titolare di n. 130 azioni ordinarie di I.R.E., corrispondenti al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 130,00;
  - OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE DI GENOVA è titolare di n. 1 azione ordinaria di I.R.E., corrispondente al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1,00
  - AZIENDA SANITARIA LIGURE N. 1, è titolare di n. 1 azione ordinaria di I.R.E., corrispondente al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1,00
  - AZIENDA SANITARIA LIGURE N. 2 è titolare di n. 1 azione ordinaria di I.R.E., corrispondente al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1,00
  - AZIENDA SANITARIA LIGURE N. 3, è titolare di n. 1 azione ordinaria di I.R.E., corrispondente al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1,00
  - AZIENDA SANITARIA LIGURE N. 4 è titolare di n. 1 azione ordinaria di I.R.E., corrispondente al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1,00
  - AZIENDA SANITARIA LIGURE N. 5 è titolare di n. 1 azione ordinaria di I.R.E., corrispondente al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1,00
  - Ente Ospedaliero Ospedali Galliera, è titolare di n. 1 azione ordinaria di I.R.E., corrispondente al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1,00
  - IRCCS Ospedale Policlinico San Martino è titolare di n. 1 azione ordinaria di I.R.E., corrispondente al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1,00
  - IRCCS Istituto Giannina Gaslini è titolare di n. 1 azione ordinaria di I.R.E., corrispondente al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1,00
  - Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria - A.Li.Sa. è titolare di n. 1 azione ordinaria di I.R.E., corrispondente al \_\_\_% dell'attuale capitale sociale ordinario della stessa, pari a Euro 1,00
- b)-i Soci sottoscrittori F.I.L.S.E., ARTE GENOVA, ARTE SAVONA, COMUNE DI GENOVA, ARTE LA SPEZIA, ARTE IMPERIA, PROVINCIA DI SAVONA, UNIGE, CCIAA DI GENOVA, COMUNE DI PORTO VENERE, COMUNE DI SAVONA, AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR

LIGURE OCCIDENTALE, COMUNE DI SARZANA, COMUNE DI CHIAVARI, COMUNE DI QUILIANO, COMUNE DI ANDORA, OSPEDALE EVANGELICO, ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL4, ASL5, OSPEDALE GALLIERA, IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, IRCCS Istituto Giannina Gaslini e Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria - A.Li.Sa. (in seguito, intesi collegialmente, “Soci”), intendono sottoscrivere i Patti Parasociali (in seguito i “Patti Parasociali”) al fine di prevedere e disciplinare l’esercizio del c.d. “controllo analogo” su I.R.E.; possono aderire ai presenti Patti Parasociali i Soci pubblici di cui alle lettere a) [CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA, COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE, COMUNE DELLA SPEZIA, COMUNE DI CARCARE, COMUNE DI ALBENGA, COMUNE DI FINALE LIGURE, COMUNE DI VADO LIGURE, COMUNE DI MILLESIMO, COMUNE DI CENGIO, COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE, COMUNE DI ALTARE, COMUNE DI ALBISSOLA MARINA, COMUNE DI DEGO, COMUNE DI ROCCA VIGNALE, COMUNE DI BADALUCCO, COMUNE DI OSPEDALETTI, COMUNE DI ALASSIO, COMUNE DI MONTALTO CARPASIO, COMUNE DI RIVA LIGURE, COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE, COMUNE DI BALESTRINO, COMUNE DI BOLANO,] ad avvenuta adozione dei necessari provvedimenti nonché ulteriori Soci pubblici di cui alla successiva lett. c);

- c) il capitale sociale dovrà essere, interamente sottoscritto da soggetti pubblici. Per soggetti pubblici si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le pubbliche amministrazioni ovvero società il cui capitale è interamente detenuto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni;
- d) la Società, “in house” di Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E. S.p.A., e di altri Enti pubblici soci, opera secondo il modello dell’“in house providing” stabilito dall’Unione Europea e dall’ordinamento interno a norma dell’articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e [ss.mm.ii](#) e del D.Lgs. n. 36/2023 e [ss.mm.ii](#) ed effettua attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di Regione Liguria e degli Enti pubblici soci;
- e) la Società si configura quale società di committenza ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera i) dell’Allegato I.1 D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e [ss.mm.ii](#) ed ai sensi delle Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE del 26 febbraio 2014;
- f) la Società svolge l’attività in favore di Regione Liguria, dei soggetti da essa individuati fra cui, in particolare, enti del settore regionale allargato, delle ARTE e dei Soci;

- g) nel rispetto della normativa in materia di società a partecipazione pubblica, oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici controllanti direttamente o indirettamente la Società, ovvero da altre persone giuridiche controllate dagli stessi. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Ai sensi della L.R. 12 aprile 2011, n.6 e [ss.mm.ii.](#), rientrano nello svolgimento dei compiti affidati da Regione Liguria le attività svolte per gli enti del settore regionale allargato;
- h) Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E., e gli Enti pubblici Soci che esercitano su I.R.E. S.p.A., quale Società in house, il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative e in relazione alle attività e servizi dalla stessa prestati nei loro confronti devono mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale sulla stessa con le modalità di seguito indicate;
- i) i Soci, in particolare, esercitano il controllo analogo congiunto mediante la partecipazione all'Assemblea di Coordinamento dei Soci, appositamente istituita e costituita dai legali rappresentanti pro tempore di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi, il cui funzionamento è regolato tramite i presenti Patti Parasociali;

tutto quanto sopra premesso e rilevato, i Soci, concordemente  
 convengono e sottoscrivono quanto segue

#### **Art. 1 - PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dei presenti Patti Parasociali (di seguito i "Patti Parasociali") ed hanno determinato il consenso dei Soci e rappresentano, quindi, utile riferimento per l'interpretazione dei Patti Parasociali stessi e della volontà dai Soci stessi ivi manifestata.

#### **Art. 2 - OGGETTO - FINALITÀ**

I Soci, come sopra individuati e rappresentati, concordando sulla necessità di dare piena attuazione alla natura di I.R.E. quale società "*in house providing*" per lo svolgimento delle attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di Regione Liguria, anche tramite F.I.L.S.E., e degli altri Soci pubblici, intendono disciplinare di comune accordo, tramite i presenti Patti Parasociali, da intendersi quale ulteriore

strumento rispetto a quelli già normativamente e statutariamente previsti, l'esercizio congiunto e coordinato dei rispettivi poteri sociali di controllo analogo a quelli esercitati sui propri servizi, su I.R.E..

I presenti Patti Parasociali contengono le regole di governance e di controllo analogo congiunto, oltre quanto previsto dallo Statuto di I.R.E., rafforzando in tal modo l'attività dei Soci nei confronti della Società, che opera secondo il modello "*in house providing*" ai sensi dello Statuto, conformemente a quanto stabilito dall'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e [ss.mm.ii](#) e del D.Lgs. n. 36/2023 e [ss.mm.i.](#)

I presenti Patti Parasociali disciplinano le attività di indirizzo, vigilanza e controllo esercitate dai Soci nei confronti della Società *in house*.

Le finalità connesse alle predette attività consistono nel garantire, in condizioni di trasparenza, economicità e tempestività, la rispondenza delle attività esercitate da I.R.E. ai principi costituzionali, normativi e statutari, nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale.

I Soci si danno reciprocamente atto che i presenti Patti Parasociali sono stati deliberati da ciascun Socio sottoscrittore nelle forme e secondo le procedure stabilite nei relativi ordinamenti interni.

### **Art. 3 - MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO**

Le attività della Società, secondo il modello dell' "*in house* ", saranno svolte sulla base di quanto previsto dallo Statuto della Società e dai presenti Patti Parasociali, che disciplinano in maniera specifica le modalità di esercizio del controllo analogo sulla Società.

La Società è sottoposta al controllo degli atti più significativi in ordine alla coerenza complessiva delle attività con le prescrizioni e gli obiettivi stabiliti in disposizioni normative, negli atti di programmazione della Regione Liguria e degli enti pubblici soci e nelle direttive emanate. Tale tipologia di controllo è attuata attraverso un'analisi preventiva, contestuale e successiva degli obiettivi affidati e della loro realizzazione, congruenza e valutazione degli eventuali scostamenti prodotti rispetto agli obiettivi previsti.

Il controllo si esercita attraverso tre diverse modalità temporali come di seguito descritte:

A) il controllo preventivo esercitabile attraverso l'approvazione di:

1. relazione previsionale programmatica dell'attività di cui all'articolo 27 dello Statuto, redatta in coerenza con gli indirizzi espressi nei documenti di programmazione della Regione Liguria e degli altri Soci pubblici, che dà evidenza del bilancio previsionale;

2. piani industriali, piani degli investimenti, piani di sviluppo e degli acquisti;
3. ogni atto ulteriore previsto dagli statuti e dai patti parasociali;

B) il controllo contestuale esercitabile attraverso:

1. l'approvazione della relazione semestrale sull'andamento della gestione, con evidenza dello stato di attuazione di quanto previsto nella Relazione previsionale di cui all'articolo 27 dello Statuto e di eventuali ulteriori specifici indirizzi;
2. la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
3. la possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria della società in house;
4. la possibilità di controlli ispettivi;

C) il controllo successivo attraverso:

1. l'approvazione del bilancio di esercizio, corredato degli allegati obbligatori, tra cui la relazione sul governo societario, dando atto dei risultati raggiunti dalle società in house e del conseguimento degli obiettivi prefissati;
2. le indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

Gli atti di cui alle lettere A), B) e C) sono trasmessi dalla Società ai Soci ai fini del controllo che sarà effettuato dagli stessi, entro il termine utile per lo svolgimento delle Assemblee della Società.

La Società collabora attraverso i propri organi ai fini dell'attività di controllo.

È fatta salva la facoltà dei Soci di richiedere alla Società ogni ulteriore elemento, dato, informazione e documento ritenuto necessario e, in particolare, di richiedere relazioni dettagliate su argomenti specifici. Lo strumento attraverso il quale Regione Liguria e i Soci esercitano il controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, oltre alla partecipazione al capitale sociale con i conseguenti poteri dell'azionista stabiliti dalla legge e dallo statuto della Società, è rappresentato dall'Assemblea di Coordinamento, costituita dai legali rappresentanti pro tempore di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi. L'Assemblea di Coordinamento rappresenta la sede dell'informazione, della direzione, della pianificazione, della valutazione e del controllo preventivo, contestuale e a posteriori da parte dei Soci della gestione e amministrazione della Società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra i Soci e la Società.

L'Assemblea di Coordinamento deve assicurare la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti i Soci partecipanti a I.R.E. e ciò indipendentemente dalla misura della partecipazione azionaria di ciascuno. L'Assemblea di Coordinamento esprime tutti gli indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società, verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, individuando eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario, può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione.

L'Assemblea di Coordinamento delibera sugli argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee, tra cui la Relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 27 dello Statuto, nonché in merito ai seguenti documenti trasmessi dall'Organo Amministrativo della Società:

- relazioni semestrali di cui all'articolo 27 dello Statuto;
- piani industriali, piani degli investimenti, piani di sviluppo e degli acquisti.

Ciascuno Socio ha la facoltà di sottoporre direttamente all'Assemblea di Coordinamento della Società proposte e problematiche attinenti alle attività della Società.

I Soci vigileranno sull'andamento della gestione della Società anche nella prospettiva di un raccordo delle iniziative comuni.

L'Assemblea di Coordinamento è convocata dal Presidente dell'Assemblea di Coordinamento, nella persona del rappresentante del Socio che detiene la maggioranza del capitale sociale della Società, presso la sede della Società o in altro luogo opportuno, prima di ogni Assemblea dei Soci e ogni qualvolta lo stesso lo ritenga opportuno. L'Assemblea di Coordinamento che precede è in ogni caso convocata ogni qualvolta ne sia fatta richiesta da almeno un quarto dei suoi componenti.

L'avviso di convocazione dovrà essere inviato ai componenti dell'Assemblea di Coordinamento almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, a mezzo posta elettronica certificata.

L'Assemblea di Coordinamento si riunisce potendo invitare alle proprie riunioni l'Organo Amministrativo della Società.

In prima convocazione, l'Assemblea di Coordinamento è regolarmente costituita con la presenza del 70% dei suoi componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti che costituisca almeno il 70% del capitale sociale. Dovendo in ogni caso garantirsi l'operatività dell'Assemblea di Coordinamento, in seconda

convocazione l'Assemblea sarà validamente costituita con la presenza di almeno un quinto dei suoi componenti, deliberando con il voto favorevole della maggioranza dei presenti che costituisca almeno il 60% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 9, commi 4 e 8. A parità di voti prevale la maggioranza del capitale rappresentato.

La segreteria dell'Assemblea di Coordinamento è svolta da personale della Società o di F.I.L.S.E.

Ciascun componente dell'Assemblea di Coordinamento può delegare un sostituto nell'ambito del proprio ente o altro socio per le riunioni dell'Assemblea stessa. L'Assemblea di Coordinamento può istituire gruppi di lavoro al suo interno per specifiche finalità.

I Soci si obbligano a votare, nell'Assemblea della Società, in modo conforme a quanto votato dall'Assemblea di Coordinamento.

La violazione, reiterata per almeno 2 (due) volte in un quinquennio, dei presenti Patti Parasociali, costituisce per il Socio inadempiente causa di esclusione dallo stesso.

#### **Art. 4 - CONTROLLI DI TIPO PROGRAMMATARIO OPERATIVO ED ECONOMICO - FINANZIARIO**

I Soci esercitano, attraverso l'Assemblea di Coordinamento, nei confronti della Società *in house*, i poteri di indirizzo anche attraverso la valutazione degli argomenti proposti dall'Organo Amministrativo ai fini delle relative deliberazioni assembleari di cui all'art. 13 dello Statuto.

Inoltre, i Soci determinano, attraverso l'Assemblea di Coordinamento, le linee di indirizzo e di pianificazione generale e gli obiettivi strategici della Società anche mediante l'approvazione, ogni anno, della relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 26 dello Statuto sociale.

In particolare, allorquando la Società opera quale strumento di intervento della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 6/2011, la Giunta regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, individua con propria deliberazione il Programma delle attività di interesse regionale da assegnare alla Società; per l'elaborazione di tale Programma, la Regione e i soggetti destinatari delle attività di I.R.E. di cui all'articolo 4, comma 1 della citata L.R. n. 6/2011, possono richiedere alla Società la redazione di appositi studi di fattibilità sulla base di specifiche convenzioni.

#### **Art. 5 - CONTROLLI ISPETTIVI E INFORMATIVA**

L'Assemblea di Coordinamento svolge attività di controllo ispettivo che si realizza attraverso un sistema informativo periodico attivato con l'Organo Amministrativo della Società, nell'ambito dei rapporti di collaborazione e di periodica e sistematica informazione circa il perseguimento degli scopi sociali.

La Società mette a disposizione i documenti e i dati necessari ed offre la collaborazione funzionale al compimento di un'efficace verifica. La Società, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo dei Soci, dovrà consentire ai Soci stessi l'esercizio di poteri ispettivi e a garantire l'accesso agli stessi a documenti e informazioni connessi agli incarichi affidati, nonché a fornire le seguenti informative richieste dagli stessi:

- comunicazione con cadenza annuale in ordine agli affidamenti di attività da parte di Regione Liguria e di ogni Socio, anche al fine di verificare il permanere del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente;
- trasmissione preventiva delle convocazioni dell'Organo di amministrazione;
- trasmissione preventiva delle convocazioni delle Assemblee dei Soci, con potere propositivo dei Soci - per il tramite dell'Assemblea di Coordinamento - in merito a specifici argomenti da inserire. Particolare rilievo assume in tale ambito la trasmissione, almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'Assemblea dei Soci, del progetto di bilancio della Società ai fini dell'esercizio del controllo da parte dei Soci sullo stesso;
- trasmissione ai Soci dei verbali delle Assemblee dei Soci
- trasmissione ai Soci, entro 30 giorni dall'approvazione, del Bilancio corredato dalle relazioni degli Organi di Amministrazione e controllo e dal verbale di approvazione dell'Assemblea;
- trasmissione ai Soci della Relazione previsionale e programmatica e della relazione semestrale approvate dall'Assemblea.

#### **Art. 6 - CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'IN HOUSE**

I Soci sottoscrivono con IRE una Convenzione relativa alle procedure e agli adempimenti mediante i quali esercitano l'"in house" sulla stessa, agli affidamenti di attività da parte dei Soci e ai contenuti degli incarichi, ai criteri di determinazione dei corrispettivi dovuti a I.R.E. per gli specifici affidamenti.

#### **Art. 7 – AFFIDAMENTI DI ATTIVITÀ**

Gli affidamenti in regime di *in house providing* sono regolamentati, previa valutazione della congruità economica, da Contratti/Convenzioni/Disciplinari aventi il seguente contenuto:

- a) oggetto con dettaglio delle attività;

- b) durata;
- c) illustrazione dei costi;
- d) corrispettivi articolati per singola prestazione con dettagliato raccordo con i centri di costo corrispondenti;
- e) controllo e monitoraggio, rendicontazione;
- f) altri contenuti specifici correlati alla tipologia di attività quali a titolo di esempio: disciplina dei rapporti con l'ente affidante, individuando la struttura amministrativa di riferimento; specifica dei livelli di servizio quali-quantitativi; penali e sanzioni contrattuali; modalità di soluzione delle controversie; modalità di modifica del contratto/convenzione; proprietà e acquisizione dei risultati e dei prodotti.

Le modalità di affidamento delle attività in regime di *in house providing* a I.R.E. e i criteri di determinazione dei corrispettivi dovuti alla stessa per gli specifici affidamenti, sono definiti nello schema di Convenzione di cui al precedente articolo 6.

In particolare, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023 la Convenzione

1. dà atto:
  - dei principi generali di congruità a cui rispondono gli affidamenti a I.R.E.;
  - dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici;
2. definisce e codifica specifici criteri di determinazione dei corrispettivi, sulla cui base effettuare la verifica della congruità economica dei singoli incarichi, attraverso la valutazione dei criteri stessi. Sulla base dei suddetti criteri I.R.E. potrà presentare le proposte di attività al Socio.

#### **Art. 8 - DURATA**

I Soci sottoscrittori convengono che i presenti Patti Parasociali hanno la durata di anni cinque e si rinnovano tacitamente alla loro scadenza, salvo facoltà di recesso dei Soci con preavviso scritto di almeno 30 giorni dalla scadenza. Dalla data di sottoscrizione, i Patti Parasociali sono efficaci nei confronti di ogni singolo Socio sottoscrittore.

Rimane comunque in facoltà dei Soci deliberare lo scioglimento anticipato dei presenti Patti Parasociali, purché tale decisione raccolga il consenso della maggioranza del 90% della partecipazione azionaria dei Soci che hanno sottoscritto i presenti Patti Parasociali.

#### **Art. 9 - NOMINA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEL DIRETTORE GENERALE**

L'Organo Amministrativo è nominato in rappresentanza di tutti i Soci.

In caso di nomina di un Amministratore Unico, indipendentemente da ogni diversa o contraria disposizione statutaria o contenuta nei presenti Patti Parasociali, lo stesso sarà nominato dall'assemblea ordinaria su designazione di Regione Liguria tramite il socio F.I.L.S.E. S.p.A. e del socio Comune di Genova, con applicazione del principio dell'alternanza.

F.I.L.S.E. S.p.A. provvederà alla prima designazione su indicazione di Regione successiva all'approvazione dei presenti Patti Parasociali e dello Statuto della Società.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, indipendentemente da ogni diversa o contraria disposizione statutaria o contenuta nei presenti Patti Parasociali, lo stesso sarà costituito come segue:

- due Membri saranno nominati dall'assemblea ordinaria tra persone designate da Regione Liguria tramite il socio F.I.L.S.E. S.p.A.;
- due Membri saranno nominati dall'assemblea ordinaria tra persone designate dal socio Comune di Genova;
- un Membro sarà nominato dall'assemblea ordinaria tra le persone designate a maggioranza in sede di Assemblea di coordinamento dagli altri soci, senza diritto di voto dei soci F.I.L.S.E. S.p.A. e Comune di Genova.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà nominato dall'assemblea ordinaria tra i membri designati, con applicazione del principio dell'alternanza, da Regione Liguria tramite F.I.L.S.E. S.p.A. e dal Comune di Genova.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce deleghe di gestione a un solo Amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di società a partecipazione pubblica. Non sono comunque suscettibili di delega le attribuzioni indicate negli articoli 2420 ter, 2423, 2443, 2446, e 2447, 2501 ter e 2506 bis del Codice Civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato sono nominati, con applicazione del principio dell'alternanza, tra gli amministratori designati da Regione Liguria tramite F.I.L.S.E. S.p.A. e dal Comune di Genova.

Per la prima nomina successiva all'approvazione dei Presenti Patti Parasociali e dello Statuto della Società F.I.L.S.E. S.p.A. designerà su indicazione di Regione Liguria l'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Comune di Genova l'Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale sarà composto di tre Membri effettivi e due supplenti.

Indipendentemente da ogni diversa o contraria disposizione statutaria o contenuta nei presenti Patti Parasociali, il Collegio Sindacale suddetto sarà costituito come segue:

- un Membro effettivo ed un Membro supplente saranno nominati dall'assemblea ordinaria tra le persone designate da Regione Liguria tramite il socio F.I.L.S.E. S.p.A.;
- un Membro effettivo ed un Membro supplente saranno nominati dall'assemblea ordinaria tra le persone designate dal socio Comune di Genova;
- un Membro effettivo sarà nominato dall'assemblea ordinaria tra le persone designate a maggioranza in sede di Assemblea di coordinamento dagli altri soci, senza diritto di voto dei soci F.I.L.S.E. S.p.A. e Comune di Genova.

Il Presidente del Collegio Sindacale sarà nominato dall'assemblea ordinaria tra i membri designati, con applicazione del principio dell'alternanza, da Regione Liguria tramite F.I.L.S.E. S.p.A. e dal Comune di Genova.

Per la prima nomina successiva all'approvazione dei Presenti Patti Parasociali e dello Statuto della Società F.I.L.S.E. S.p.A. designerà su indicazione di Regione Liguria il Presidente del Collegio Sindacale.

La nomina del Direttore Generale compete all'Organo Amministrativo. La prima individuazione del Direttore Generale contestuale all'approvazione dei Presenti Patti Parasociali viene fatta direttamente dai soci che lo individuano nell'attuale A.U. di IRE.

#### **ART. 10 - OBBLIGHI**

Ciascuno dei Soci è obbligato a rispettare il contenuto dei presenti Patti Parasociali.

#### **ART. 11 - RECESSO**

La perdita della qualità di Socio della Società costituisce condizione risolutiva dell'adesione ai presenti Patti Parasociali e pertanto determina l'immediato venir meno della qualità di aderente ai Patti Parasociali.

#### **ART. 12 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Le modifiche e integrazioni ai presenti Patti Parasociali sono adottate dalla Regione e saranno valide e vincolanti solo se approvate e sottoscritte dalla maggioranza dei Soci.

L'invalidità di una o più clausole non determinerà l'invalidità degli interi Patti Parasociali; i Soci si impegnano in buona fede a sostituire la clausola invalida con un'altra che, per quanto possibile, consenta di raggiungere legittimamente gli obiettivi perseguiti, mantenendosi l'equilibrio complessivo delle pattuizioni.

#### **ART. 13 - FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che potessero insorgere tra i Soci disciplinati nei presenti Patti Parasociali, il Foro competente è esclusivamente quello di Genova.

#### **Art. 14 - NORMA IN MATERIA DI REGISTRAZIONE E PUBBLICITÀ**

I presenti Patti Parasociali sono soggetti a registrazione in termine fisso e ad imposta fissa a norma dell'art. 11, tariffa I, del D.P.R. 131/1986.

Fino a quando la Società non faccia ricorso al mercato del capitale di rischio i presenti Patti Parasociali non sono soggetti a obblighi di pubblicità e deposito presso il Registro delle Imprese.

Il presente documento è firmato digitalmente da tutti i Rappresentanti dei soci citati nel corpo del documento.

**PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ**

**Sviluppo Genova S.p.A.**

**MEDIANTE INCORPORAZIONE NELLA SOCIETÀ**

**Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – I.R.E. S.p.A.**

**(ai sensi dell’articolo 2501-ter del Codice Civile)**

In attuazione degli indirizzi della Regione Liguria e del Comune di Genova, impartiti rispettivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n. 537 in data 16 giugno 2022 e con Deliberazione della Giunta Comunale n. 90 in data 5 maggio 2022, ai sensi dell’art. 2501-ter cod. civ. gli organi amministrativi delle società “Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A.” (“IRE” o “Società Incorporante”) e Sviluppo Genova S.p.A. (“Sviluppo Genova” o “Società Incorporanda”) hanno approvato – in data 21 giugno 2023 – il seguente progetto di fusione mediante incorporazione della Società Sviluppo Genova nella Società IRE (il “Progetto di Fusione”).

L’illustrazione e la giustificazione, sotto il profilo giuridico ed economico, del presente Progetto di Fusione ed in particolare del rapporto di cambio delle azioni di cui al successivo punto 3.1 sono oggetto di separato esame nella relazione che gli organi amministrativi di IRE e Sviluppo Genova hanno predisposto ai sensi dell’articolo 2501-quinquies cod. civ.

\* \* \*

<b>1. TIPO, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE, SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>2. ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE, CON LE EVENTUALI MODIFICAZIONI RISULTANTI DALLA FUSIONE.....</b>	<b>2</b>
2.1 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO .....	2
2.2 OGGETTO SOCIALE E DIRITTO DI RECEDERE.....	4
<b>3. RAPPORTO DI CAMBIO .....</b>	<b>4</b>
3.1 RAPPORTO DI CAMBIO.....	4
3.2 CONGUAGLIO IN DENARO.....	4
3.3 SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO.....	4
3.4 RELAZIONE SULLA CONGRUITÀ DEL RAPPORTO DI CAMBIO.....	4
<b>4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE .....</b>	<b>5</b>
4.1 EMISSIONE DA PARTE DI IRE DI UN MASSIMO DI 3.293.800 NUOVE AZIONI DEL VALORE NOMINALE DI EURO 1,00 (UNO) CADAUNA .....	5
4.2 ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE.....	5
<b>5. DATA DALLA QUALE TALI AZIONI PARTECIPANO AGLI UTILI .....</b>	<b>5</b>

<b>6. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE .....</b>	<b>5</b>
6.1    CLAUSOLA DI RETRODATAZIONE DEGLI EFFETTI CONTABILI .....	5
6.2    ALTRI EFFETTI .....	6
<b>7. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI.</b>	<b>6</b>
<b>8. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEI SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE.....</b>	<b>6</b>

\* \* \*

<b>1. TIPO, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE, SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE</b>
---

**SOCIETÀ INCORPORANTE:**

**Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – I.R.E. S.p.A. S.p.A.**, con sede in Genova, Via Peschiera 16, numero di iscrizione nel registro delle imprese di Genova codice fiscale e partita IVA 02264880994 – R.E.A. 473022, con capitale sociale di euro 1.526.691,00 suddiviso in numero 1.526.691 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna. La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - F.I.L.S.E. S.p.A..

**SOCIETÀ INCORPORANDA:**

**Sviluppo Genova S.p.A.**, con sede in Genova, Via San Giorgio 1 – 4°p, numero di iscrizione al registro delle imprese di Genova codice fiscale e partita IVA 03669800108 – R.E.A. 368646, con capitale sociale di euro 5.164.500,00 suddiviso in numero 10.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 516,45 cadauna.

<b>2. ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE, CON LE EVENTUALI MODIFICAZIONI RISULTANTI DALLA FUSIONE</b>
--

**2.1 Atto costitutivo e statuto**

Lo statuto della Società Incorporante - nel testo allegato sotto la lettera “A” quale parte integrante del presente progetto di fusione, che entrerà in vigore alla data di efficacia della fusione - conterrà le seguenti modifiche, rispetto allo statuto vigente,

ulteriori rispetto a quelle che si determineranno per effetto dell'aumento del capitale sociale della Società Incorporante al servizio della Fusione:

- **Articolo 4 - Oggetto Sociale:**  
L'oggetto sociale viene ampliato ad alcune materie previste nell'oggetto sociale della Società incorporata, relative alla promozione e gestione di processi complessi di riorganizzazione territoriale ed urbanistica e ad attività di gestione e valorizzazione di immobili, con particolare riferimento ai patrimoni immobiliari pubblici. L'oggetto sociale è altresì precisato prevedendo esplicitamente i settori del risanamento ambientale, idraulico e idrogeologico, della mobilità sostenibile e dell'approvvigionamento e distribuzione delle risorse idriche.
- **Articolo 5 - Natura giuridica e soggetti destinatari delle attività**  
L'articolo è aggiornato con i riferimenti al nuovo Codice di Contratti pubblici D.Lgs n. 36/2023, in sostituzione dei precedenti riferimenti all'abrogato D.Lgs. n. 50/2016.
- **Articolo 6 – Capitale Sociale:**  
Viene eliminata la previsione che la maggioranza del capitale sia detenuta da F.I.L.S.E. S.p.A., in applicazione della modifica apportata all'art. 3 della l.r. n.6 del 12 aprile 2011 dall'art. 36 della l.r. n. 16 del 28 dicembre 2022.
- **Articolo 13 – Assemblea**  
Viene precisata la partecipazione all'Assemblea dell'Amministratore Delegato (se nominato) ed il Direttore Generale.
- **Articolo 14 – Funzionamento dell'Assemblea e relativo Allegato A):**  
Viene individuato un elenco di materie strategiche, precisate nell'apposito Allegato A) allo Statuto, che vengono riservate all'Assemblea e per le quali è richiesta una maggioranza qualificata del 70% del capitale sociale.
- **Articolo 18 – Organo Amministrativo:**  
Viene previsto che, in caso di nomina del Consiglio di Amministrazione la maggioranza dei Consiglieri è designata, numericamente in modo paritetico, da F.I.L.S.E. e Comune di Genova. Viene altresì stabilito il principio dell'alternanza tra F.I.L.S.E. S.p.A. ed il Comune di Genova per la nomina di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato.
- **Articolo 24 – Collegio Sindacale:**  
Viene stabilito il principio dell'alternanza tra F.I.L.S.E. S.p.A. ed il Comune di Genova per la nomina del Presidente del Collegio Sindacale
- **Articolo 25 – Direttore Generale:**  
Viene introdotta la figura del Direttore Generale e normate le relative funzioni.
- **Articolo 26 – *In house* congiunto:**  
Viene esplicitamente indicato in Statuto, alla pari della Regione Liguria, il Comune di Genova quale soggetto che esercita il "controllo analogo congiunto".
- **Articolo 32 – Norma transitoria e finale:**  
Viene stabilito che, in fase di prima applicazione del presente Statuto, i soci individuano nell'A.U. di IRE attualmente incaricato la figura in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 per ricoprire il ruolo e le funzioni di Direttore Generale della società di cui al medesimo articolo 25, essendo stato ritenuto dai soci in possesso dei requisiti richiesti per il ruolo e la funzione suddetta.
- **Gli attuali artt, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 cambiano soltanto la numerazione e diventano, rispettivamente gli artt. 27, 28, 29, 30, 31 e 33**

Gli altri elementi non risultanti direttamente dal progetto di fusione e/o dallo statuto allegato verranno determinati dalle assemblee dei soci in sede di decisione sulla fusione ovvero verranno delegate agli organi amministrativi di IRE e Sviluppo Genova, nel rispetto, per quanto attiene alla prima, del controllo analogo esercitato sulla stessa da Regione Liguria attraverso F.I.L.S.E. S.p.A.

## **2.2 Oggetto sociale e diritto di recedere**

- (a) In ragione delle integrazioni apportate all'oggetto sociale previsto dallo Statuto della società Incorporante, nonché alla modifica delle clausole statutarie relative alla detenzione della maggioranza del capitale da parte di determinati Soci, nonché, infine, in ragione del fatto che l'oggetto sociale della società risultante dalla fusione sarà più ampio di quello previsto dallo Statuto della Società Incorporante, sarà riconosciuto ai soci di IRE e di Sviluppo Genova l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 cod. civ..

Per l'illustrazione dei profili relativi al diritto di recesso si rinvia alla specifica relazione che sarà redatta e depositata presso la sede delle società ai sensi dall'articolo 2437-ter cod. civ..

## **3. RAPPORTO DI CAMBIO**

### **3.1 Rapporto di cambio**

Il rapporto di cambio è il seguente:

- (i) n. 16.469 (sedecimilaquattrocentosessantanove) azioni ordinarie IRE di nuova emissione del valore nominale di euro 1,00 (uno/00) cadauna per numero 50 ([cinquanta]) azioni ordinarie Sviluppo Genova del valore nominale di euro 516,45 (cinquecentosedici/45) cadauna;

### **3.2 Conguaglio in denaro**

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

### **3.3 Situazioni patrimoniali di riferimento**

Ai fini della determinazione del rapporto di cambio di cui sopra sono stati utilizzati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*quater* cod. civ., i bilanci d'esercizio al 31.12.2022 di IRE e Sviluppo Genova approvati dalle rispettive Assemblee ai sensi del c.c..

Si segnala che sia per IRE che per Sviluppo Genova non saranno proposte distribuzioni di dividendi sino alla data di efficacia della fusione.

### **3.4 Relazione sulla congruità del rapporto di cambio**

La relazione sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* cod. civ. è redatta, per tutte le società partecipanti alla fusione, dal Dott. Massimiliano Tumiati, esperto comune nominato dal Tribunale di Genova su ricorso congiunto di IRE e Sviluppo Genova ai sensi dell'articolo 2501-*sexies*, comma 4°, cod. civ..

#### **4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE**

##### **4.1 Emissione da parte di IRE di un massimo di 3.293.800 nuove azioni del valore nominale di euro 1,00 (uno) cadauna**

Il concambio delle azioni e delle quote delle società partecipanti alla fusione verrà soddisfatto, in base al rapporto di cambio di cui al precedente punto 3.1, mediante l'emissione di un massimo di 3.293.800 (tremilioniduecentonovantatremilaottocento) azioni ordinarie IRE di nuova emissione del valore nominale di euro 1,00 (uno) cadauna.

L'esatto numero delle azioni di nuova emissione, e il corrispondente capitale sociale di IRE, verrà determinato in sede di stipulazione dell'atto di fusione, tenuto conto delle operazioni di concambio sulla base del rapporto di cui al precedente punto 3 e dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei Soci di IRE e Sviluppo Genova.

##### **4.2 Assegnazione delle azioni di nuova emissione**

I soci di Sviluppo Genova avranno diritto di ottenere le azioni di IRE in cambio delle azioni da essi detenute e da annullarsi immediatamente alla data di efficacia della fusione dietro presentazione dei relativi titoli azionari.

#### **5. DATA DALLA QUALE TALI AZIONI PARTECIPANO AGLI UTILI**

Come consentito dall'articolo 2504-bis, comma 3°, cod. civ., la data di partecipazione agli utili delle nuove azioni della Società Incorporante attribuite in concambio delle azioni della Società Incorporanda sarà con godimento retroattivo dalla data del 1° gennaio 2023.

#### **6. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE**

##### **6.1 Clausola di retrodatazione degli effetti contabili**

Come consentito dall'articolo 2504-*bis*, comma 3°, cod. civ. le operazioni effettuate dalla Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante retroattivamente a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali previsti dall'articolo 172, comma 9°, T.U.I.R.

## **6.2 Altri effetti**

Fermo restando quanto previsto al precedente punto 6.1, come stabilito dall'articolo 2504-*bis*, comma 2°, cod. civ., la fusione avrà effetto una volta eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese di Genova dell'atto di fusione prevista dall'articolo 2504, comma 2°, cod. civ.

## **7. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI**

Non sono previsti, in dipendenza della fusione, trattamenti particolari per speciali categorie di soci o per i possessori di strumenti finanziari diversi dalle azioni.

## **8. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEI SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE**

Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Nella fase di prima applicazione l'A.U. di IRE viene incaricato nel ruolo e nelle funzioni di Direttore Generale della società.

\* \* \*

### Allegati:

A. Statuto della nuova società risultante dalla fusione.

Genova, 21 giugno 2023

**Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – I.R.E. S.p.A. S.p.A.**  
L'Amministratore Unico  
(Stefano Federico Baggio)

**Sviluppo Genova S.p.A.**  
L'Amministratore Unico  
(Franco Floris)

## STATUTO

## Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A.

VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p><b>Articolo 1 - Denominazione</b></p> <p>E' costituita una Società per Azioni a totale capitale pubblico denominata Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A." (detta nel prosieguo per brevità la "Società").</p>	<p><b>Articolo 1 - Denominazione</b></p> <p>E' costituita una Società per Azioni a totale capitale pubblico denominata Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A." (detta nel prosieguo per brevità la "Società").</p>
<p><b>Articolo 2 - Sede</b></p> <p>La Società ha sede in Genova.</p> <p>L'Organo amministrativo può istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate in attuazione a quanto previsto nella Relazione previsionale programmatica di cui all'articolo 26.</p> <p>Il domicilio dei soci per ogni rapporto con la Società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso la sede sociale.</p>	<p><b>Articolo 2 - Sede</b></p> <p>La Società ha sede in Genova.</p> <p>L'Organo amministrativo può istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, <u>filiali</u>, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate in attuazione quanto previsto nella Relazione previsionale programmatica di cui all'articolo <del>26</del><u>27</u>.</p> <p>Il domicilio dei soci per ogni rapporto con la Società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso la sede sociale.</p>
<p><b>Articolo 3 - Durata</b></p> <p>La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata a termini di legge dall'Assemblea.</p>	<p><b>Articolo 3 - Durata</b></p> <p>La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata a termini di legge dall'Assemblea.</p>
<p><b>Articolo 4 - Oggetto Sociale</b></p> <p>Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della L.R. 12 aprile 2011, n.6 e s.mm.ii. la Società svolge attività di centrale di committenza per gli interventi di interesse regionale con specifico riferimento alla:</p> <p>a) redazione degli studi di fattibilità e della</p>	<p><b>Articolo 4 - Oggetto Sociale</b></p> <p>Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della L.R. 12 aprile 2011, n.6 e s.mm.ii. la Società svolge attività di centrale di committenza per gli interventi di interesse regionale con specifico riferimento alla:</p> <p>a) redazione degli studi di fattibilità e della</p>

<p>progettazione necessaria per procedere all'appalto, nonché, effettuazione delle ulteriori fasi di progettazione e direzione lavori;</p> <p>b) gestione delle procedure di appalto in conformità alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti di lavori, forniture e servizi attinenti agli Interventi di cui alla lettera a) ed effettuazione di tutte le connesse attività tecnico amministrative e strumentali.</p> <p>La società, quale strumento di intervento regionale, in coerenza con l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 6 del 12 aprile 2011 e con le altre normative di riferimento svolge:</p> <p>a) attività di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria, al fine di favorire l'avvio e la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali, con particolare riferimento al settore dell'edilizia sanitaria, nonché attività di conservazione e gestione dei beni di interesse regionale nei settori oggetto della società, compresa la valorizzazione delle ulteriori opportunità di sviluppo che essi consentono;</p> <p>b) attività nell'ambito del settore energetico al fine di supportare la Regione e le amministrazioni pubbliche della regione per gli interventi di pianificazione energetica e per la creazione ed attivazione delle condizioni tecniche, giuridiche, finanziarie, gestionali e formative atte a introdurre in Liguria nuove norme o metodi di</p>	<p>progettazione necessaria per procedere all'appalto, nonché, effettuazione delle ulteriori fasi di progettazione e direzione lavori;</p> <p>b) gestione delle procedure di appalto in conformità alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti di lavori, forniture e servizi attinenti agli Interventi di cui alla lettera a) ed effettuazione di tutte le connesse attività tecnico amministrative e strumentali.</p> <p>La società, quale strumento di intervento regionale, in coerenza con l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 6 del 12 aprile 2011 e con le altre normative di riferimento svolge:</p> <p>a) attività di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria, al fine di favorire l'avvio e la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali, con particolare riferimento al settore dell'edilizia sanitaria <u><a href="#">ed ai settori del risanamento ambientale, idraulico e idrogeologico, della mobilità sostenibile e dell'approvvigionamento e distribuzione delle risorse idriche</a></u>, nonché attività di conservazione e gestione dei beni di interesse regionale nei settori oggetto della società, compresa la valorizzazione delle ulteriori opportunità di sviluppo che essi consentono;</p> <p>b) attività nell'ambito del settore energetico al fine di supportare la Regione e le amministrazioni pubbliche della regione per gli interventi di pianificazione energetica e per la creazione ed attivazione delle condizioni tecniche, giuridiche, finanziarie, gestionali e formative atte a introdurre in Liguria nuove</p>
---	--

<p>applicazione di politiche energetiche ed al fine di promuovere e partecipare direttamente alla realizzazione di iniziative e progetti coerenti con le politiche energetiche regionali;</p> <p>c) attività di ricerca e monitoraggio nei settori del recupero edilizio e urbano, dei lavori pubblici e del sistema abitativo, finalizzate all'analisi dei fenomeni in atto in Liguria e all'elaborazione degli strumenti di programmazione regionale, nonché attività finalizzate alla creazione delle condizioni tecniche, urbanistiche, giuridiche, finanziarie e gestionali atte a favorire e promuovere la configurazione e l'attuazione di iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche della regione;</p> <p>d) attività di reperimento di finanziamenti europei e nazionali al fine di massimizzare l'efficacia e la portata degli interventi, nonché di integrare gli investimenti diretti regionali.</p> <p>La Società potrà comunque compiere tutte le attività rientranti nei settori energetico, infrastrutturale e del recupero edilizio e urbano ancorché non espressamente elencate nelle precedenti lettere a), b) e c).</p> <p>La Società potrà altresì compiere tutte, le attività ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie o utili per il conseguimento degli scopi Sociali, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali e/o personali, rilasciate nell'interesse della Società, per</p>	<p>norme o metodi di applicazione di politiche energetiche ed al fine di promuovere e partecipare direttamente alla realizzazione di iniziative e progetti coerenti con le politiche energetiche regionali;</p> <p>c) attività di ricerca e monitoraggio nei settori del recupero edilizio e urbano, dei lavori pubblici e del sistema abitativo, finalizzate all'analisi dei fenomeni in atto in Liguria e all'elaborazione degli strumenti di programmazione regionale, nonché attività finalizzate alla creazione delle condizioni tecniche, urbanistiche, giuridiche, finanziarie e gestionali atte a favorire e promuovere la configurazione e l'attuazione di iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche della regione;</p> <p>d) attività di reperimento di finanziamenti europei e nazionali al fine di massimizzare l'efficacia e la portata degli interventi, nonché di integrare gli investimenti diretti regionali-;</p> <p><u>e) attività di promozione, coordinamento e realizzazione di iniziative di governo e di attuazione di processi complessi di riorganizzazione territoriale ed urbanistica nel perseguimento di finalità coerenti con i pertinenti livelli di interessi pubblici e sotto il governo di una regia pubblica;</u></p> <p><u>f) attività di gestione di immobili, anche finalizzate al riuso e valorizzazione degli stessi, con particolare riferimento ai patrimoni immobiliari pubblici.</u></p> <p>La Società potrà comunque compiere tutte le</p>
---	--

<p>obbligazioni sia proprie che di terzi, con tassativa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'ambito dell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari, nonché altre attività riservate dalla legge a particolari enti o subordinate a determinate autorizzazioni.</p>	<p>attività rientranti nei settori energetico, infrastrutturale e del recupero edilizio e urbano ancorché non espressamente elencate nelle precedenti lettere a), b), c), e-€) ed f).</p> <p>La Società potrà altresì compiere tutte, le attività ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie o utili per il conseguimento degli scopi Sociali, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali e/o personali, rilasciate nell'interesse della Società, per obbligazioni sia proprie che di terzi, con tassativa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'ambito dell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari, nonché altre attività riservate dalla legge a particolari enti o subordinate a determinate autorizzazioni.</p>
<p><b>Articolo 5 - Natura giuridica e soggetti destinatari delle attività</b></p> <p>La Società, "in house" di Regione Liguria, tramite FI.L.S.E. S.p.A., e di altri Enti pubblici soci, opera secondo il modello dell'"in house providing" stabilito dall'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed effettua attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di Regione Liguria e degli enti pubblici soci.</p> <p>La Società si configura quale società di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice del contratti pubblici) e ssimm.ii. ed ai</p>	<p><b>Articolo 5 - Natura giuridica e soggetti destinatari delle attività</b></p> <p>La Società, "in house" di Regione Liguria, tramite FI.L.S.E. S.p.A., e <del>di</del> <u>degli</u> altri Enti pubblici soci, opera secondo il modello dell'"in house providing" stabilito dall'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. del D.<del>Lgs. 50/2016</del> <u>lgs. n. 36/2023</u> e ss.mm.ii. ed effettua attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di Regione Liguria e degli enti pubblici soci.</p> <p>La Società si configura quale società di committenza ai sensi dell'articolo <del>3</del> <u>31</u>, comma 1, lettera i) <del>del decreto legislativo 18 aprile 2016,</del> <u>dell'Allegato I.1 al D.lgs. n. 5036/2023</u></p>

<p>sensi delle Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE del 26 febbraio 2014.</p> <p>La Società svolge l'attività in favore di Regione Liguria, dei soggetti da essa individuati fra cui, in particolare, enti del settore regionale allargato, delle ARTE e dei Soci.</p> <p>I rapporti tra la Società, la Regione, gli altri soggetti affidatari e i Soci per lo svolgimento delle attività affidate alla Società sono disciplinati da apposite convenzioni che ne definiscono finalità e modalità di gestione e controllo.</p> <p>Nel rispetto della normativa in materia di società a partecipazione pubblica, oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici controllanti direttamente o indirettamente la Società, ovvero da altre persone giuridiche controllate dagli stessi, Ai sensi della L.R. 12 aprile 2011, n.6 e ss.mm.ii., rientrano nello svolgimento dei compiti affidati da Regione Liguria le attività svolte per gli enti del settore regionale allargato.</p> <p>La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità e soggetti diversi, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.</p>	<p>(Codice dei contratti pubblici) e <del>ssimm</del>ss.mm.ii. ed ai sensi delle Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE del 26 febbraio 2014.</p> <p>La Società svolge l'attività in favore di Regione Liguria, dei soggetti da essa individuati fra cui, in particolare, enti del settore regionale allargato, delle ARTE e dei Soci.</p> <p>I rapporti tra la Società, la Regione, gli altri soggetti affidatari e i Soci per lo svolgimento delle attività affidate alla Società sono disciplinati da apposite convenzioni che ne definiscono finalità e modalità di gestione e controllo.</p> <p>Nel rispetto della normativa in materia di società a partecipazione pubblica, oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici controllanti direttamente o indirettamente la Società, ovvero da altre persone giuridiche controllate dagli stessi, Ai sensi della L.R. 12 aprile 2011, n.6 e ss.mm.ii., rientrano nello svolgimento dei compiti affidati da Regione Liguria le attività svolte per gli enti del settore regionale allargato.</p> <p>La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità e soggetti diversi, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.</p>
<p><b>Articolo 6 - Capitale Sociale</b></p> <p>Il capitale sociale è di Euro 1.526.691,00 (unmilione cinquecentoventiseimila seicentonovantuno virgola zero zero), diviso in numero 1.526.691</p>	<p><b>Articolo 6 - Capitale Sociale</b></p> <p>Il capitale sociale è di Euro <del>1.526.691,</del> <u>[•]00</u> (<del>unmilione cinquecentoventiseimila seicentonovantuno</del> <u>[•]virgola zero zero</u>), <u>_____</u> diviso in</p>

<p>(unmilione cinquecentoventiseimilaseicentonovantuno) azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna.</p> <p>La maggioranza assoluta del capitale sociale, interamente sottoscritto dai soci pubblici, dovrà comunque essere detenuta da FI.L.S.E.. Per soggetti pubblici si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le pubbliche amministrazioni ovvero società il cui capitale è interamente detenuto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni.</p> <p>Il capitale potrà essere aumentato, anche con conferimenti in natura e di crediti in conformità a quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea, ovvero ridotto nei casi e con le modalità di legge.</p> <p>La Società potrà accogliere dai soci, ove questi lo consentano, fondi e finanziamenti fruttiferi ed infruttiferi, nel rispetto e nei limiti di ogni disposizione legislativa in materia.</p>	<p>numero <span style="float: right;">1.526.691</span></p> <p><del>(unmilione cinquecentoventiseimilaseicentonovantuno)</del> <span style="float: right;">([•])</span> azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna.</p> <p><del>La maggioranza assoluta del</del> capitale sociale, <u>do</u>vrà essere interamente sottoscritto <del>dai soci</del> <u>da</u> <u>soggetti</u> pubblici, <del>dovrà comunque essere detenuta da FI.L.S.E.</del> Per soggetti pubblici si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le pubbliche amministrazioni ovvero società il cui capitale è interamente detenuto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni.</p> <p>Il capitale potrà essere aumentato, anche con conferimenti in natura e di crediti in conformità a quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea, ovvero ridotto nei casi e con le modalità di legge.</p> <p>La Società potrà accogliere dai soci, ove questi lo consentano, fondi e finanziamenti fruttiferi ed infruttiferi, nel rispetto e nei limiti di ogni disposizione legislativa in materia.</p>
<p><b>Articolo 7 - Azioni</b></p> <p>Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.</p> <p>Ogni azione dà diritto ad un voto.</p> <p>In sede di aumento di capitale l'Assemblea può deliberare, ai sensi dell'articolo 2348, secondo comma, del Codice Civile, l'emissione di azioni fornite di diritti diversi</p>	<p><b>Articolo 7 - Azioni</b></p> <p>Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.</p> <p>Ogni azione dà diritto ad un voto.</p> <p>In sede di aumento di capitale l'Assemblea può deliberare, ai sensi dell'articolo 2348, secondo comma, del Codice Civile, l'emissione di azioni fornite di diritti diversi.</p>

<p><b>Articolo 8 - Diritto di opzione</b></p> <p>In caso di aumento di capitale è riservato il diritto di opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.</p>	<p><b>Articolo 8 - Diritto di opzione</b></p> <p>In caso di aumento di capitale è riservato il diritto di opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.</p>
<p><b>Articolo 9 - Cessione di azioni</b></p> <p>E' riservato a favore degli azionisti il diritto di prelazione in caso di cessione di azioni o diritti per aumento di capitale.</p> <p>Il socio che intende alienare le proprie azioni dovrà darne comunicazione per lettera raccomandata o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento all'Organo Amministrativo indicando l'eventuale acquirente ed il prezzo di cessione. Entro 30 giorni da quello in cui l'offerta è pervenuta, gli altri soci potranno esercitare il diritto di prelazione per il tramite dell'Organo Amministrativo.</p> <p>Decorso il suddetto termine senza che gli siano pervenute richieste di prelazione il socio sarà libero di vendere al prezzo da lui indicato.</p>	<p><b>Articolo 9 - Cessione di azioni</b></p> <p>E' riservato a favore degli azionisti il diritto di prelazione in caso di cessione di azioni o diritti per aumento di capitale.</p> <p>Il socio che intende alienare le proprie azioni dovrà darne comunicazione per lettera raccomandata o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento all'Organo Amministrativo indicando l'eventuale acquirente ed il prezzo di cessione. Entro 30 giorni da quello in cui l'offerta è pervenuta, gli altri soci potranno esercitare il diritto di prelazione per il tramite dell'Organo Amministrativo.</p> <p>Decorso il suddetto termine senza che gli siano pervenute richieste di prelazione il socio sarà libero di vendere al prezzo da lui indicato.</p>
<p><b>Articolo 10 - Conferimenti</b></p> <p>I versamenti sulle azioni sottoscritte debbono essere effettuati nei modi e nei termini legalmente stabiliti dall'Organo Amministrativo. Salvo quanto disposto dall'articolo 2344 del Codice Civile, il socio in mora sarà tenuto a corrispondere un interesse annuo del 4% in più del tasso ufficiale di sconto.</p>	<p><b>Articolo 10 - Conferimenti</b></p> <p>I versamenti sulle azioni sottoscritte debbono essere effettuati nei modi e nei termini legalmente stabiliti dall'Organo Amministrativo. Salvo quanto disposto dall'articolo 2344 del Codice Civile, il socio in mora sarà tenuto a corrispondere un interesse annuo del 4% in più del tasso ufficiale di sconto.</p>

<p><b>Articolo 11 - Obbligazioni</b></p> <p>La Società può emettere obbligazioni al portatore e nominative, determinandone le modalità di collocamento, con le forme e nei limiti previsti dall'articolo 2410 e seguenti del Codice Civile e dalle altre disposizioni vigenti.</p>	<p><b>Articolo 11 - Obbligazioni</b></p> <p>La Società può emettere obbligazioni al portatore e nominative, determinandone le modalità di collocamento, con le forme e nei limiti previsti dall'articolo 2410 e seguenti del Codice Civile e dalle altre disposizioni vigenti.</p>
<p><b>Articolo 12 - Organi Sociali</b></p> <p>Sono organi della Società:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) l'Assemblea;</li> <li>b) l'Organo Amministrativo;</li> <li>c) il Collegio Sindacale.</li> </ul> <p>I componenti degli Organi amministrativi e di controllo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalle norme del Codice Civile e dalle vigenti normative nazionali e regionali in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni.</p> <p>E' vietato corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività. E' altresì vietato corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli Organi sociali.</p> <p>E' vietato istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.</p>	<p><b>Articolo 12 - Organi Sociali</b></p> <p>Sono organi della Società:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) l'Assemblea;</li> <li>b) l'Organo Amministrativo;</li> <li>c) il Collegio Sindacale.</li> </ul> <p>I componenti degli Organi amministrativi e di controllo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalle norme del Codice Civile e dalle vigenti normative nazionali e regionali in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni.</p> <p>E' vietato corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività. E' altresì vietato corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli Organi sociali.</p> <p>E' vietato istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.</p>

<p><b>Articolo 13 - Assemblea</b></p> <p>L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi degli articoli 2364 e 2365 del Codice Civile. L'Assemblea si riunisce, di regola, nella Sede sociale salvo diversa determinazione dell'Organo amministrativo, purché in Italia.</p> <p>L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro 180 giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società; in tali casi gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2428 del Codice Civile le ragioni della dilazione.</p> <p>L'Assemblea ordinaria, su proposta dell'Organo Amministrativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) approva la Relazione previsionale e programmatica di cui al successivo articolo</li> <li>1) delibera in ordine a specifici oggetti attinenti alla gestione della Società sottoposti al suo esame dall'Organo Amministrativo;</li> <li>2) delibera in ordine all'emissione di prestiti obbligazionari, finanziamenti ed emissione di garanzie, ove non previsti dal documento di cui al punto 1) che precede;</li> <li>3) approva, contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo</li> <li>4) societario, contenente specifici programmi sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e gli altri strumenti di governo societario adottati dalla Società.</li> </ol> <p>L'Assemblea Ordinaria delibera, inoltre, su ogni altra materia alla stessa riservata dalla Legge.</p>	<p><b>Articolo 13 - Assemblea</b></p> <p>L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi degli articoli 2364 e 2365 del Codice Civile. L'Assemblea si riunisce, di regola, nella Sede sociale salvo diversa determinazione dell'Organo amministrativo, purché in Italia.</p> <p>L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro 180 giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società; in tali casi gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2428 del Codice Civile le ragioni della dilazione.</p> <p>L'Assemblea ordinaria, su proposta dell'Organo Amministrativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1)- <u>    </u> approva la Relazione previsionale e programmatica di cui al successivo articolo <u>27</u>;</li> <li><u>2) <a href="#">approva, contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, contenente specifici programmi sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e gli altri strumenti di governo societario adottati dalla Società;</a></u></li> <li><u>3) </u> delibera in ordine all'emissione di prestiti obbligazionari, finanziamenti ed emissione di garanzie, ove non previsti dal documento di cui al punto 1) che precede;</li> <li><del>3) <u>    </u> approva, contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo</del></li> <li>4) <del>societario, contenente</del> <u>delibera, inoltre, in ordine a</u> specifici <del>programmi sulla valutazione del rischio di crisi</del> <u>aziendale e gli altri strumenti di governo</u></li> </ol>
---	---

	<p><del>societario adottati dalla</del> <u>oggetti attinenti alla gestione della Società. sottoposti al suo esame dall'Organo Amministrativo;</u></p> <p>L'Assemblea Ordinaria delibera, inoltre, su ogni altra materia alla stessa riservata dalla Legge.</p> <p><u>All'Assemblea Ordinaria e Straordinaria può partecipare il Direttore Generale, se invitato a presenziare dal Presidente del Consiglio di Amministrazione..</u></p>
<p><b>Articolo 14 - Funzionamento dell'Assemblea</b></p> <p>L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o di Impedimento dal Consigliere più anziano, per carica o, in subordine, per età.</p>	<p><b>Articolo 14 - Funzionamento dell'Assemblea</b></p> <p>L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o di Impedimento dal Consigliere più anziano, per carica o, in subordine, per età.</p> <p><u>Le materie strategiche di cui all'Allegato A) al presente Statuto sono riservate alla competenza esclusiva dell'Assemblea dei soci, la quale, sia in prima sia in seconda convocazione, delibera sempre con una maggioranza pari almeno al 70% del capitale sociale.</u></p> <p><u>Anche la modifica o la soppressione della presente clausola, così come la modifica, l'integrazione o la soppressione dell'Allegato A) sono riservate alla competenza esclusiva dell'Assemblea dei soci, la quale, sia in prima sia in seconda convocazione, delibera sempre con una maggioranza pari almeno al 70% del capitale sociale.</u></p>
<p><b>Articolo 15 - Convocazione dell'Assemblea</b></p> <p>La convocazione dell'Assemblea deve farsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e deve pervenire agli azionisti e agli altri aventi diritto a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o</p>	<p><b>Articolo 15 - Convocazione dell'Assemblea</b></p> <p>La convocazione dell'Assemblea deve farsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e deve pervenire agli azionisti e agli altri aventi diritto a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o</p>

<p>altro mezzo, anche telematico, che ne assicuri il tempestivo ricevimento almeno 8 giorni prima dell'Assemblea.</p> <p>In alternativa l'avviso può essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.</p> <p>Nello stesso avviso può indicarsi altro giorno per l'eventuale seconda convocazione. L'Assemblea, anche in mancanza di formale convocazione, si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e quando la maggioranza dei componenti dell'Organo amministrativo e di controllo sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.</p>	<p>altro mezzo, anche telematico, che ne assicuri il tempestivo ricevimento almeno 8 giorni prima dell'Assemblea.</p> <p>In alternativa l'avviso può essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.</p> <p>Nello stesso avviso può indicarsi altro giorno per l'eventuale seconda convocazione. L'Assemblea, anche in mancanza di formale convocazione, si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e quando la maggioranza dei componenti dell'Organo amministrativo e di controllo sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.</p>
<p><b>Articolo 16 - Diritto di intervento e rappresentanza in Assemblea</b></p> <p>Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto ai sensi di legge e del presente statuto.</p> <p>I soci che non siano già iscritti a Libro Soci devono esibire i propri titoli al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare all'assemblea.</p> <p>Gli Amministratori in seguito all'esibizione dei titoli sono tenuti ad Iscrivere nei libri sociali coloro che non risultino essere in essi iscritti.</p>	<p><b>Articolo 16 - Diritto di intervento e rappresentanza in Assemblea</b></p> <p>Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto ai sensi di legge e del presente statuto.</p> <p>I soci che non siano già iscritti a Libro Soci devono esibire i propri titoli al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare all'assemblea.</p> <p>Gli Amministratori in seguito all'esibizione dei titoli sono tenuti ad Iscrivere nei libri sociali coloro che non risultino essere in essi iscritti.</p>
<p><b>Articolo 17 - Delega</b></p> <p>Gli azionisti possono farsi rappresentare nell'Assemblea da loro mandatari muniti di semplice delega scritta, ai sensi dell'art. 2372 del Codice Civile, Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento anche per</p>	<p><b>Articolo 17 - Delega</b></p> <p>Gli azionisti possono farsi rappresentare nell'Assemblea da loro mandatari muniti di semplice delega scritta, ai sensi dell'art. 2372 del Codice Civile, Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento anche per</p>

delega.	delega.
<p><b>Articolo 18 - Organo Amministrativo</b></p> <p>La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, secondo la deliberazione dell'Assemblea, nominato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di equilibrio di genere negli organi di amministrazione.</p> <p>In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione la maggioranza dei Consiglieri è designata da F.I.L.S.E..</p> <p>Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione ove non vi abbia provveduto l'Assemblea.</p> <p>E' esclusa la carica di Vicepresidente e in caso di assenza o impedimento del Presidente le funzioni di quest'ultimo sono provvisoriamente attribuite e svolte dal Consigliere più anziano d'età, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.</p> <p>L'Organo Amministrativo dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica, salva la rieleggibilità.</p> <p>La delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione potrà essere validamente ed efficacemente approvata solo laddove, all'esito delle votazioni, risulti effettivamente garantito il rispetto della quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato.</p> <p>Nel caso in cui, successivamente alla nomina, dovessero cessare uno o più amministratori in</p>	<p><b>Articolo 18 - Organo Amministrativo</b></p> <p>La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, secondo la deliberazione dell'Assemblea, nominato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di equilibrio di genere negli organi di amministrazione.</p> <p>In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione la maggioranza dei Consiglieri è designata, <a href="#">numericamente in modo paritetico</a>, da F.I.L.S.E. <a href="#">e Comune di Genova</a>.</p> <p><del>In caso di</del> La nomina <a href="#">di Presidente</a> del Consiglio di Amministrazione <del>la maggioranza dei Consiglieri è designata da F.I.</del> <a href="#">di Amministratore Delegato competono, con applicazione del principio dell'alternanza, tra gli amministratori di nomina in quota F.I.L.S.E. S.p.A. e quelli di nomina in quota al Comune di Genova</a>.</p> <p><del>Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione ove non vi abbia provveduto l'Assemblea.</del></p> <p>E' esclusa la carica di Vicepresidente e in caso di assenza o impedimento del Presidente le funzioni di quest'ultimo sono provvisoriamente attribuite e svolte dal Consigliere più anziano d'età, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.</p> <p>L'Organo Amministrativo dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica, salva la rieleggibilità.</p>

<p>corso di mandato, la loro sostituzione dovrà comunque garantire il rispetto della quota riservata al genere meno rappresentato.</p> <p>Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per dimissioni, o altra causa, la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende cessato, provvedendosi in tal caso ai sensi dell'articolo 2386, comma 2, cod. civ..</p> <p>Il Consigliere che non interviene alle sedute per tre volte consecutive, senza motivo di legittimo impedimento, decade dalla carica e se ne provocherà la sostituzione ad iniziativa del Presidente, in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo.</p> <p>Il Consigliere dichiarato decaduto non potrà essere nominato o rieletto nel triennio successivo.</p>	<p>La delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione potrà essere validamente ed efficacemente approvata solo laddove, all'esito delle votazioni, risulti effettivamente garantito il rispetto della quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato.</p> <p>Nel caso in cui, successivamente alla nomina, dovessero cessare uno o più amministratori in corso di mandato, la loro sostituzione dovrà comunque garantire il rispetto della quota riservata al genere meno rappresentato.</p> <p>Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per dimissioni, o altra causa, la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende cessato, provvedendosi in tal caso ai sensi dell'articolo 2386, comma 2, cod. civ..</p> <p>Il Consigliere che non interviene alle sedute per tre volte consecutive, senza motivo di legittimo impedimento, decade dalla carica e se ne provocherà la sostituzione ad iniziativa del Presidente, in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo.</p> <p>Il Consigliere dichiarato decaduto non potrà essere nominato o rieletto nel triennio successivo.</p>
<p><b>Articolo 19 - Poteri dell'Organo Amministrativo</b></p> <p>La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché la firma sociale, spettano all'Amministratore Unico ovvero, in caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione nei limiti dei poteri a quest'ultimo conferiti.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti</p>	<p><b>Articolo 19 - Poteri dell'Organo Amministrativo</b></p> <p>La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché la firma sociale, spettano all'Amministratore Unico ovvero, in caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione nei limiti dei poteri a quest'ultimo conferiti.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti</p>

<p>o parte dei propri poteri di gestione ad un solo Amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea, con esclusione delle attribuzioni indicate al successivo articolo 26.</p> <p>L'Organo amministrativo può altresì nominare direttori, institori, procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.</p> <p>L'Organo Amministrativo sottopone all'Assemblea le proposte di cui all'articolo 13.</p>	<p>o parte dei propri poteri di gestione ad un solo Amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea, con esclusione delle attribuzioni indicate al successivo articolo <del>26</del><a href="#">27</a>.</p> <p>L'Organo amministrativo può altresì nominare direttori, institori, procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.</p> <p>L'Organo Amministrativo sottopone all'Assemblea le proposte di cui all'articolo 13.</p>
<p><b>Articolo 20 - Convocazione dell'Organo Amministrativo</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Consiglieri. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, la convocazione è disposta dal Consigliere più anziano, per carica o, in subordine, per età.</p> <p>L'avviso di convocazione, con l'indicazione delle materie all'ordine del giorno, dovrà essere spedito con lettera raccomandata, fax o posta elettronica con avviso di ricevimento da spedirsi almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza e nei casi di urgenza con telegramma, fax o posta elettronica con avviso di ricevimento da spedirsi con un anticipo di almeno ventiquattro ore.</p>	<p><b>Articolo 20 - Convocazione dell'Organo Amministrativo</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Consiglieri. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, la convocazione è disposta dal Consigliere più anziano, per carica o, in subordine, per età.</p> <p>L'avviso di convocazione, con l'indicazione delle materie all'ordine del giorno, dovrà essere spedito con lettera raccomandata, fax o posta elettronica con avviso di ricevimento da spedirsi almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza e nei casi di urgenza con telegramma, fax o posta elettronica con avviso di ricevimento da spedirsi con un anticipo di almeno ventiquattro ore.</p>
<p><b>Articolo 21 - Deliberazioni dell'Organo Amministrativo</b></p> <p>Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della</p>	<p><b>Articolo 21 - Deliberazioni dell'Organo Amministrativo</b></p> <p>Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della</p>

<p>maggioranza dei Consiglieri in carica.</p> <p>Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.</p> <p>Il voto non può essere dato per rappresentanza.</p> <p>Le riunioni e le deliberazioni collegiali del Consiglio di Amministrazione sono valide anche senza regolare convocazione quando Intervengono tutti I Consiglieri di Amministrazione in carica, nonché i Sindaci effettivi.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare sugli argomenti non all'ordine del giorno soltanto quando siano presenti tutti I suoi componenti ed i membri effettivi del Collegio Sindacale.</p>	<p>maggioranza dei Consiglieri in carica.</p> <p>Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.</p> <p>Il voto non può essere dato per rappresentanza.</p> <p>Le riunioni e le deliberazioni collegiali del Consiglio di Amministrazione sono valide anche senza regolare convocazione quando Intervengono tutti I Consiglieri di Amministrazione in carica, nonché i Sindaci effettivi.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare sugli argomenti non all'ordine del giorno soltanto quando siano presenti tutti I suoi componenti ed i membri effettivi del Collegio Sindacale.</p>
<p><b>Articolo 22 - Compensi</b></p> <p>Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.</p> <p>Nei modi di legge potranno essere assegnati all'Amministratore Unico o al Presidente ed agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, gettoni di presenza, compensi.</p>	<p><b>Articolo 22 - Compensi</b></p> <p>Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.</p> <p>Nei modi di legge potranno essere assegnati all'Amministratore Unico o al Presidente ed agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, gettoni di presenza, compensi.</p>
<p><b>Articolo 23 - Riunioni per audio-video conferenza</b></p> <p>Le riunioni degli organi sociali (Assemblea degli Azionisti e Organo Amministrativo) si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:</p> <p>a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione</p>	<p><b>Articolo 23 - Riunioni per audio-video conferenza</b></p> <p>Le riunioni degli organi sociali (Assemblea degli Azionisti e Organo Amministrativo) si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:</p> <p>a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere</p>

<p>in detto luogo;</p> <p>b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;</p> <p>d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.</p>	<p>svolta la riunione in detto luogo;</p> <p>b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;</p> <p>d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.</p>
<p><b>Articolo 24 - Collegio Sindacale</b></p> <p>Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di equilibrio di genere negli organi di controllo.</p> <p>Essi durano in carica tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'Assemblea, che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale, determina anche il loro compenso.</p> <p>La delibera di nomina del Collegio Sindacale potrà essere validamente ed efficacemente approvata solo laddove, all'esito delle votazioni, risulti effettivamente garantito il rispetto della quota riservata al genere meno rappresentato dei componenti del Collegio Sindacale, tanto effettivi quanto supplenti.</p>	<p><b>Articolo 24 - Collegio Sindacale</b></p> <p>Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di equilibrio di genere negli organi di controllo.</p> <p><a href="#"><u>La nomina del Presidente del Collegio Sindacale competente, con applicazione del principio dell'alternanza, a FI.L.S.E. S.p.A. ed al Comune di Genova.</u></a></p> <p>Essi durano in carica tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'Assemblea, che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale, determina anche il loro compenso.</p> <p>La delibera di nomina del Collegio Sindacale potrà essere validamente ed efficacemente approvata solo laddove, all'esito delle votazioni, risulti</p>

<p>Nel caso in cui, successivamente alla nomina, dovessero venire a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentreranno i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto della stessa quota riservata al genere meno rappresentato.</p> <p>Al collegio sindacale non può essere in nessun caso affidata la revisione legale dei conti sulla Società che, pertanto, è esercitata esclusivamente da un revisore legale dei conti o da una società di revisione iscritti nell'apposito registro.</p>	<p>effettivamente garantito il rispetto della quota riservata al genere meno rappresentato dei componenti del Collegio Sindacale, tanto effettivi quanto supplenti.</p> <p>Nel caso in cui, successivamente alla nomina, dovessero venire a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentreranno i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto della stessa quota riservata al genere meno rappresentato.</p> <p>Al collegio sindacale non può essere in nessun caso affidata la revisione legale dei conti sulla Società che, pertanto, è esercitata esclusivamente da un revisore legale dei conti o da una società di revisione iscritti nell'apposito registro.</p>
	<p><b><u>Articolo 25 – Direttore Generale</u></b></p> <p><u>Fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 32, l'Organo Amministrativo nomina un direttore generale, determinandone competenze e poteri.</u></p> <p><u>Il Direttore Generale è la figura dirigenziale di vertice della società.</u></p> <p><u>Fatte salve le competenze ed i poteri attribuiti all'Amministratore Delegato (se nominato ai sensi dell'art. 18), al Direttore Generale compete la gestione della società secondo i compiti e le responsabilità previste dalla legge e dallo statuto societario, nonché secondo i poteri conferiti dall'Organo amministrativo, competendo allo stesso la direzione, il coordinamento e la gestione delle funzioni aziendali ed operative della società che non rientrino nelle competenze e nei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato ed all'Organo Amministrativo.</u></p> <p><u>Il Direttore Generale supporta l'Organo Amministrativo e l'Amministratore Delegato,</u></p>

	<p><u>operando in rapporto diretto con gli amministratori e dando attuazione alle direttive generali dagli stessi impartite.</u></p> <p><u>Risponde delle risorse umane, finanziarie e strumentali affidategli.</u></p> <p><u>Il Direttore Generale viene scelto, tramite idonea prova selettiva, tra figure in possesso di laurea e di comprovata esperienza dirigenziale.</u></p>
<p><b>Articolo 25 - In house congiunto</b></p> <p>Regione Liguria, tramite FI.L.S.E., e gli Enti pubblici Soci che esercitano su I.R.E. S.p.A., quale Società "in house", il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative e in relazione alle attività e servizi dalla stessa prestati nei loro confronti devono mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale sulla stessa con le modalità di seguito indicate.</p> <p>Tale controllo analogo è esercitato in forma congiunta, anche indirettamente, in particolare, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell'azionista stabiliti dalla legge e dal presente statuto;</li> <li>- la partecipazione diretta all'Assemblea di Coordinamento dei Soci, appositamente istituita quale strumento attraverso cui i Soci esercitano su I.R.E. il controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi e costituito dai legali rappresentanti pro tempore di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi.</li> </ul> <p>L'Assemblea di Coordinamento rappresenta la sede dell'informazione, della direzione, della pianificazione, della valutazione e del controllo preventivo, contestuale e a posteriori da parte dei</p>	<p><b>Articolo <del>25</del>26 - In house congiunto</b></p> <p>Regione Liguria, tramite FI.L.S.E., <u>il Comune di Genova</u> e gli Enti pubblici Soci che esercitano su I.R.E. S.p.A., quale Società "in house", il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative e in relazione alle attività e servizi dalla stessa prestati nei loro confronti devono mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale sulla stessa con le modalità di seguito indicate.</p> <p>Tale controllo analogo è esercitato in forma congiunta, anche indirettamente, in particolare, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell'azionista stabiliti dalla legge e dal presente statuto;</li> <li>- la partecipazione diretta all'Assemblea di Coordinamento dei Soci, appositamente istituita quale strumento attraverso cui i Soci esercitano su I.R.E. il controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi e costituito dai legali rappresentanti pro tempore di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi.</li> </ul> <p>L'Assemblea di Coordinamento rappresenta la sede dell'informazione, della direzione, della pianificazione, della valutazione e del controllo</p>

<p>Soci della gestione e amministrazione della Società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra i Soci e la Società.</p> <p>L'Assemblea di Coordinamento esprime tutti gli indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società; verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, individuando eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario; può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione.</p> <p>La Società, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo dei Soci, deve consentire ai Soci stessi l'esercizio di poteri ispettivi, nonché fornire le informative richieste dagli stessi.</p> <p>In particolare, i Soci determinano le linee di indirizzo e di pianificazione generale e gli obiettivi strategici della Società anche mediante l'approvazione ogni anno, della relazione previsionale e programmatica di cui al successivo articolo 26.</p> <p>La Società dovrà, inoltre, attenersi agli ulteriori specifici Indirizzi e direttive programmatiche e obiettivi da perseguire con l'in "house providing" approvati dalla Regione, anche tramite FI.L.S.E. S.p.A., e da altri Enti pubblici Soci nei propri documenti di programmazione contenenti anche indicatori qualitativi e quantitativi. Attraverso i Patti Parasociali sono definiti le procedure e gli adempimenti mediante i quali la Regione Liguria, tramite FI.L.S.E. S.p.A, e. altri Enti pubblici Soci esercitano il controllo analogo congiunto, con particolare riferimento al funzionamento</p>	<p>preventivo, contestuale e a posteriori da parte dei Soci della gestione e amministrazione della Società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra i Soci e la Società.</p> <p>L'Assemblea di Coordinamento esprime tutti gli indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società; verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, individuando eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario; può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione.</p> <p>La Società, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo dei Soci, deve consentire ai Soci stessi l'esercizio di poteri ispettivi, nonché fornire le informative richieste dagli stessi.</p> <p>In particolare, i Soci determinano le linee di indirizzo e di pianificazione generale e gli obiettivi strategici della Società anche mediante l'approvazione ogni anno, della relazione previsionale e programmatica di cui al successivo articolo <del>26</del><a href="#">27</a>.</p> <p>La Società dovrà, inoltre, attenersi agli ulteriori specifici Indirizzi e direttive programmatiche e obiettivi da perseguire con l'in "house providing" approvati dalla Regione, anche tramite FI.L.S.E. S.p.A., e da altri Enti pubblici Soci nei propri documenti di programmazione contenenti anche indicatori qualitativi e quantitativi. Attraverso i Patti Parasociali sono definiti le procedure e gli adempimenti mediante i quali la Regione Liguria, tramite FI.L.S.E. S.p.A, e. altri Enti pubblici Soci esercitano il controllo analogo congiunto, con</p>
--	--

<p>dell'Assemblea di coordinamento, agli indirizzi e direttive programmatiche, alla Relazione previsionale e programmatica, ai poteri ispettivi e alle informative, alle modalità di affidamento delle attività.</p>	<p>particolare riferimento al funzionamento dell'Assemblea di coordinamento, agli indirizzi e direttive programmatiche, alla Relazione previsionale e programmatica, ai poteri ispettivi e alle informative, alle modalità di affidamento delle attività.</p>
<p><b>Articolo 26 - Relazione previsionale e programmatica</b></p> <p>La Società dovrà predisporre ogni anno una Relazione previsionale e programmatica della propria attività definendo le necessarie azioni, in coerenza con gli indirizzi e la programmazione di Regione Liguria e degli Enti soci pubblici.</p> <p>In tale Relazione dovranno essere anche indicate le proposte di istituzione, modifica o soppressione, in Italia o all'estero, di filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.</p> <p>Nella Relazione previsionale e programmatica saranno indicati i programmi di attività e l'andamento delle variabili economiche, con il relativo conto economico previsionale per l'anno di riferimento, evidenziando le differenze con l'anno precedente. La Relazione contiene gli interventi strategici e di interesse dei Soci anche ai fini del Programma degli interventi di cui all'art. 7 della L.R. n. 6/2011 che Individua gli interventi di interesse regionale per i quali la Società svolge attività di centrale di committenza.</p> <p>La Relazione previsionale e programmatica dà evidenza del fabbisogno di personale e delle linee generali di organizzazione interna articolate negli specifici ambiti di intervento, degli investimenti ed alienazioni patrimoniali con il conseguente piano economico-finanziario, nonché delle attività</p>	<p><b>Articolo <del>26</del>27 - Relazione previsionale e programmatica</b></p> <p>La Società dovrà predisporre ogni anno una Relazione previsionale e programmatica della propria attività definendo le necessarie azioni, in coerenza con gli indirizzi e la programmazione di Regione Liguria e degli Enti soci pubblici.</p> <p>In tale Relazione dovranno essere anche indicate le proposte di istituzione, modifica o soppressione, in Italia o all'estero, di filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.</p> <p>Nella Relazione previsionale e programmatica saranno indicati i programmi di attività e l'andamento delle variabili economiche, con il relativo conto economico previsionale per l'anno di riferimento, evidenziando le differenze con l'anno precedente. La Relazione contiene gli interventi strategici e di interesse dei Soci anche ai fini del Programma degli interventi di cui all'art. 7 della L.R. n. 6/2011 che Individua gli interventi di interesse regionale per i quali la Società svolge attività di centrale di committenza.</p> <p>La Relazione previsionale e programmatica dà evidenza del fabbisogno di personale e delle linee generali di organizzazione interna articolate negli specifici ambiti di intervento, degli investimenti ed alienazioni patrimoniali con il conseguente piano economico-finanziario, nonché delle attività</p>

<p>effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dalla Regione Liguria, dagli Enti pubblici Soci, da altre persone giuridiche controllate dai Soci, ovvero da ulteriori Enti terzi. Con eventuali successivi atti l'Assemblea dei Soci potrà esprimere ulteriori indirizzi e direttive programmatiche. La Società dovrà, inoltre, predisporre ogni semestre una relazione sull'andamento della gestione, con evidenza dello stato di attuazione di quanto previsto nella Relazione previsionale e programmatica di cui al presente articolo e degli eventuali ulteriori specifici indirizzi.</p>	<p>effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dalla Regione Liguria, dagli Enti pubblici Soci, da altre persone giuridiche controllate dai Soci, ovvero da ulteriori Enti terzi. Con eventuali successivi atti l'Assemblea dei Soci potrà esprimere ulteriori indirizzi e direttive programmatiche. La Società dovrà, inoltre, predisporre ogni semestre una relazione sull'andamento della gestione, con evidenza dello stato di attuazione di quanto previsto nella Relazione previsionale e programmatica di cui al presente articolo e degli eventuali ulteriori specifici indirizzi.</p>
<p><b>Articolo 27 - Esercizio sociale</b></p> <p>L'esercizio sociale ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre dell'anno.</p> <p>Alla fine di ogni esercizio l'Organo amministrativo procede alla redazione del bilancio di esercizio e della relazione sul governo societario, contenente specifici programmi sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e gli altri strumenti di governo societario adottati dalla Società.</p>	<p><b>Articolo <del>27</del><u>28</u> - Esercizio sociale</b></p> <p>L'esercizio sociale ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre dell'anno.</p> <p>Alla fine di ogni esercizio l'Organo amministrativo procede alla redazione del bilancio di esercizio e della relazione sul governo societario, contenente specifici programmi sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e gli altri strumenti di governo societario adottati dalla Società.</p>
<p><b>Articolo 28 - Utili</b></p> <p>Gli utili netti dell'esercizio verranno ripartiti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5% (cinque per cento) alla riserva legale, fino al limite di legge;</li> <li>- il residuo a favore delle riserve straordinarie per la realizzazione di iniziative rientranti negli scopi sociali secondo quanto stabilito dall'Assemblea in conformità alle disposizioni in materia di società pubbliche.</li> </ul>	<p><b>Articolo <del>28</del><u>29</u> - Utili</b></p> <p>Gli utili netti dell'esercizio verranno ripartiti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5% (cinque per cento) alla riserva legale, fino al limite di legge;</li> <li>- il residuo a favore delle riserve straordinarie per la realizzazione di iniziative rientranti negli scopi sociali secondo quanto stabilito dall'Assemblea in conformità alle disposizioni in materia di società pubbliche.</li> </ul>

<p><b>Articolo 29 - Scioglimento e liquidazione</b></p> <p>Addivenendosi in qualsiasi epoca e per qualsiasi causa allo scioglimento anticipato della società, l'Assemblea, con l'osservanza delle disposizioni di legge, determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, stabilendone i poteri e i compensi.</p>	<p><b>Articolo <del>29</del><u>30</u> - Scioglimento e liquidazione</b></p> <p>Addivenendosi in qualsiasi epoca e per qualsiasi causa allo scioglimento anticipato della società, l'Assemblea, con l'osservanza delle disposizioni di legge, determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, stabilendone i poteri e i compensi.</p>
<p><b>Articolo 30 - Controversie</b></p> <p>Per tutte le controversie che potessero sorgere nei rapporti tra la società, i soci e i componenti degli organi sociali, il Tribunale competente è quello di Genova.</p>	<p><b>Articolo <del>30</del><u>31</u> - Controversie</b></p> <p>Per tutte le controversie che potessero sorgere nei rapporti tra la società, i soci e i componenti degli organi sociali, il Tribunale competente è quello di Genova.</p>
	<p><b><u>Articolo 32 – Norma transitoria e finale</u></b></p> <p><u>In fase di prima applicazione del presente Statuto, i soci individuano nell’A.U. di IRE attualmente incaricato la figura in possesso dei requisiti di cui all’art. 25 per ricoprire il ruolo e le funzioni di Direttore Generale della società di cui al medesimo articolo 25, essendo stato ritenuto dai soci in possesso dei requisiti richiesti per il ruolo e la funzione suddetta.</u></p>
<p><b>Articolo 31 - Rinvio</b></p> <p>Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le vigenti disposizioni del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.</p>	<p><b>Articolo <del>31</del><u>–33</u> - Rinvio</b></p> <p>Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le vigenti disposizioni del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.</p>
	<p><b><u>ALLEGATO A)</u></b></p> <p><u>Materie strategiche riservate alla competenza dell’Assemblea con deliberazione a quorum qualificato.</u></p> <p><u>Le seguenti materie sono riservate alla competenza esclusiva dell’Assemblea dei Soci e le</u></p>

relative deliberazioni potranno essere approvate solamente con un quorum deliberativo qualificato pari ad almeno il 70% del capitale sociale:

a) la scelta quale organo di amministrazione della società tra Amministratore Unico e Consiglio di Amministrazione;

b) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;

c) le modifiche dello statuto;

d) il compimento di ogni operazione che determini una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modifica dei diritti dei soci;

e) lo scioglimento volontario della Società e la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;

f) l'approvazione di aumenti di capitale;

g) l'acquisto o il trasferimento, a qualsiasi titolo, di diritti reali immobiliari;

h) l'acquisto o il trasferimento, a qualsiasi titolo, oppure l'affitto, di aziende o di rami di azienda;

i) l'acquisto o il trasferimento di partecipazioni societarie;

j) fusioni, incorporazioni o scissioni societarie;

k) la costituzione di società controllate;

l) le deliberazioni di cui all'art. 13 punti 1), 2) e 3) del presente statuto;

m) il compimento di qualsivoglia operazione finanziaria o di investimento, anche connessa alle società partecipate, di importo superiore ad € 1.000.000,00;



Spett.li

**Infrastrutture Recupero Energia**  
**Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A**  
Via Peschiera, 16  
GENOVA  
C.F.-P.I.-R.I.: 02264880994

**Sviluppo Genova S.p.A.**  
Via San Giorgio, 1  
GENOVA  
C.F.-P.I.-R.I.: 0203669800108

**C.A.:**  
**Preg.mi Amministratori Unici e Soci**

**RELAZIONE *EXARTT. 2501 SEXIES C.C.***  
**CONGRUITÀ DEL RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI**  
**FUSIONE PER INCORPORAZIONE**  
**INCORPORTANTE Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure -I.R.E. S.p.A.**  
**INCORPORATA: Sviluppo Genova S.p.A.**

Dott. MASSIMILIANO TUMIATI  
ragioniere commercialista – revisore legale  
Via Mylius, 7 int. 2 - 16128 Genova  
PEC: [massimiliano.tumiati@legalmail.it](mailto:massimiliano.tumiati@legalmail.it)  
mail: [m.tumiati@m7associati.com](mailto:m.tumiati@m7associati.com)



La relazione si articola nel seguente

## Sommario

1. PREMESSA – NOMINA – INCARICO – LE SOCIETA’ COINVOLTE .....	4
1.1 Normativa codicistica che disciplina la prospettata operazione di fusione.....	5
1.2 Oggetto dell’incarico.....	6
1.3 Finalità dell’incarico.....	6
1.4 Modalità di svolgimento dell’incarico – limitazioni .....	7
1.5 I soggetti coinvolti nella prospettata operazione di fusione.....	9
1.5.1 NOTA SUL CAPITALE SOCIALE DI INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE S.P.A. ....	12
1.5.2 NOTA SUL CAPITALE SOCIALE DI SVILUPPO GENOVA S.P.A.....	13
1.5.3 TIPO DI AZIONI OGGETTO DEL RAPPORTO DI CAMBIO .....	13
1.6 L’operazione di fusione - motivazioni sottese all’operazione.....	13
1.7 Condizione per il mantenimento della qualifica di società “in house” di IRE S.p.A. - partecipazioni “private” di Sviluppo Genova S.p.A. ....	15
1.8 La documentazione esaminata e l’attività svolta per la redazione della relazione richiesta .....	16
1.9 Data di riferimento delle stime – perfezionamento dell’operazione di fusione .....	17
1.10 Responsabilità in relazione ai dati e alle informazioni ottenute e natura dell’indagine- disclaimer.....	18
2. CRITERI E METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETA’ .....	19
2.1 Considerazioni preliminari sui criteri sottesi alla successiva valutazione utilizzati dagli Amministratori della Società e sui risultati .....	21
3. BREVE ANALISI DEI DATI STORICI DELLE SOCIETA’ .....	24
3.1 Analisi dati storici .....	24
3.2 Prevalenza della componente “patrimoniale” nelle Società partecipanti alla fusione. Nota sulla correlazione fra fonti e impieghi .....	26
3.3 Analisi del Patrimonio Netto delle Società partecipanti alla fusione .....	28



4. PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO DI “INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE S.P.A.” .....	29
4.1 Analisi dell’ATTIVO .....	29
4.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....	29
4.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	29
4.1.3 LEASING IN CORSO.....	33
4.1.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E POSTE COLLEGATE .....	34
4.1.5 RIMANENZE .....	40
4.1.6 CREDITI COMMERCIALI.....	42
4.1.7 CREDITI V/AMM.NE FINANZIARIA .....	44
4.1.8 CREDITI DIVERSI .....	45
4.1.9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	46
4.1.10 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	46
4.2 Analisi del PASSIVO.....	46
4.2.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI .....	46
4.2.2 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO .....	48
4.2.3 DEBITI V/ISTITUTI DI CREDITO .....	48
4.2.4 DEBITI V/FORNITORI .....	49
4.2.5 DEBITI V/ERARIO, V/ENTI LOCALI E V/ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI .....	50
4.2.6 DEBITI DIVERSI .....	51
4.2.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI .....	53
4.3 Determinazione del PN rettificato .....	54
5. PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO DI SVILUPPO GENOVA S.P.A.....	55
5.1 Analisi dell’ATTIVO .....	55
5.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....	55
5.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	56
5.1.3 RIMANENZE .....	56
5.1.4 CREDITI COMMERCIALI.....	62
5.1.5 CREDITI V/AMM.NE FINANZIARIA E PER IMPOSTE ANTICIPATE .....	63

5.1.6 CREDITI DIVERSI .....	64
5.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	64
5.1.8 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	64
5.2 Analisi del PASSIVO.....	65
5.2.1 FONDI RISCHI E ONERI.....	65
5.2.2 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO .....	66
5.2.3 DEBITI V/ISTITUTI DI CREDITO .....	66
5.2.4 DEBITI V/FORNITORI .....	67
5.2.5 DEBITI V/ERARIO, V/ENTI LOCALI E V/ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI .....	68
5.2.6 DEBITI DIVERSI .....	70
5.2.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI .....	71
5.3 Determinazione del PN rettificato .....	71
6. DIFFICOLTÀ INCONTRATE DAGLI AMMINISTRATORI NEL FORNIRE LA SITUAZIONE CONTABILE DI RIFERIMENTO .....	72
7. SINTESI RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA E NOTE SULLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DI SVILUPPO GENOVA SPA - LORO CARATTERISTICHE E CONDIZIONI 73	
8. RILEVAZIONI TECNICHE DELLO SCRIVENTE ESPERTO .....	77
9. DIFFICOLTÀ E LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL SOTTOSCRITTO NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO .....	79
9.1 Considerazioni in merito alla continuità delle imprese .....	80
10. CONSIDERAZIONI FINALI SUL RAPPORTO DI CAMBIO .....	81

## 1. PREMESSA – NOMINA – INCARICO – LE SOCIETA' COINVOLTE

Con istanza in data 5 agosto 2022, l'Amministratore Unico di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure S.p.A. (di seguito anche IRE S.p.A. o semplicemente IRE) e l'Amministratore Unico di Sviluppo Genova S.p.A. (di seguito anche SG S.p.A. o semplicemente SG), per il tramite dello Studio dell'Avv.to Ferrando, rivolgevano congiuntamente domanda al Tribunale di Genova – Sezione Specializzata in materia di imprese – Volontaria Giurisdizione, premettendo che:

- le società istanti hanno intenzione di presentare un progetto di fusione per incorporazione di Sviluppo Genova S.p.A. in Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure S.p.a.;
- è intenzione delle società istanti richiedere congiuntamente la nomina di un esperto comune per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi dell'art. 2501 – *sexies*, commi 3 e 4 c.c.;

chiedevano, a norma dell'art. 2501-*sexies*, comma quarto, del Codice Civile, la nomina dell'esperto comune per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio fra le azioni di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure S.p.A. e Sviluppo Genova S.p.A., relativamente al progetto di fusione per incorporazione di Sviluppo Genova S.p.A. in Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure S.p.A.

In data 8 settembre 2022 il sottoscritto Dr. Rag. Massimiliano Tumiati ha ricevuto dalla Sezione Imprese dell'On.le del Tribunale di Genova, l'incarico di redigere, la relazione, ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* 4° comma e del Codice Civile.

Previa verifica di non essere legato alle Società partecipanti alla fusione da rapporti di natura personale, patrimoniale e professionale tali da comprometterne l'indipendenza, lo scrivente esperto accettava l'incarico e si accordava con le Società per lo svolgimento dell'incarico e per gli onorari.

## 1.1 Normativa codicistica che disciplina la prospettata operazione di fusione

Il procedimento di fusione prevede precisi passaggi scanditi dagli articoli del codice civile (da 2501 a 2505 *quater*).

In particolare, secondo quanto previsto dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile:

*Uno o più esperti per ciascuna società redigono una relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o delle quote, che indichi:*

- a) *il metodo o i metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio proposto e i valori risultanti dall'applicazione di ciascuno di essi;*
- b) *le eventuali difficoltà di valutazione.*

*La relazione deve contenere, inoltre, un parere sull'adeguatezza del metodo o dei metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e sull'importanza relativa attribuita a ciascuno di essi nella determinazione del valore adottato.*

*L'esperto o gli esperti sono scelti tra i soggetti di cui al primo comma dell'articolo 2409 bis e, se la società incorporante o la società risultante dalla fusione è una società per azioni o in accomandita per azioni, sono designati dal tribunale del luogo in cui ha sede la società. Se la società è quotata in mercati regolamentati, l'esperto è scelto fra le società di revisione sottoposte alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.*

*In ogni caso, le società partecipanti alla fusione possono congiuntamente richiedere al tribunale del luogo in cui ha sede la società risultante dalla fusione o quella incorporante la nomina di uno o più esperti comuni.*

*Ciascun esperto ha diritto di ottenere dalle società partecipanti alla fusione tutte le informazioni e i documenti utili e di procedere ad ogni necessaria verifica. L'esperto risponde dei danni causati alle società partecipanti alle fusioni, ai loro soci e ai terzi. Si applicano le disposizioni dell'articolo 64 del codice di procedura civile.*

*Ai soggetti di cui ai precedenti terzo e quarto comma è altresì affidata, in ipotesi di fusione di società di persone con società di capitali, la relazione di stima del patrimonio della società di persone a norma dell'articolo 2343.*

*La relazione di cui al primo comma non è richiesta se vi rinunciano all'unanimità i soci e i possessori di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di voto di ciascuna società partecipante alla fusione.*

*È onere delle Società e in particolare dell'organo amministrativo (art. 2501-*quinquies*) delle Società partecipanti alla fusione indicare le ragioni che giustificano l'operazione e il rapporto di cambio delle azioni o delle quote.*

*La relazione deve indicare i criteri di determinazione del rapporto di cambio. Nella relazione devono essere segnalate le eventuali difficoltà di valutazione.*

*L'organo amministrativo dovrà poi segnalare “ai soci in assemblea e all'organo amministrativo delle altre società partecipanti alla fusione le modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo eventualmente intervenute tra la data in cui il progetto di fusione è depositato presso la sede della società ovvero pubblicato nel sito Internet di questa e la data della decisione sulla fusione.”*

## **1.2 Oggetto dell'incarico.**

Tanto premesso, in sintesi l'oggetto dell'incarico conferito allo scrivente (di seguito anche l'"esperto") è, quindi, la relazione (di seguito anche "elaborato") ai sensi dell'art. 2501 - *sexies* del C.c., sulla congruità del rapporto di assegnazione (di seguito "rapporto di cambio") di azioni ordinarie di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. agli azionisti di Sviluppo Genova S.p.A., nell'ambito dell'operazione di fusione da attuare mediante incorporazione di Sviluppo Genova S.p.A. in Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A.

## **1.3 Finalità dell'incarico.**

L'obiettivo del legislatore con l'art. 2501-*sexies* del Codice civile è chiaro e, in conformità a quanto in esso stabilito, la principale finalità della presente relazione è quella di fornire agli azionisti di Sviluppo Genova S.p.A. e di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. idonee informazioni sul rapporto di cambio e sulla sua congruità.

Nel caso specifico, la normativa *in primis* ha lo scopo di tutelare gli interessi dei Soci delle Società tramite la verifica che ci siano criteri di valutazione se non identici quantomeno comparabili.

Occorre tuttavia considerare che destinatari delle verifiche richieste dalla norma sono, in particolare, le Società partecipanti i rispettivi Soci ed in generale i "terzi" compreso evidentemente i creditori delle società coinvolte nell'operazione.

Quindi la relazione deve necessariamente vagliare, applicando i principi di revisione, l'adeguatezza delle valutazioni e la ragionevolezza delle appostazioni contabili sottese.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, lo scrivente non ha tuttavia effettuato un'autonoma valutazione economica delle società partecipanti alla fusione. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori delle due Società che non si sono avvalsi di *advisor* finanziari, come spesso avviene in situazioni analoghe, ma solo dell'assistenza tecnico/giuridica di Filse S.p.A.

A tal fine la presente relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione di tale rapporto di cambio e le difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate.

La relazione contiene, inoltre, la valutazione dello scrivente esperto sull'adeguatezza delle motivazioni nell'adozione di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, sull'importanza relativa attribuita dagli stessi Amministratori a ciascuno di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione anche con riferimento, come detto, alle singole poste contabili che hanno determinato la valutazione delle due Società.

#### **1.4 Modalità di svolgimento dell'incarico – limitazioni**

Ricevuto l'incarico e preso atto che le Società intendevano utilizzare lo stesso metodo di valutazione per la determinazione del rapporto di cambio, metodo fondato sul valore patrimoniale, eventualmente rettificato a valori correnti e di effettivo realizzo, l'esponente ha anzitutto esaminato i bilanci delle Società e le situazioni contabili con riferimento al 31 dicembre 2022.

L'obiettivo degli esami preliminari condotti era individuare prontamente eventuali componenti dell'attivo o del passivo patrimoniale meritevoli di approfondimenti, ovvero individuare anche poste potenziali non iscritte su cui svolgere indagini anche tramite la nomina di esperti in specifici settori.

A tal fine:

- Vista la presenza in entrambe le Società di importanti compendi immobiliari, peraltro già in buona parte precedentemente periziati, per la verifica della valutazione degli immobili e/o per la loro valutazione è stato incaricato l'Architetto Davide Lia di Genova che ha licenziato il proprio elaborato in via definitiva in data 26 gennaio 2023 dopo essersi confrontato più volte con lo scrivente;
- Per gli aspetti di natura legale sono stati richiesti, per le questioni di maggior rilievo, pareri *pro-veritate* ai Legali che già seguivano le posizioni. In particolare, per la vertenza di maggior peso, in capo a Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. è stato interpellato il Prof. Avv.to Tomaso Galletto che ha rilasciato il proprio parere in data 22 febbraio 2023.

Per lo svolgimento dell'incarico, inoltre, lo scrivente si è avvalso del proprio Collega e socio dr. Andrea Bernardini, iscritto all'ODCEC di Genova al n. 829 sez. A e della collaboratrice di studio dr.ssa Elisabetta Sciutto.

Tanto premesso, tenuto conto delle dimensioni delle Società oggetto di indagine per verificare la congruità del rapporto di cambio, è stata condivisa con gli Amministratori delle Società una metodologia valutativa tesa ad individuare eventuali difformità valutative tali da incidere effettivamente sul rapporto di concambio. È stata quindi condivisa una soglia, che può definirsi di “significatività” o “materialità”, che è stata ritenuta potenzialmente rilevante ai fini delle scelte da parte degli *stakeholder*.

Nel rispetto dei principi di revisione internazionali (ISA Italia), il sottoscritto e le Società interessate hanno stimato due limiti di significatività:

- una complessiva qualora l'insieme delle differenze incida per un importo complessivo superiore al 5% del netto patrimoniale delle due Società;
- una specifica qualora la singola differenza valutativa sia superiore a € 10.000.

La soglia aiuta sia il sottoscritto esperto che, prima ancora, le Società partecipanti alla fusione a qualificare un errore, o un insieme di errori nella loro totalità, ritenuti rilevanti durante il controllo teso a determinare, come detto, la congruità del rapporto di concambio. L'errore è significativo nel momento in cui un potenziale utilizzatore delle situazioni contabili di riferimento compie una scelta diversa da quella che avrebbe operato sulla base del bilancio corretto, quindi in assenza dell'errore stesso.

La valutazione della significatività non è da configurarsi comunque nel solo e semplice confronto tra due grandezze, ossia la soglia e l'ammontare dell'errore, bensì è necessaria un'ulteriore analisi dal punto di vista qualitativo. Infatti, la materialità è una grandezza quantitativa con delle connotazioni anche qualitative. Il sottoscritto, in altri termini, come approccio ha ritenuto opportuno considerare significativo, o quantomeno da segnalare, eventuali differenti valori rispetto a quelli corretti o da considerarsi tali anche se per ammontare risulta inferiore alla soglia di significatività. Tale errore potrebbe essere rilevante a causa della sua sussistenza in un ambito importante e delicato per la Società, il quale effetto, seppur numericamente non significativo, potrebbe produrre conseguenze deleterie per i potenziali utilizzatori del bilancio. Di conseguenza, entrambi gli aspetti in merito alla

materialità, qualitativo e quantitativo, sono stati esaminati congiuntamente nell'approccio valutativo.

## **1.5 I soggetti coinvolti nella prospettata operazione di fusione**

### **Società Incorporante**

#### **INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE - I.R.E. S.P.A. (di seguito anche "I.R.E. S.p.A." o incorporante)**

Sede legale in Genova (GE), Via Peschiera n. 16

Sede operativa in Genova (GE), Via XX Settembre n. 41

Iscritta al Registro delle Imprese di Genova, al numero 02264880994

R.E.A. n. GE-473022

Capitale sociale: € 1.526.691,00 interamente versato

Valore nominale unitario delle azioni: € 1,00

Socio di riferimento: Filse S.p.A. (che detiene nominali € 1.407.052 pari al 92,16% del capitale)

Organo amministrativo Amministratore Unico nella persona del Dr. Baggio Stefano Federico  
Collegio Sindacale formato da: Vassallo Enrico Presidente e Carbonaro Paola e Ferrara  
Alessandra Sindache Effettive.

Revisore legale affidata al Dr. Lusuriello Massimo

Per la raccolta delle informazioni occorrenti per lo svolgimento dell'incarico, lo scrivente si è spesso interfacciato con il Dr. Marco Segni, dirigente con funzioni di Direttore Divisione Amministrazione e gestione Societaria, Legale e Controllo di Gestione.

Quanto alla storia della Società e all'attività svolta dal sito istituzionale della Regione Liguria nella sezione dedicata alle partecipate si legge:

*“Nasce nel 2014, in attuazione della Legge Regionale n.6/2011 “Riorganizzazione delle partecipazioni societarie in materia di infrastrutture, energia ed edilizia residenziale pubblica”, dalla fusione di tre società tecniche regionali: l'Agenzia Regionale per l'Energia s.p.a., con competenze nel settore della pianificazione e certificazione energetica e dei progetti europei, l'Agenzia Regionale per il Recupero Edilizio s.p.a., operante nei settori della riqualificazione edilizia e urbana, dell'edilizia residenziale sociale e della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, ed Infrastrutture Liguria s.r.l., con competenze nel settore delle infrastrutture, dell'edilizia sanitaria e della riqualificazione ambientale.*

*La società, grazie alle competenze trasferite con la fusione, è un soggetto con elevata professionalità nei settori dell'ingegneria, dell'architettura, dell'energia e degli appalti pubblici e può lavorare a servizio dei propri soci con un approccio qualificato e interdisciplinare, ivi compresi gli aspetti economico-finanziari e gestionali delle iniziative seguite, che costituisce un unicum a livello regionale.*

*Dal punto di vista societario I.R.E. è una società interamente pubblica, in house di Regione Liguria attraverso F.I.L.S.E. s.p.a., che può operare a servizio dei propri soci e degli enti del sistema allargato regionale. Sono soci di I.R.E., oltre a F.I.L.S.E. s.p.a., diversi altri Enti territoriali ed Enti pubblici, quali Comuni, Province, A.R.T.E., Camere di Commercio, Università di Genova. La Società opera quale stazione appaltante per conto dei soci e quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale.”*

La Società è dotata di un organico del personale particolarmente qualificato.

La contabilità è tenuta in azienda con applicativo IPSOA. Oltre al responsabile amministrativo, Dr. Marco Segni, si occupa delle rilevazioni gestionali il Rag. Maurizio Dellepiane.

### **Società incorporanda**

#### **SVILUPPO GENOVA S.P.A.**

Sede legale e operativa in Genova (GE), Via San Giorgio, 1

Iscritta al Registro delle Imprese di Genova, al numero 03669800108

R.E.A. n. GE-368646

Capitale sociale: € 5.164.500,00 interamente versato

Valore nominale unitario delle azioni: € 516,45

Socio di riferimento: Comune di Genova (che detiene nominali € 2.504.782,5 pari al 48,50% del capitale).

Organo amministrativo Amministratore Unico nella persona dell'Avv.to Franco Floris.

Collegio Sindacale formato da: Calvi Elisabetta Presidente e Mangiante Gianalberto e Fasce Francesca Sindaci Effettivi.

Revisore legale affidata alla Crowe Bompani S.p.A.

La Società è dotata di modello di controllo ex L. 231/2001 periodicamente aggiornato che tra l'altro prevede l'istituzione del Codice Etico, e di adeguate procedure per l'assunzione di personale, per gli approvvigionamenti e per la gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Società, inoltre, è certificata ISO 37001 “Anti-Bribery” con campo di applicazione “Erogazione di servizi di stazione appaltante di opere infrastrutturali nel settore pubblico e privato, per le seguenti attività: acquisto di lavori, servizi e forniture; progettazione di opere e infrastrutture; *project & construction management* (P&CM); direzione lavori; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; *property e facility management*; coordinamento generale di progetti strategici nel campo della riorganizzazione territoriale ed urbanistica”.

Per la raccolta delle informazioni occorrenti per lo svolgimento dell’incarico lo scrivente si è spesso interfacciato con il Dr. Andrea Testino, dirigente con funzioni di Responsabile Amministrativo e risorse umane.

Quanto alla storia della Società e all’attività svolta dal sito della Società stessa si legge: *“Sviluppo Genova viene costituita nel 1997 con il nome di Ponente Sviluppo, per fornire il supporto tecnico necessario alla dismissione, bonifica e valorizzazione delle aree industriali ad ovest del centro di Genova; amplia la sua mission nel 2000, estendendo la sua operatività a tutto il territorio della provincia di Genova. La Società ha avviato la sua attività in occasione del programma comunitario Resider 2, azione A, che ha permesso di ottenere contributi comunitari per circa 24 milioni di euro, che sono stati impiegati in una serie di interventi di trasformazione urbana per investimenti per oltre 43 milioni di euro.*

*Sono stati recuperati oltre 250.00 metri quadrati di superficie territoriale per l’insediamento di nuove attività produttive.*

*È stata resa possibile la creazione del Polo Agro Alimentare di Bolzaneto ed un centro per l’elettronica a Sestri Ponente.*

*Nel corso degli anni Sviluppo Genova ha condotto a termine importanti operazioni di dismissione, bonifica ed infrastrutturazione di vaste aree del ponente cittadino, urbanizzando oltre 300.000 metri quadrati di territorio.*

*Oggi la Società ha completato la realizzazione della Strada Urbana di Scorrimento di Cornigliano ed è impegnata nella realizzazione di tutte le opere infrastrutturali connesse, opere che cambieranno radicalmente la qualità ambientale e la vivibilità di una vasta area di territorio del ponente cittadino.*

*Sviluppo Genova è protagonista, parte attiva ed interlocutore privilegiato nella concertazione ed attuazione di importanti opere pubbliche, di nodale importanza per lo sviluppo del territorio, quali:*

*La progettazione e la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo all’ingrosso di Bolzaneto, per un investimento di circa 25 milioni di euro;*

*La bonifica, l'infrastrutturazione, ed il recupero di aree ed immobili (Isolabuona a Ronco Scrivia, una cartiera dismessa a Voltri) da destinarsi ad attività produttive/artigianali, per un investimento di circa 15 milioni di euro;*

*Lo svolgimento, su mandato di Società Per Cornigliano S.p.A., ad oggi ancora in corso, di tutte le attività tecnico/operative legate alla dismissione dello stabilimento siderurgico ex Ilva a Cornigliano.*

*Sono stati realizzati complessi interventi di smantellamento, demolizione, bonifica ed infrastrutturazione su una superficie territoriale di oltre 256.000 metri quadrati.*

*Per l'operazione di rigenerazione urbana di Cornigliano, in attuazione all'Accordo di Programma sulla dismissione dell'area a caldo dell'ex acciaieria Ilva sono stati resi disponibili finanziamenti per un totale di 215 milioni di euro. Ad oggi, sono state completate le attività di demolizione di manufatti esistenti e di caratterizzazione ambientale del sito, e sono state progettate e realizzate tutte le opere di bonifica.*

*Inoltre, è stato completato il cantiere della Strada urbana di Scorrimento, e sono in corso di appalto le seguenti opere:*

- *Collegamento tra la Strada Urbana di Scorrimento e lo svincolo dell'aeroporto di Genova;*
- *Ampliamento di Lungomare Canepa a tre corsie per senso di marcia;*
- *Tratti terminali della viabilità di sponda destra e sinistra del torrente Polcevera;*
- *Interventi diffusi di riqualificazione urbana sul quartiere di Cornigliano.”*

Anche Sviluppo Genova S.p.A. è dotata di un organico del personale particolarmente qualificato.

La contabilità è tenuta in azienda con applicativo Aladino che gestisce anche la contabilità industriale/per commessa. Il responsabile amministrativo è il Dr. Andrea Testino.

### **1.5.1 Nota sul capitale sociale di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Reginale Ligure S.p.A.**

Il capitale sociale di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Reginale Ligure S.p.A., in base alla Situazione Patrimoniale redatta al 31 dicembre 2022, data di riferimento della stima, è € 1.526.691,00 interamente versato diviso in numero 1.526.691 azioni ordinarie del valore unitario di € 1 cadauna.

Non risultano titoli azionari di tipo diverso, né prestiti convertibili.

La Società ha 1.549 azioni proprie corrispondenti allo 0,101% del Capitale Sociale.

Il Patrimonio Netto risultante dalla situazione contabile trasmessa allo scrivente è integro. Non risultano infatti perdite di periodo o portate a nuovo tali da incidere sul Capitale della Società.

L'Amministratore Unico ha dichiarato infine che sulle azioni non esistono diritti, privilegi o vincoli.

### **1.5.2 Nota sul capitale sociale di Sviluppo Genova S.p.A.**

Il capitale sociale di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure S.p.A., in base alla Situazione Patrimoniale redatta al 31 dicembre 2022, data di riferimento della stima, è € 5.164.500,00 interamente versato diviso in numero 10.000 azioni ordinarie del valore unitario di € 516,45 cadauna.

Non risultano titoli azionari di tipo diverso, né prestiti convertibili.

La Società non possiede azioni proprie.

Il Patrimonio Netto risultante dalla situazione contabile trasmessa allo scrivente è integro. Non risultano infatti perdite di periodo o portate a nuovo tali da incidere sul Capitale Società.

L'Amministratore Unico ha dichiarato infine che sulle azioni non esistono diritti, privilegi o vincoli.

### **1.5.3 Tipo di azioni oggetto del rapporto di cambio**

In base a quanto esposto il tipo di azioni oggetto del rapporto di cambio è "azioni ordinarie" per entrambe le società.

## **1.6 L'operazione di fusione - motivazioni sottese all'operazione**

Al fine di superare la frammentarietà del quadro normativo e di pervenire ad una ricomposizione della disciplina delle società a partecipazione pubblica, è stata emanata nel 2015 una delega (articolo 18 della legge n. 124/2015, c.d. "legge Madia") per il riordino della normativa delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni.

Le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, particolarmente diffuse nel comparto delle amministrazioni locali, sono quindi disciplinate dal Testo Unico approvato con il decreto legislativo n. 175 del 2016.

La riforma ha avuto lo scopo di razionalizzare il settore, aumentando la trasparenza e riducendo il numero di Società, anche al fine di contenere il costo.

Inoltre, il Progetto di Aggregazione si pone non solo in un'ottica di contenimento dei costi di funzionamento, ma altresì di continuità aziendale e occupazionale, e ciò in attuazione dell'art. 20, comma 2, lett. c), f) e g) del TUSP (Testo Unico Società Pubbliche), che prevede, tra l'altro, la razionalizzazione delle partecipazioni in società che svolgono "attività analoghe o similari" a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

In quest'ambito si inserisce il progetto di fusione attualmente all'esame dello scrivente quanto al rapporto di concambio delle azioni.

Seppure l'operazione con assegnazione delle azioni di IRE S.p.A. ai Soci di Sviluppo Genova S.p.A. sarà effettuata mediante incorporazione e quindi mediante annullamento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della Società Incorporanda e seppure gli atti potessero essere posti in essere a livello endosocietario per poi approdare solo nella parte finale all'atto di fusione, si è voluto, per trasparenza e per l'ambito in cui operano le Società, coordinare ogni singolo procedimento e atto giuridico funzionalmente collegato che si perfezioneranno secondo l'ordine in cui sono presentate nel progetto di Fusione ("Progetto di Fusione"), ma comunque in un unico contesto sostanziale. Per tale motivo sarà sostanzialmente approvato dai Consigli di Amministrazione un progetto unitario di Fusione che considera l'operazione in un unico contesto.

Lo scrivente, infine, ritiene che non sia di sua competenza l'espressione di un giudizio di merito sull'operazione complessiva di fusione e quindi si limita a riepilogare unicamente gli obiettivi che la fusione dovrebbe permettere di raggiungere. La fusione, in sostanza, come indicato dalla delibera degli Enti controllanti ha quale obiettivi:

- La possibilità di creare sinergie unificando le risorse e il *know-how* delle due Società interessate, che presentano competenze similari;
- La realizzazione di economie di scala nella gestione amministrativa e societaria, con conseguente contenimento dei costi di funzionamento e maggiore efficienza gestionale;
- La costituzione di un unico soggetto, più strutturato ed efficiente, sottoposto al controllo congiunto della Regione e del Comune, per la realizzazione di opere pubbliche e interventi infrastrutturali;

- La realizzazione delle Stazioni Uniche Appaltanti e delle Centrali di Committenza sul territorio regionale.

La fusione migliorerà l'efficienza gestionale e funzionale e, tenuto conto dei patrimoni delle Società, permetterà anche di rafforzare la solidità patrimoniale.

Dall'esame dei flussi finanziari storici delle Società lo scrivente ritiene che, quantomeno nel breve, anche attraverso il consolidamento dei flussi economici e finanziari e ottimizzando l'efficienza delle operazioni di investimento, l'aggregazione non consenta un miglioramento finanziario significativo.

### **1.7 Condizione per il mantenimento della qualifica di società “in house” di IRE S.p.A. - partecipazioni “private” di Sviluppo Genova S.p.A.**

Come rappresentato nel paragrafo precedente, l'operazione decisa dagli Enti Pubblici, che controllano le due Società interessate, ha quale finalità la creazione di un'unica Società *in house* con controllo analogo congiunto, in particolare, del Comune e della Regione.

Avendo optato per la fusione di Sviluppo Genova S.p.A. in IRE S.p.A. tenendo conto che il 33% del capitale di Sviluppo Genova S.p.A. è detenuto al 31 dicembre 2022 da soggetti privati il cui ingresso nella compagine di IRE S.p.A. determinerebbe l'insorgere di una società “mista”, per realizzare l'operazione è intenzione, prima dell'atto di fusione, rilevare da parte degli Enti Pubblici le azioni detenute da detti Soci. Trattasi in particolare delle azioni detenute da:

- Banca Carige S.p.A. (ora BPER S.p.A.) che detiene il 15%;
- Banca Popolare Società Cooperativa (ora Banco BPM S.p.A.) che detiene il 5%;
- Aeroporto di Genova S.p.A. che detiene il 4%;
- So.Fin.Coop. Srl in liquidazione che detiene il 3%;
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. che detiene il 3%;
- Associazione Industriali di Genova che detiene il 3%;

## **1.8 La documentazione esaminata e l'attività svolta per la redazione della relazione richiesta**

Per adempiere all'incarico conferito è stata acquisita ed esaminata la seguente documentazione:

- Delibere di indirizzo del Comune, della Regione e di Filse S.p.A. preposta all'acquisizione delle partecipazioni di Sviluppo Genova S.p.A. e a coordinare le varie fasi dell'integrazione;
- Statuti in vigore delle Società;
- Visure Camerali storiche delle Società;
- Bilanci delle Società degli ultimi 3 anni quindi 2019, 2020 e 2021 sia in formato CEE, con documenti a corredo, sia in formato bilancio di verifica (con dettaglio dei conti);
- Bilanci al 31 dicembre 2022 con situazioni contabili di riferimento;
- Elenco degli *assets* di proprietà e/o in uso;
- Elenco dei contratti in corso con analisi a campione stati avanzamento;
- Copia dei principali contratti relativi all'impiego dei beni immobili di proprietà delle Società;
- Dettagli indebitamento alla data del 30.09.2022 e, successivamente alla data di riferimento del 31.12.2022, sia commerciale che finanziario con analisi delle linee di credito;
- Contratti di mutuo/finanziamento stipulati per finanziare cespiti/rimanenze;
- Organigramma aziendale, analisi delle posizioni debitorie maturate alla data di riferimento del 30.09.2022 e successivamente alla data di riferimento del 31.12.2022;
- Verifica risultati aziendali storici e principali contratti in corso con ipotesi a fondamento per lo sviluppo futuro del *business* delle società;
- Ultima relazione semestrale delle Società;
- Progetti di Fusione;

Il sottoscritto, il dr. Bernardini e la Dr.ssa Sciutto (anche alternativamente), inoltre, si sono incontrati:

- in data 22 dicembre 2022, in data 25 gennaio 2023 e in data 6 aprile 2023, presso la sede operativa di IRE S.p.A., con i responsabili della Società incorporante. Alla riunione erano presenti il Dr. Marco Segni e il Rag. Maurizio Dellepiane.

- in data 3 gennaio 2023 e in data 17 gennaio 2023 presso la sede di Sviluppo Genova S.p.A. con i responsabili della Società incorporata. Alla riunione era presente il Dr. Testino e gli Ing.ri Bavassano e Cella. Un'ultima riunione per la verifica dei dati si è tenuta in data 4 aprile 2023.

Durante gli incontri sono state verificate le principali poste relative alle risultanze contabili alla data di riferimento.

Stante la volontà di uniformare il più possibile le modalità di valutazione delle due Società, prima degli incontri si sono tenute diverse riunioni, la maggior parte delle quali a mezzo *conference call*, con i responsabili delle citate Società per l'esame dei principali aspetti sottesi allo sviluppo dei dati patrimoniali e per iniziare ad esaminare, in generale, i documenti e le carte di lavoro richieste per adempiere all'incarico.

Acquisiti i dati ed i documenti richiesti, l'ultimo incontro si è tenuto in data 26 aprile 2023, al fine di effettuare un'ultima verifica delle elaborazioni effettuate e dei risultati cui lo scrivente è giunto.

### **1.9 Data di riferimento delle stime – perfezionamento dell'operazione di fusione**

La data di riferimento delle stime prese a base dagli Amministratori delle due Società per la determinazione del rapporto di cambio fu originariamente stabilita al 30 settembre 2022. A seguito della necessità di approfondire la verifica di alcune poste si è reso necessario spostare la data di riferimento al 31 dicembre 2022.

Mentre la situazione intermedia infrannuale avrebbe imposto allo scrivente di verificare che le situazioni economico, patrimoniali e finanziarie elaborate dalle Società fossero tali da rappresentare un vero e proprio bilancio con uniformità o comunque comparabilità dei principi valutativi adottati, la situazione al 31 dicembre 2022, coincidendo con la fine dell'esercizio per entrambe le Società, presenta minori elementi di incertezza.

La data di efficacia della fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, comma 2, del Codice civile, potrebbe anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 2504, comma 2, del codice civile e sarà stabilita nell'atto di fusione, in base ai progetti, coincidente con la pubblicazione al Registro Imprese.

A partire dalla data di efficacia della fusione, la società incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, facenti capo alla società incorporanda.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2501-*ter*, comma 1, numero 6, del Codice civile, le operazioni effettuate dalla società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui si verificherà la data di efficacia della fusione, al pari degli effetti fiscali della fusione

Per effetto della fusione Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. subentrerà a Sviluppo Genova S.p.A. in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di quest'ultima, ivi compresi i rapporti processuali, in tutte le attività e passività, i diritti e gli obblighi e, quindi, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, nella titolarità di tutti i relativi beni materiali ed immateriali, nei crediti, nei debiti, maturati o a scadere e, più in generale, nell'intero patrimonio di Sviluppo Genova, nonché in tutti i rapporti di natura concessoria. Conseguentemente la società incorporante gestirà, in regime di continuità, tutti i servizi pubblici già affidati dai Comuni Enti Pubblici alle società partecipanti all'operazione.

Per questi motivi, anche nell'interesse di terzi, lo scrivente valuterà altresì eventuali criticità significative in termini di tenuta finanziaria che dovessero insorgere per effetto della fusione. Analisi effettuata in base ad elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e pertanto senza tenere conto di eventi esterni futuri, straordinari o inattesi.

### **1.10 Responsabilità in relazione ai dati e alle informazioni ottenute e natura dell'indagine- disclaimer**

La responsabilità sulla qualità e correttezza dei dati ottenuti e delle informazioni contenute nei documenti elaborati per l'operazione di fusione così come la valutazione del piano di aggregazione e “industriale” e di eventuali rischi attuali o futuri nella gestione compete alle Società, con la conseguenza che non è assunta alcuna responsabilità in merito alla qualità, correttezza e completezza dei dati e delle informazioni ottenuti.

Ai fini della redazione della presente relazione, sono stati comunque doverosamente verificati i dati di partenza valutandone la ragionevolezza e la coerenza complessiva con il supporto delle necessarie analisi storiche, al contesto complessivo in cui operano le Società ed agli impegni contrattuali assunti.

Il sottoscritto ha esaminato i progetti di fusione al fine di verificare che gli stessi fossero completi, intellegibili e coerenti sia a livello “interno” che a livello “aggregato”.

Le conclusioni esposte nella presente relazione sono, inoltre, basate sul complesso delle indicazioni e delle considerazioni in essa contenute; pertanto, nessuna parte della presente relazione potrà essere considerata né utilizzata disgiuntamente dal contenuto del presente documento nella sua interezza, o per finalità diverse da quelle per le quali lo stesso è formato o redatto.

Infine, lo scrivente ritiene opportuno segnalare che la scelta del metodo di valutazione adottato dalle Società (patrimoniale) è stata presa dopo aver verificato (e nella piena consapevolezza) la mancanza di significative differenze sulle prospettive reddituali delle due realtà, cosa che avrebbe potuto far emergere possibili plusvalori (*goodwill* o simili) a carico di una delle due e, dunque, che avrebbe richiesto una possibile integrazione dei valori patrimoniali puri. In assenza di significative differenze, in termini relativi non cambia nulla.

## 2. CRITERI E METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETA'

I soggetti coinvolti nell'operazione, incorporante ed incorporanda, esercitano la propria attività nell'ambito locale, sostanzialmente nei medesimi settori e con modalità “tradizionali” comuni ad entrambi, con livelli dimensionali simili come risulta dai seguenti dati di sintesi delle due realtà aziendali con riferimento ai dati di bilancio al 31 dicembre 2022:

DESCRIZIONE	SVILUPPO GENOVA SPA	IRE SPA
<b>Dati patrimoniali</b>		
Attività	19.378.693	8.625.294
Passività	14.696.659	6.455.237
Patrimonio netto	4.682.034	2.170.057
<b>Dati economici</b>		
Valore della produzione (A)	15.693.939	5.573.258
Costi della produzione (B)	15.442.809	5.528.666
Differenza (A-B)	251.130	44.592

Proventi e oneri finanziari	-112.227	35.214
Utile operativo corrente lordo imposte	139.903	9.374
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	75.635	40.358
<b>Numero dipendenti</b>	24	42

Oltre all'analisi relativa all'ultimo bilancio approvato (2022), si rende opportuna una minima verifica degli esercizi passati per comprendere il futuro sviluppo gestionale. Verifica che sarà svolta con riferimento alle annualità 2020 e 2021.

L'arco temporale per l'analisi dei dati storici è ritenuto più che sufficiente atteso che le Società operano, come sarà chiarito nel prosieguo, in settori che poco risentono del contesto economico e del contesto generale.

L'analisi temporale dei dati storici di bilancio è stata possibile stante l'assenza di operazioni straordinarie di gestione (che si sarebbero dovute elidere ai fini di una comparazione).

Per l'analisi dei dati di bilancio sono stati utilizzati, già dai Consulenti chiamati ad assistere le Società per l'operazione di fusione, schemi uniformi al fine di comprendere, con la loro integrazione, l'effettivo andamento della gestione aziendale in proiezione una volta operativa la fusione prospettata.

- Quanto al conto economico è stato adottato uno schema scalare riclassificato in grado di fornire maggiori informazioni sui risultati reddituali intermedi, e in particolare EBITDA ed EBIT, fino alla formazione del reddito netto e sul contributo alla sua formazione delle diverse aree gestionali;
- Per lo stato patrimoniale è stato adottato uno schema scalare che evidenzia le fonti interne ed esterne e l'evoluzione del patrimonio netto;
- Infine, la prospettazione finanziaria è stata strutturata in modo tale da dare evidenza, anno per anno, con metodo indiretto dei flussi al servizio del debito esistente.

## **2.1 Considerazioni preliminari sui criteri sottesi alla successiva valutazione utilizzati dagli Amministratori della Società e sui risultati**

Gli Amministratori delle due Società, anche sulla base delle indicazioni espresse da Filse S.p.A. -come detto intervenuta in considerazione della rilevanza e complessità dell'operazione di fusione per razionalizzare, coordinare e rendere omogenei i criteri- hanno ritenuto appropriato individuare metodi di valutazione che, oltre ad essere supportati da basi dottrinali e di applicazione pratica, consentissero di valutare le due aziende coinvolte nell'operazione di fusione in maniera comparabile.

Quindi, sono stati selezionati i metodi di valutazione ritenuti più appropriati per esprimere il valore delle entità coinvolte nella fusione.

Presupposto per la stima del rapporto di cambio, in ipotesi di fusione, è la quantificazione del valore relativo delle singole società coinvolte, con l'obiettivo finale di addivenire non tanto alla determinazione di un valore economico per ciascuna di esse, quanto piuttosto a valori, laddove possibile, omogenei, ma soprattutto confrontabili ai fini della determinazione del rapporto di cambio delle azioni nell'ambito della fusione.

L'omogeneità nelle valutazioni, seppure non necessariamente richieda l'applicazione degli stessi criteri di valutazione, peraltro operata per entrambe le Società, presuppone sicuramente un omogeneo apprezzamento delle consistenze patrimoniali, delle fonti di reddito e di rischio.

Peraltro, in ossequio al principio di prudenza ed effettività, risulta che gli Amministratori si siano basati su valori in atto e non su valori potenziali, dove per valore “in atto” si intende quello che misura e tiene conto dei benefici economici dell'azienda che già si manifestano, o che potranno manifestarsi per effetto di azioni già intraprese e che si fonda su una base ragionevolmente obiettiva di riscontri ed ipotesi.

Per garantire la suddetta omogeneità è necessaria l'applicazione delle stesse regole e degli stessi comportamenti nelle scelte valutative essenziali; in ultima analisi si tratta di ricercare la massima obiettività e imparzialità, condizioni che implicano l'adozione di metodi dimostrabili, scarsamente soggettivi e agevolmente comprensibili e, talvolta, l'adozione di una pluralità di metodi e criteri per effettuare adeguate analisi comparative (soprattutto qualora si decida di utilizzare metodi “empirici” quali moltiplicatori dell'*Ebitda* o del fatturato).

Le analisi di entrambe le Società - di cui lo scrivente riferirà in seguito - quanto alle principali poste, inoltre, sono state effettuate in ipotesi:

- di continuità aziendale;
- nelle condizioni "attuali" che confermano i dati al 31 dicembre 2022;
- di gestione autonoma e separata, a prescindere quindi, dagli eventuali effetti sinergici derivanti dalla fusione (quali ad esempio, sinergie di costo). La prospettiva sinergica potrebbe avere un senso solo in ipotesi di integrazione verticale del ciclo produttivo conseguente alla fusione laddove i flussi attesi dall'operazione di fusione siano in prospettiva sensibilmente differenti dall'aggregazione delle realtà aziendali partecipanti alla fusione;
- con un approccio "*stand alone*".

Di fatto le Società hanno proceduto a valutazioni in condizioni "normali" di funzionamento, astraendo da eventi straordinari e non ricorrenti di gestione, con riferimento alla situazione in atto ed alle prospettive di sviluppo conosciute alla data della presente relazione.

La determinazione del rapporto di cambio rappresenta il momento centrale dell'intera operazione di fusione societaria. La menzionata operazione mira a determinare la quantità delle azioni che l'incorporante deve riconoscere all'incorporanda, in cambio delle "vecchie azioni" possedute. La determinazione di tale rapporto di cambio è subordinata alla stima del capitale economico delle società partecipanti, che può essere ottenuta mediante due diversi approcci.

In sintesi, ai fini dell'operazione in oggetto, è stato stimato dagli Organi Amministrativi delle Società il valore delle stesse singolarmente considerate (*stand-alone*), a prescindere dagli eventuali effetti che potrebbero derivare dall'operazione proposta.

Evidente conseguenza del processo valutativo cui hanno optato gli Amministratori delle Società è che i valori economici risultanti dall'applicazione del metodo di valutazione devono, pertanto, intendersi esclusivamente finalizzati all'individuazione dei rapporti di cambio funzionali alla fusione in oggetto e non possono essere utilizzati per altre finalità.

In considerazione delle loro peculiarità ed in particolare della loro storicità, delle attività effettivamente sviluppate e dei conseguenti risultati economici conseguiti e, non da ultimo, anche della natura di "società di *assets*" (proprietarie di diversi beni immobili e cespiti)

gli Amministratori hanno scelto quale metodo appropriato di valutazione il metodo patrimoniale semplice che consiste nella valutazione dei singoli componenti dell'attivo e del passivo desumibili dai bilanci di esercizio, rettificati in aumento o diminuzione in funzione di eventuali differenze riscontrabili fra valori iscritti a bilancio ed eventuali diversi valori applicabili per il fine della valutazione della società, che possono originare plusvalenze ovvero minusvalenze.

Il valore risultante è denominato **patrimonio netto rettificato**.

Nella sostanza, il patrimonio netto rettificato è dato dalla somma algebrica del valore corrente degli elementi patrimoniali attivi e passivi del capitale.

Infatti, in assenza di significativi dati storici, tenendo conto della natura del *business* delle Società che si caratterizzano per la dotazione di beni e progetti da sviluppare, nonché tenendo conto dell'impossibilità di sviluppare un *budget* o meglio un piano pluriennale tale da consentire di valorizzare un avviamento ancorché potenziale, la metodologia patrimoniale è stata considerata dagli amministratori di entrambe le società come criterio di riferimento.

Peraltro, i metodi basati sulla redditività storica e su quella prospettica a livello “atomistico” ovvero per le singole realtà aziendali non avrebbero portato a risultati significativi e, tenendo conto anche della remunerazione del capitale investito, i metodi sarebbero risultati difficilmente applicabili.

Quanto sopra tenendo presente in particolare che le Società (o meglio la Società che risulterà dalla fusione) seppure abbiano (abbia) dei rapporti consolidati con i propri Clienti (Enti pubblici anche Soci) -fatta eccezione per alcuni rapporti inerenti all'utilizzo di alcune aree di Sviluppo Genova S.p.A.- non risultano parti di contratti che vincolano gli stessi per un arco temporale pluriennale in grado di garantire la redditività aziendale.

Tornando ad analizzare il metodo del patrimonio rettificato, consta si debba assumere, come punto di partenza, il patrimonio netto di bilancio così come espresso dalla situazione patrimoniale contabile di riferimento. Nel patrimonio viene incluso anche l'utile dell'esercizio, con successiva (eventuale) esclusione delle riserve e dei dividendi per i quali è già stata proposta dagli amministratori la distribuzione ai soci.

L'applicazione del metodo patrimoniale è avvenuta sulla base dei seguenti documenti:

- la situazione patrimoniale alla data di riferimento del 31.12.2022;



- la stima degli *assets* e delle proprietà risultante dalla più recenti perizie disponibili;
- la valutazione di eventuali rischi e/o passività potenziali da includere secondo una valutazione “probabilistica” nel passivo patrimoniale.

Nell'applicazione del metodo, non sono emerse sostanziali rettifiche al patrimonio netto contabile risultante al 31 dicembre 2022 ad eccezione, come sarà chiarito in seguito, della valutazione di alcune poste creditorie meritevoli di svalutazione quantomeno considerando l'arco temporale in cui ne è previsto l'incasso (in particolare per IRE S.p.A.).

Da evidenziare che non risultano dividendi di cui sia già deliberata la distribuzione da espungere quindi ai fini della determinazione del valore né altre poste del netto patrimoniale “provvisorie” ovvero a rettifica di poste attive.

In questo modo è stato determinato un patrimonio netto rettificato della società che rappresenta l'estremo inferiore (il valore minimo e omogeneo) delle Società partecipanti alla fusione.

### **3. BREVE ANALISI DEI DATI STORICI DELLE SOCIETA'**

Prima di rendere ragione dell'attendibilità delle stime effettuate dal *Management* della Società, come detto, è opportuno soffermarsi brevemente sull'analisi dello sviluppo:

- della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dell'ultimo triennio;
- della redditività storica dei principali *assets* di proprietà delle Società;
- della stratificazione del Patrimonio Netto di ciascuna delle due Società partecipanti alla fusione.

#### **3.1 Analisi dati storici**

Le analisi sono state condotte in base ai bilanci di esercizio prodotti dalle Società senza procedere a rielaborazioni.

Il risultato reddituale delle due Società (con indicazione del VALORE DELLA PRODUZIONE, e di EBITDA, EBIT e infine, del reddito netto) dell'ultimo triennio è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di €):

SOCIETA'	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	2020	2021	2022
IRE	5.009	5.810	5.573
SVILUPPO GENOVA	10.997	11.974	15.694
SOCIETA'	EBITDA		
	2020	2021	2022
IRE	98	141	141
SVILUPPO GENOVA	293	315	499
SOCIETA'	EBIT		
	2020	2021	2022
IRE	57	102	102
SVILUPPO GENOVA	258	279	136
SOCIETA'	RISULTATO NETTO		
	2020	2021	2022
IRE	6	1	40
SVILUPPO GENOVA	41	63	76

L'evoluzione della situazione patrimoniale di IRE S.p.A. e di Sviluppo Genova S.p.A. (con esame delle fonti interne ed esterne e delle scadenze degli impieghi) dell'ultimo triennio è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di €):

SOCIETA'	ATTIVO PATRIMONIALE		
	2020	2021	2022
IRE	9.173	8.183	8.625
SVILUPPO GENOVA	17.103	16.143	19.379
SOCIETA'	MEZZI PROPRI		
	2020	2021	2022
IRE	2.123	2.129	2.170
SVILUPPO GENOVA	4.542	4.606	4.682
SOCIETA'	LIQUIDITA' IMMEDIATE		
	2020	2021	2022
IRE	1.324	1.002	891
SVILUPPO GENOVA	6	-	416
SOCIETA'	PASSIVITA' CORRENTI		
	2020	2021	2022
IRE	4.175	3.319	3.495
SVILUPPO GENOVA	8.402	6.628	9.229
SOCIETA'	PASSIVITA' CONSOLIDATE		
	2020	2021	2022
IRE	1.418	1.327	1.245
SVILUPPO GENOVA	2.449	3.867	3.629

Il rendiconto finanziario delle due Società dell'ultimo triennio (dati all'unità di euro) è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	FLUSSI GESTIONE REDDITUALE		
	2020	2021	2022
IRE	378.885	- 404.639	-240.896
SVILUPPO GENOVA	3.543.266	- 1.422.832	645.261
SOCIETA'	FLUSSI ATT. INVESTIMENTO		
	2020	2021	2022
IRE	- 10.976	157.186	201.988
SVILUPPO GENOVA	- 8.067	- 8.426	- 29.652
SOCIETA'	ATTIVITA' FINANZIAMENTO		
	2020	2021	2022
IRE	- 82.564	- 74.315	- 71.850
SVILUPPO GENOVA	- 3.530.986	1.445.506	- 199.356
SOCIETA'	INCREMENTO/DECREMENTO		
	2020	2021	2022
IRE	271.820	- 321.768	- 110.850
SVILUPPO GENOVA	4.213	- 5.848	416.254

Lo scrivente segnala che nell'ultimo triennio:

- non vi sono poste “infragrupo” ovvero, meglio, non vi sono operazioni economicamente rilevanti fra le due Società nell'ultimo triennio (operazioni che in ottica prospettica andrebbero analizzate e potenzialmente “neutralizzate”);
- Non vi sono state operazioni “straordinarie” tali da incidere sui risultati di esercizio e conseguentemente sulle consistenze patrimoniali di alcuna delle due Società. Operazioni che, in un'ottica di normalizzazione dell'attività, avrebbero dovuto essere opportunamente analizzate e “neutralizzate”.

### **3.2 Prevalenza della componente “patrimoniale” nelle Società partecipanti alla fusione. Nota sulla correlazione fra fonti e impieghi**

Il sottoscritto e i collaboratori di studio hanno appreso negli incontri che si sono tenuti la genesi dei beni/diritti di ciascuna delle due Società.

Ancorché Sviluppo Genova S.p.A. abbia trattato i beni quali “rimanenze” consta che la maggior parte dei beni sia di proprietà da svariati anni e sia stata, in buona parte, utilizzata per operazioni di locazione/utilizzo pluriennale.

Stante le potenziali criticità derivanti dalla preminenza di attivo immobilizzato rispetto all'attivo circolante e la presenza di fonti di finanziamento di terzi, che, come emerge dai dati di sintesi, negli ultimi anni risultano maggiormente correlate agli impieghi, lo scrivente ha ritenuto opportuno analizzare nel tempo la redditività dei principali beni.

È emerso che per IRE S.p.A. la redditività dei cespiti è rappresentata dalla loro locazione in base a contratti di durata. La redditività è esigua considerando l'attivo immobilizzato e la Società sviluppa il proprio *business* principalmente dalle commesse svolte su incarico principalmente di Enti Pubblici.

Per Sviluppo Genova S.p.A., pur essendo preponderante l'attività di gestione delle commesse, come per IRE, ha assunto un valore significativo la locazione dei terreni di proprietà relativi all'*ex* area "Colisa" per i quali ha fatturato nel 2022 fitti per € 432 mila circa.

Nonostante vi siano similitudini fra le due Società in merito alla gestione finanziaria, consta che solo recentemente Sviluppo Genova S.p.A. abbia maggiormente correlato gli impieghi con fonti a medio/lungo termine.

Nella sostanza le gestioni "patrimoniali" dei beni in dotazione alle Società sono risultate abbastanza equilibrate anche se è auspicabile, anche a seguito della fusione, una più appropriata gestione finanziaria con fonti a medio/lungo termine atteso che nel breve per Sviluppo Genova S.p.A. essa non appare del tutto adeguata e che, per contro, nel medio periodo potrebbe portare ad una situazione di sofferenza IRE S.p.A.

In ogni caso lo scrivente, in base alle informazioni di cui è venuto a conoscenza durante le riunioni con gli incaricati delle due Società, non ha appreso fatti tali da far ritenere, alla data odierna, che le Società:

- Si trovino nel breve in situazione di difficoltà finanziaria;
- Non riescano a gestire il *business* principale per le quali sono operative;
- Possano incontrare difficoltà nella gestione dei beni di proprietà. Anzi, soprattutto per Sviluppo Genova, come sarà chiarito in seguito, la redditività di parte dei beni (i più rilevanti) è, quantomeno nel medio termine, da considerarsi ottima e tale da permettere un rientro pressoché integrale dell'esborso sostenuto per l'acquisizione.

### **3.3 Analisi del Patrimonio Netto delle Società partecipanti alla fusione**

Sulla base delle informazioni risultanti dai Bilanci di Esercizio risulta quanto segue.

IRE S.p.A.

Il patrimonio netto ammonta a complessivi € 2.170.057.

Sono riportati i prospetti sulla formazione del Patrimonio Netto e sulla distribuibilità dello stesso.

Parte delle riserve sono conseguenza delle seguenti operazioni straordinarie:

- Avanzo da annullamento partecipazione in Ri.geNova S.r.l. € 105.099. L'operazione ha origine nel 2017, l'importo risulta dalle imputazioni delle differenze contabili rispetto a quelle di libro;
- Avanzo da concambio scissione Ri.geNova S.r.l. € 337.734. L'importo allibrato nelle "altre riserve" accoglie il conguaglio rispetto ai valori trasferiti.

Poiché la Società, che adotta i principi contabili nazionali, ha sospeso le quote di ammortamento annuali del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali come previsto dall'articolo 60, commi da 7-*bis* a 7-*quinquies*, del decreto-legge n. 104 del 2020, risulta una riserva indisponibile di € 111.731 (corrispondente alla quota di ammortamento non operata).

La posta "riserva avanzo di fusione" fu iscritta a seguito dell'operazione di costituzione. Le diminuzioni registrate negli ultimi anni rappresenta il passaggio a riserve indisponibili.

Per Sviluppo Genova S.p.A. risulta quanto segue

Oltre al Capitale Sociale integralmente sottoscritto e versato di € 5.164.500 non vi sono riserve se non quella legale accantonata per € 3.291.

Stante la presenza di perdite portate a nuovo, la Società ha destinato i risultati positivi registrati negli esercizi a loro copertura.

\* \* \* \* \*

Terminata l'analisi storica, l'esperto riporta le verifiche condotte sulle situazioni di riferimento delle due Società partecipanti alla fusione. Dati sintetizzati nel progetto di fusione e utilizzati per la determinazione del rapporto di concambio.

## **4. PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO DI “INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE S.P.A.”**

Le verifiche sono state condotte in base alla documentazione ottenuta dalla Società e in base ad informazioni assunte da archivi pubblici e da pareri richiesti a tecnici (Architetto Davide Lia per le proprietà immobiliari e Prof. Avv.to Tomaso Galletto per causa pendente).

### **4.1 Analisi dell'ATTIVO**

È stata condotta sia tramite l'esame della relazione predisposta dall'Organo Amministrativo sia con adeguate verifiche a campione.

Per la verifica delle singole poste sono state utilizzate le classificazioni dei gruppi di mastro risultante dalla situazione contabile di riferimento.

#### **4.1.1 Immobilizzazioni immateriali**

La Società evidenzia separatamente il costo storico (complessivamente € 304.354,23) e i fondi di ammortamento (€ -267.841,01). Il valore residuo alla data di riferimento è € 36.513,22 (0,42% dell'attivo) già appostati gli ammortamenti dell'anno 2022.

La principale voce è rappresentata da immobilizzazioni in corso e acconti (€ 15.600,00) e si riferisce a costi inerenti alla redazione, in corso al 31 dicembre 2022, della presente relazione per la congruità del rapporto di cambio delle azioni nell'ambito dell'operazione di fusione tra la Società e Sviluppo Genova S.p.A.

Nella sostanza si tratta ancora di un costo “sospeso” che produrrà i propri effetti, e sarà quindi di competenza, nell'esercizio in cui l'operazione sarà perfezionata

Le migliorie sui beni di terzi riguardano *leasing* locale commerciali in centro storico in Via dei Giustiniani (rist. Caligo).

#### **4.1.2 Immobilizzazioni materiali**

I TERRENI E FABBRICATI rappresentano la voce preponderante del gruppo in esame (€ 1.933.402,98 su un totale di € 2.052.282,31 quindi il 94,20%). Si tratta di beni contabilizzati al costo e, stante la destinazione “abitativa” e “commerciale”, non sono stati

ammortizzati. Sono pressoché integralmente fabbricati ristrutturati, contabilizzati al costo al netto dei contributi ricevuti.

I fabbricati, come anzi detto, non sono ammortizzati, sono a reddito e destinati a residenze universitarie locate ad Aliseo (ex ERSU). Sono stati acquisiti/conferiti nel 2017 a seguito della scissione di “Rigenova”. Per effetto della cessione, tra l’altro, fu attribuita la parte del patrimonio della citata Società relativa all’edilizia “sociale” a Spim S.p.A., altra Società di proprietà del Comune di Genova.

Tutti i beni immobili sono ubicati nel centro storico di Genova e, in sintesi, sono i seguenti: intero fabbricato di Via Gramsci, 9, locali commerciali in Via di San Bernardo 35 r, Via di San Bernardo 28 r, Via Chiabrera 6r, Via Maddalena 48 ar e, infine, quota del 50% di alloggio in Via Cavigliere 19/1.

Al Catasto su Genova, sez. Q risultano i seguenti:

Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e	Classe	Consistenza	Rendita
				Categoria			
GEA/80	127	4	GENOVA(GE) VICO LARGO n. 2 Interno 1 Piano 1	Zona 1° Cat.A/4	6	6 vani	Euro: 433,82
GEA/80	127	5	GENOVA(GE) VICO LARGO n. 2 Interno 2° Piano 2	Zona 1° Cat.A/4	6	6 vani	Euro: 433,82
GEA/80	127	6	GENOVA(GE) VICO LARGO n. 2 Interno 3° Piano 3	Zona 1° Cat.A/4	6	6 vani	Euro: 433,82
GEA/80	127	7	GENOVA(GE) VICO LARGO n. 2 Interno 4 Piano 4	Zona 1° Cat.A/4	6	6 vani	Euro: 433,82
GEA/80	127	8	GENOVA(GE) VICO LARGO n. 2 Interno 5 Piano 5-6	Zona 1° Cat.A/4	6	6 vani	Euro: 433,82
GEA/80	156	2	GENOVA(GE) VIA ANTONIO GRAMSCI n. 9 Interno 1 Piano 1	Zona 1° Cat.A/3	5	5 vani	Euro: 555,19
GEA/80	156	5	GENOVA(GE) VIA ANTONIO GRAMSCI n. 9 Interno 4 Piano 4	Zona 1° Cat.A/3	5	5 vani	Euro: 555,19
GEA/80	156	6	GENOVA(GE) VIA ANTONIO GRAMSCI n. 9 Interno 5 Piano 5	Zona 1° Cat.A/3	5	5 vani	Euro: 555,19
GEA/80	156	10	GENOVA(GE) VIA ANTONIO GRAMSCI n. 9 Interno 6 Piano 6-7	Zona 1° Cat.A/3	5	6 vani	Euro: 666,23

GEA/80	156	9	GENOVA(GE) VIA ANTONIO GRAMSCI n. 9 Interno 3 Piano 3	Zona 1° Cat.A/3	5	5 vani	Euro: 555,19
GEA/80	156	8	GENOVA(GE) VIA ANTONIO GRAMSCI n. 9 Interno 2 Piano 2	Zona 1° Cat.A/3	5	5 vani	Euro: 555,19
GEA/80	156	1	GENOVA(GE) VIA ANTONIO GRAMSCI n. 95R Piano T	Zona 1° Cat.C/1	12	57 m2	Euro: 1354,15
GEA/81	59	8	GENOVA(GE) VICO DELLE CAVIGLIERE n. 19/1 Piano 1	Zona 1° Cat.A/5	6	2,5 vani	Euro: 111,04
GEA/84	254	2	GENOVA(GE) VIA DI SAN BERNARDO n. 35R Piano T	Zona 1° Cat.C/1	9	20 m2	Euro: 300,58
GEA/95	147	1	GENOVA(GE) VIA DELLA MADDALENA n. 48AR Piano T	Zona 1° Cat.C/1	14	22 m2	Euro: 708,99
GEA/84	176	53	GENOVA(GE) VIA DEI GIUSTINIANI n. 15R Piano T	Zona 1° Cat.C/1	10	28 m2	Euro: 490,22
GEA/84	261	22	GENOVA(GE) VIA CHIABRERA n. 6R; VIA DI SAN BERNARDO n. 28R-30R Piano T	Zona 1° Cat.C/1	6	158 m2	Euro: 1501,44

Gli immobili di Vico Largo e Via Gramsci rappresentano un unico palazzo che si affaccia sulla Via Gramsci e quindi sulla darsena del Porto Antico di Genova.

In base all'operazione di scissione di "RI.GENOVA S.r.l.-RIQUALIFICAZIONE URBANA GENOVA S.r.l." / "IRE S.p.A." i valori attribuiti ai beni dalla scissa sono i seguenti:

- Via Gramsci 9 (intero edificio)	€ 1.443.374,60
- Via Giustiniani 15 r.	€ 82.032,00
- Via S. Bernardo 35 r.	€ 53.600,00
- Vico Cavigliere 19/1 (50%)	€ 11.500,00
- Via Chiabrera 6r-Via S.Bernardo 28-30r	€ 274.997,00
- Via Maddalena 48 ar.	€ 48.414,00

Per contro, IRE è subentrata nei mutui contratti per l'acquisto delle unità immobiliari. Finanziamenti analiticamente indicati nell'allegato "C" all'atto di scissione.

Successivamente al conferimento, nel 2019, la Società ha acquistato l'ulteriore 50% dell'immobile di Via Cavigliere 19/1 corrispondendo l'importo, compreso spese, di € 19.403,85.

Per i beni in esame lo scrivente ha richiesto all'Architetto Davide Lia di determinarne il valore di mercato. Il Perito, visionati dall'esterno i beni e dopo un confronto con lo scrivente che gli ha comunicato quanto appreso dal responsabile amministrativo della Società in merito allo stato degli stessi, ne ha determinato il valore facendo riferimento a quanto risultante dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare, assumendo, dopo averne determinato le superfici, valori leggermente inferiori alla media per i beni ristrutturati (soluzione considerata dal sottoscritto molto prudente vista la forte richiesta attuale di immobili in zona centro storico, soprattutto con riferimenti alle civili abitazioni).

Il Perito conclude determinando il valore complessivo dei beni in € 2.020.550. Importo superiore di circa il 5% a quello di libro di IRE (€ 1.933.403). Da considerare che risultano maggiori rispetto al valore di libro unicamente le valutazioni relative ai beni con destinazione abitativa.

Quanto agli altri cespiti, risulta un valore residuo di € 118.879,33 (costo storico complessivo € 791.057,73, fondi ammortamento € 672.178,40 – cespiti quindi ammortizzati all'85% circa) e constano i seguenti (riprendendo la classificazione operata in sede di bilancio di esercizio):

- IMPIANTI E MACCHINARIO (valore residuo di bilancio al 31.12.22 € 1.125,00 (costo storico € 9.800,00, fondo ammortamento € 8.675,0). Sono rappresentate da impianto telefonico, strumento per rilevamento termografico di edifici, altri impianti e macchinari di valore modesto;
- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI (valore residuo di bilancio al 31.12.22 € 69.231,19, costo storico € 457.885,46, fondo ammortamento € 388.645,27). Sono rappresentate per la maggior parte da una cella climatica per prove di invecchiamento originariamente installata a Cairo Montenotte presso la Ferrania e attualmente spostata in un deposito e attrezzatura LIF/PIV-sistema per la diagnostica della combustione attualmente in uso all'Università di Genova che la Società ha acquisito con l'acquisto del ramo di azienda di I.P.S. S.C.p.A. di cui si riferirà infra. Trattasi di beni molto particolari destinati ad un uso ristretto

soprattutto per attività di ricerca. L'utilità futura per la Società può considerarsi allo stato nulla, tuttavia, non si può escludere che i beni possano conservare un valore anche se indubbiamente sono di difficile commercializzazione. Poiché in buona parte l'acquisto dei beni in esame è stato incentivato, con correlata iscrizione di risconti sui fondi ricevuti, lo scrivente ritiene che possa essere conservato il valore di libro.

- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (valore residuo di bilancio al 31.12.22 € 30.561,14, costo storico € 305.410,27, fondo ammortamento € 274.849,13). Sono rappresentate da attrezzature telematiche e arredi;
- IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO per l'importo di € 17.962 comprende i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Vico Cavigliere 19/1.

Per la verifica dei cespiti, che ha avuto esito positivo, lo scrivente ha ottenuto copia del libro beni ammortizzabili e ha richiesto, a campione, 3 fatture per categoria considerando i cespiti non ancora ammortizzati e quelli di maggior valore.

#### 4.1.3 *Leasing* in corso

Per effetto della scissione di RI.GENOVA S.r.l.-RIQUALIFICAZIONE URBANA GENOVA S.r.l. la Società è subentrata nel contratto di *leasing* relativo al locale Commerciale sito in Genova Via dei Giustiniani 7r-9r.

Il *leasing* in corso con Locafit S.p.A. (società del gruppo BNL) è stato stipulato alle seguenti condizioni:

- Data Stipula: 9 ottobre 2006;
- Costo del bene € 220.000 oltre IVA oltre a € 150.000 per completare gli interventi sull'immobile;
- Durata 180 mesi dalla consegna;
- Tasso: nominale alla firma 4.1002, indicizzato all'Euribor 3 mesi + spread 2,6%;
- Corrispettivo complessivo: € 408.558,90 oltre IVA;
- Rata alla firma del contratto: € 18.500,00 oltre IVA;
- Rate periodiche: n. 179 da € 2.179,10 oltre IVA;
- Rata per il riscatto: € 111.000 oltre IVA.

Come risulta dalla Nota Integrativa al bilancio, il valore attuale delle rate a scadere al 31.12.22 ammontava a € 117.765.

Il bene, destinato a pubblico esercizio, è attualmente concesso in locazione alla Blue Star Snc per il canone di circa € 1.000/mese (in passato ridotto a € 800/mese).

Per il valore commerciale del bene, lo scrivente, trattandosi di unità immobiliare, ha ottenuto una stima di € 312.000 dall'Architetto Davide Lia.

Considerando il canone locatizio, il valore del bene risulta non del tutto “allineato”. In ogni caso il potenziale plusvalore, poiché significativo anche percentualmente, sarà considerato ai fini del presente elaborato.

#### **4.1.4 Immobilizzazioni finanziarie e poste collegate**

Nel presente paragrafo sono trattate le poste relative alle imprese partecipate.

Stante l'irrilevanza sia in termini relativi che assoluti della partecipazione in “Rete Fidi” allibrata per € 1.000 ne è volutamente tralasciata dallo scrivente qualsiasi valutazione.

Per semplicità espositiva sono trattate anche le altre poste contabili relative alle partecipate e, in particolare, i crediti sia di natura “commerciale” che “finanziaria”.

Assumono particolare rilevanza ai fini dell'analisi richiesta le vicende che hanno interessato la Società e “I.P.S. – INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI – S.r.l. (siglabile I.P.S. S.r.l.) in liquidazione dal 2020 (prima era una Società Consortile per Azioni), numero REA SV – 84084, Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 00668900095, Società costituita il 1° febbraio 1982 con oggetto sociale e attività svolta “*in house*” della provincia di Savona, di Regione Liguria - tramite Fi.l.s.e. S.p.A.- e degli altri enti pubblici soci, ha operato per lo sviluppo di iniziative immobiliari finalizzate allo stabilimento e alla crescita di imprese nel territorio.

Attualmente ne è liquidatore unico il Dr. Amoretti Dario e Sindaco Unico è il Dr. Auxilia Silvio.

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a € 50.193,00 suddiviso in n. 15.444 quote.

Socio di riferimento è I.R.E. S.P.A. che ne detiene 14.808 quote per un nominale corrispondente di € 48.126,00 (pari al 95,88%), altri Soci sono Comune di Finale Ligure (C.F.: 00318330099) che detiene 240 quote per un nominale di € 780,00, Comune Di Borghetto Santo Spirito (C.F.: 00229160098), Comune di Loano (C.F.: 00308950096) e Comune di Pietra Ligure (C.F.: 00332440098) che detengono ciascuno 116 quote per un nominale di € 377,00 e infine Comune di Villanova d'Albenga (C.F.: 00297750093) che detiene 48 quote per un nominale di € 156,00.

La Legge regionale 33/2016 ha previsto all'art. 3 comma 8 che “*al fine della razionalizzazione e del potenziamento delle attività di I.R.E. S.p.A., F.I.L.S.E. S.p.A. promuove, previa verifica delle condizioni di fattibilità, l'aggregazione di I.R.E. S.p.A. con la partecipata I.P.S. S.p.A., nonché altri soggetti aventi finalità analoghe*”. Fatti gli accertamenti previsti e con le necessarie delibere degli Enti Pubblici controllanti, con atto in data 12 novembre 2018 a rogito Notaio Dr. Andrea Fusaro iscritto al R.I. di SV al n. 2018-56988 I.R.E. S.p.A. ha acquistato il ramo di azienda di proprietà di “I.P.S. - Insedimenti Produttivi Savonesi - Società a Responsabilità Limitata” *costituito dalle attività, passività, contratti e rapporti giuridici relativi (a) alla gestione delle attività tecniche di gestione di progetti e programmi a valenza provinciale, nonché (b) all'erogazione di servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed Enti Pubblici locali?* (art. 2.1 contratto di compravendita).

Il ramo trasferito, come risulta dall'allegato A) al contratto aveva un attivo di € 1.846.648 contro un passivo di € 3.114.285 con uno sbilancio quindi di € 1.267.636,40. In relazione a detto importo l'art. 4.2 del citato contratto di trasferimento ha testualmente stabilito: “4.2.1 *Le parti riconoscono e danno atto che il saldo algebrico del Ramo d'Azienda trasferito risulta alla Data di Riferimento dalle scritture contabili della Parte Cedente è negativo ed ammonta all'importo complessivo di euro 1.267.636,40, come risulta dalla Situazione Patrimoniale di Riferimento, che si allega al presente contratto sotto la lettera “A”....* 4.2.3 *Al fine di compensare il Saldo Algebrico Negativo del Ramo d'Azienda trasferito alla parte Cessionaria, la Parte Cedente si impegna a corrispondere in denaro alla Parte Cessionaria un importo pari al medesimo Saldo Algebrico Negativo alle condizioni previste al presente paragrafo 4.2, fermo e impregiudicato l'indennizzo previsto al successivo art. 6...*” e ancora al par. 4.2.6 “*Fermo quanto precisato al successivo paragrafo 4.2.7, la Parte Cessionaria espressamente accetta che le obbligazioni di pagamento assunte dalla Parte Cedente ai sensi del presente paragrafo 4.2 sono obbligazioni ad esigibilità limitata, circoscritte ai Fondi Disponibili che potranno essere utilizzati per i pagamenti in conformità a quanto sopra previsto*”.

Nella sostanza il contratto di fatto ha “postergato” il ripagamento a IRE sulla base dei flussi rinvenienti semestralmente dalla gestione immobiliare residua di IPS (attività residua, avanzata dopo la cessione del ramo) pagato il mutuo contratto con Banca CA.RI.GE. S.p.A. per l'acquisto/realizzazione dei beni.

Alla data di riferimento del progetto di fusione risultano in relazione alla partecipata IPS nella contabilità di IRE le seguenti poste:

- <u>Partecipazioni in imprese controllate</u>	€	1,00
--	---	------

7

Crediti

- Crediti v/IPS per acquisto ramo d'azienda	€ 1.281.585,06
- Debiti v/IPS per pag.ti conto IRE	-€ 206.409,22
<u>Totale crediti</u>	<u>€ 1.075.175,84</u>

La qualifica di Socio di IPS e la presenza di un'elevata posta creditoria datata e postergata contrattualmente alla Banca mutuante (lo scrivente non entra nel merito dell'eventuale postergazione di diritto verso creditori terzi) rende necessario un esame accurato e prudente delle poste.

Analizzando l'aspetto della detenzione delle quote, consta che IPS sia stata acquisita con il conferimento delle azioni dei Soci (in forza delle delibere degli organi controllanti IRE che avevano previsto che IRE acquisisse tutte le quote degli Enti Pubblici soci).

Nel 2021, in funzione dei risultati di gestione, è stato azzerato il valore della partecipata. Atto dovuto se si considera anche lo stato di liquidazione.

Dal Registro Imprese e dagli atti di IPS, consta che IRE non eserciti direzione e coordinamento della controllata.

Quanto alle poste creditorie, la verifica è stata condotta analizzando *in primis* il bilancio di esercizio di IPS e, in particolare, lo stato patrimoniale (atteso che l'economico, considerando l'inattività dell'impresa, ha una valenza relativa, se non per "misurare" gli interessi passivi che gravano sul mutuo acceso da Carige).

I dati patrimoniali di sintesi analizzati con riferimento al 31.12.21 sono i seguenti:

	2021	2020
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.600	5.600
Totale immobilizzazioni (B)	5.600	5.600
<b>C) Attivo circolante</b>		
I – Rimanenze	7.981.146	8.335.481
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
<b>II – Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.240	205.875
Totale crediti	274.240	205.875
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	153.247	8.434
Totale attivo circolante (C)	8.408.633	8.549.790

D) Ratei e risconti	1.579	6.409
Totale attivo	8.415.812	8.561.799
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I – Capitale	50.193	50.193
IV - Riserva legale	64.733	64.733
VI - Altre riserve	2	-1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-51.291	8.837
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-117.674	-60.128
Totale patrimonio netto	-54.037	63.634
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.861.047	2.711.561
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.608.604	5.785.348
Totale debiti	8.469.651	8.496.909
Totale passivo	8.415.812	8.561.799

Il principale indebitamento verso “terzi” è rappresentato dal mutuo contratto per il rilievo dei terreni e dei fabbricati e per la realizzazione di nuove costruzioni sull’area denominata “Parco Doria” sita nel Comune di Savona. Area e Fabbricati già di proprietà delle Ferrovie dello Stato dove è stato realizzato un importante sito produttivo e commerciale.

Il mutuo, erogato con atto del 14 settembre 2009 a Rogito Notaio Dr. Agostino Firpo di Savona, è stato stipulato per l’importo di € 15ml al tasso annuo nominale del 3,10% ed è stato previsto che l’opera dovesse essere eseguita e ultimata entro il 31 ottobre 2012. La garanzia ipotecaria rilasciata alla Banca risulta pari al doppio dell’importo mutuato.

L’ammortamento del mutuo è stato previsto dal 1° gennaio 2013 in 30 semestralità (quindi 15 anni).

Il tasso di interesse pattuito prevede uno *spread* di 200 bp in aggiunta all’*Euribor* 6 mesi.

Il debito residuo alla data del 31.12.21, come emerge dalla Nota Integrativa al Bilancio, ammontava a € 5.993.544,63 oltre a interessi passivi maturati e ancora da liquidare per € 29.549,62. Sempre come emerge dalla Nota Integrativa consta che la Società abbia modificato più volte “*le modalità e le tempistiche di restituzione*”. “*In particolare, la Società ha beneficiato di più moratorie, pattuite con l’istituto finanziatore o derivanti dai provvedimenti normativi emanati in relazione all’emergenza sanitaria Covid 19, comportanti la sospensione del rimborso del capitale mutuato (o meglio della quota capitale delle rate di mutuo in scadenza) e, correlativamente, l’allungamento della durata del finanziamento rispetto a quella contrattualmente convenuta.*”

Sempre dal bilancio risulta: “L’esposizione è da considerarsi con scadenza superiore a dodici mesi quanto ad € 5.608.604,37, di cui € 3.924.344,58 con scadenza superiore a cinque anni”.

È interessante l’ultima parte della Relazione sul governo societario che testualmente recita:

“5.2 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La Società ha registrato negli ultimi esercizi un rallentamento delle alienazioni immobiliari e in alcuni contenuti casi, difficoltà nella riscossione di crediti da canoni di locazione. Essendo l’attività di alienazione e locazione del patrimonio immobiliare residuo l’unica attività della Società, si evidenziano i potenziali rischi:

- Rischio di crediti

Perdurano rischi sull’effettiva possibilità di riscossione di parte dei crediti verso Autotech, locataria di un lotto fino ad agosto 2019. A tal fine si è proceduto alla svalutazione in misura pari al 50% dei crediti e si sono avviate le attività di recupero del credito;

- Rischio di mercato

La società è esposta a eventuali nuove crisi del mercato immobiliare con conseguente riduzione dei prezzi medi di mercato.

- Rischio di liquidità

In caso di perdurare della crisi di mercato immobiliare o di suo ulteriore peggioramento, in caso di assenza di alienazioni, si potrebbe creare crisi di liquidità con particolare riferimento al rimborso del mutuo in essere sul compendio immobiliare”.

Ed è questo ultimo aspetto che lo scrivente ritiene saliente e sul quale, conseguentemente, si è concentrato.

L’analisi condotta ha riguardato:

- 1) Lo storico delle locazioni e delle vendite/opzioni dell’ultimo biennio;
- 2) Le proiezioni di rimborso del mutuo e l’onerosità prospettica dello stesso (in base a prospetti elaborati direttamente dallo scrivente tenendo conto dell’attuale Euribor a 6 mesi + spread);
- 3) La valutazione di massima dei beni effettuata dalla Società e stata riscontrata tramite l’OMI.

In base alle informazioni ottenute, IPS dovrebbe alienare circa 1/3 degli uffici a seguito dell’esercizio di un’opzione onerosa già stipulata.

IPS ha comunque flussi che, seppure limitati, permettono l'equilibrio finanziario per la gestione ordinaria corrente non consentendo comunque la restituzione del mutuo in assenza di vendite. Motivo per il quale risultano stipulati accordi di moratoria con la Banca mutuante.

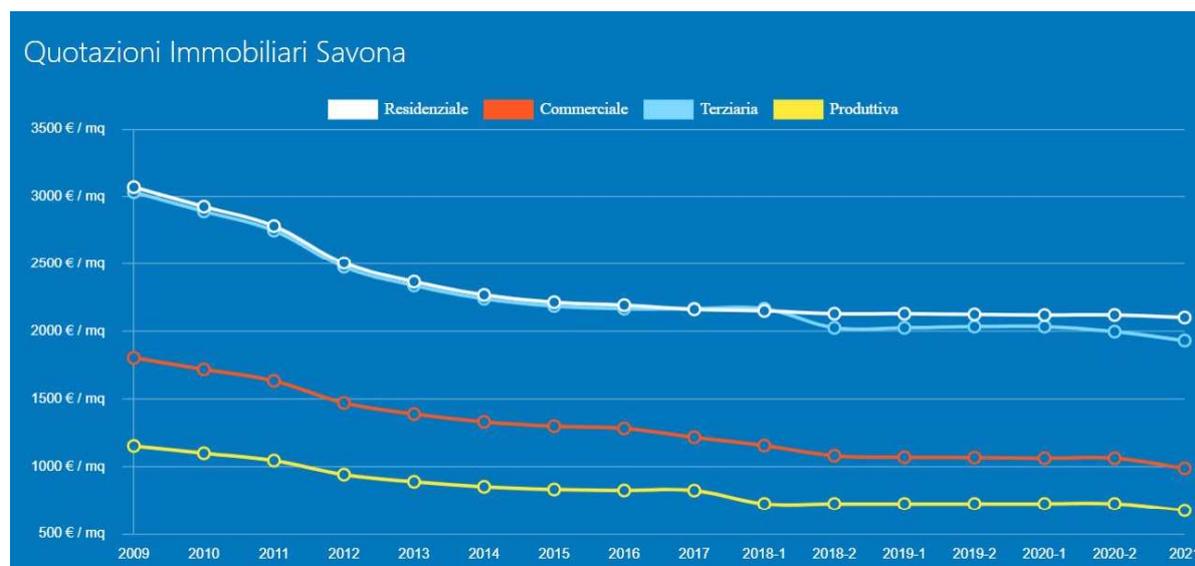
In relazione alle trattative in corso relative alla cessione dei beni, risultano recentemente stipulati diversi preliminari e opzioni di cessione che dimostrano un interesse per il sito produttivo di proprietà di IPS.

Le trattative riportano valori di massima coincidenti con i listini di vendita in base ai quali vengono commercializzati i beni immobili di proprietà di IPS.

Quanto alle valutazioni, l'OMI per la zona (D7) riporta le seguenti con riferimento al 1° semestre 2022:

Descr_Tipologia	Stato	Compr_min	Compr_max	Loc_min	Loc_max
Magazzini	NORMALE	770	1.150	4	4
Negozi	SCADENTE	700	1.100	3	4
Negozi	NORMALE	1.600	2.100	6	7
Uffici	NORMALE	1.700	2.450	6	7
Laboratori	NORMALE	650	860	3	4

In merito all'andamento del mercato immobiliare di Savona risulta quanto segue (media dati OMI):



Dall'analisi condotta è plausibile, in base ai dati attuali conosciuti in assenza di eventi straordinari e/o di ulteriori contrazioni del settore creditizio per l'ulteriore innalzamento dei tassi di interesse, che le cessioni possano avvenire a valori non dissimili a quelli indicati da IPS ma, ad avviso dello scrivente, è improbabile che IPS riesca a rispettare tutte le previsioni di vendita programmate soprattutto in relazione alla tempistica di perfezionamento delle cessioni<sup>1</sup>.

Di conseguenza l'esponente ha elaborato, confrontandosi con il Direttore Amministrativo di IRE, diversi scenari rispetto ai quali quello che segue è assunto come probabile/plausibile.

In sintesi, basandosi sulla necessità di mantenere IPS in liquidazione fino al 2030 (data in cui scade l'opzione di acquisto già stipulata in relazione ad una unità immobiliare) e tenendo conto:

- della necessità di rimborsare le obbligazioni contratte da IPS non solo relative ai mutui in corso con BPER (già Banca Carige S.p.A.);
- del rispetto del piano vendite programmato per la maggior parte degli immobili, eccezion fatta per quelli locati, a condizioni che rendono improbabile una vendita e a quelli per cui l'opzione di acquisto ha un termine lungo;
- dell'onerosità dei mutui contratti per i quali è plausibile che IPS ottenga una moratoria funzionale all'alienazione degli stessi. Onerosità che si assume non possa eccedere gli attuali tassi di interesse applicati (quindi in assenza di ulteriori incrementi dell'*Euribor*);
- delle minime spese di mantenimento della Società;

lo scrivente ritiene prudente svalutare il credito netto del 7% e ha quindi considerato, ai fini della presente relazione, recuperabile l'importo di € 1ml.

#### **4.1.5 Rimanenze**

Sono valutate in base all'avanzamento della commessa in base al criterio del costo purché coperto dal corrispettivo.

Ciò coincide con le modalità di contabilizzazione dei committenti.

---

<sup>1</sup> Tenendo conto, in particolare, della presenza di contratti di locazione con durata pluriennale che, in base al canone pattuito, difficilmente con i tassi di interesse attuali potranno suscitare l'interesse di eventuali investitori interessati a ritrarre una "rendita" dalla proprietà dei beni. Situazione che, del resto, è plausibile non renda particolarmente "allettante" l'acquisto dei beni anche da parte degli attuali locatori.

La prevalenza del fatturato deriva dallo svolgere attività che vengono addebitate al costo ai Soci.

Generalmente alla fine dell'attività vi è la rendicontazione.

Per le commesse pluriennali vi sono dei SAL interni non approvati formalmente dai committenti.

Le modalità di contabilizzazione dei costi, tiene in considerazione le spese esterne e i costi di personale “interno”. Mensilmente il personale rendiconta l'impiego delle ore lavorate in base all'effettivo impegno di tempo con programma Zucchetti di rilevazione.

L'attività svolta viene valorizzata sulla base del costo “pieno” (costi diretti retribuiti e contributivi e buoni pasto) per ciascun dipendente.

A ciò viene aggiunto un *pro quota* per il personale che lavora non su commessa (personale amministrativo). Il ricarico è del 21%. È applicato un ulteriore *markup* del 23% sull'ammontare complessivo. Le percentuali sono definite annualmente preventivamente dalla Regione.

Storicamente (ultimo quinquennio) non vi sono contestazioni formalizzate o liti, e attualmente non ci sono liti in corso.

Talvolta le commesse possono essere in perdita qualora il Committente (amministrazione pubblica) non riconosca i maggiori costi di personale (in quanto divergenti dal preventivo).

È utilizzato un sistema di rilevazione di contabilità industriale per commessa.

Il riscontro campionario è stato eseguito una prima volta con riferimento ai dati al 30 settembre 2022, quando sono state verificate N. 2 commesse per gruppo e, sempre in relazione alle commesse in allora individuate, è stata aggiornata con i dati al 31 dicembre 2022.

Le commesse selezionate sono le seguenti:

- R A0586 (supporto annuale IPS, service per gestione amministrativa e operativa degli immobili)
- A0618 (lavori di riqualificazione dei magazzini dell'abbondanza al Molo, appalto di 2ml. L'intervento è per efficientamento energetico, facciate, ecc. ed è finanziato con fondi strutturali europei.
- I I0115 (Progetto Definitivo ed esecutivo del risanamento idraulico tratto del Rio Santo a Vado Ligure)

- I0125 (Centrale di committenza per lavori di consolidamento frane Comune di Davagna. La Società può fare centro di committenza conto terzi).
- E 19050 (committente Filse assistenza tecnica per istruttorie per bandi di concessione contributi imprese settore energia)
- 21060 (attività di supporto ai committenti per il monitoraggio e controllo degli impianti energetici del sistema sanitario ligure. In precedenza, era affidata dalla Regione ad un unico soggetto. IRE in passato fatturava all'appaltatore. Negli anni scorsi la Regione ha diviso gli appalti su lotti in base alle ASL. IRE ha oggi un contratto con le 5 ASL e gli ospedali Galliera, San Martino, Gaslini ed Evangelico. I contratti di appalto che IRE controlla partono dal 16 marzo 2022. È formalizzato in parte l'incarico. Nei capitolati con cui sono stati affidati i servizi è prevista l'attività di IRE. La Regione, in proposito, ha deciso che IRE oltre a fare da coordinatore dei vari contratti riceva l'incarico direttamente dai 9 committenti. I Committenti hanno dovuto acquistare un'azione di IRE per l'incarico “*in house*”. Il conferimento degli incarichi è soggetto, inoltre, a valutazione di congruità. Esistono comunque già le delibere)
- 5030 (non soggetta a rendicontazione fissa 80k Consorzio Energia Liguria)

Lo scrivente ha richiesto:

1. Scheda contabile di rilevazione delle rimanenze;
2. (a campione, in visione) contratto committente;
3. Schede rilevazione singole commesse con addebiti relativi alle commesse;
4. Schede delle rilevazioni relative ai dipendenti del 3° e 4° trimestre 22;
5. Fatture servizi di terzi del 2° trimestre.

I controlli a campione effettuati hanno permesso di constatare l'adeguatezza dei sistemi di rilevamento e la sostanziale correttezza delle appostazioni operate.

#### **4.1.6 Crediti commerciali**

Sono stati analizzati i crediti per fatture emesse, considerando i movimenti dal 1° gennaio 2022.

I crediti per fatture emesse ammontano a complessivi € 392.005,88 e quelli per fatture da emettere a complessivi € 2.231.034,68. Il totale delle appostazioni contabili assomma quindi a € 2.623.040,56.

In relazione alle fatture emesse risultano i seguenti sei debitori con posizioni non movimentate dall'esercizio precedente:

- Il Balcone S.a.s. € 12.546,62;
- Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l. € 21.267,76;
- Kafel Nourredine € 5.561,55;
- Condominio Vico Cavigliere 17 € 7.260,00;
- Condominio Vico Cavigliere 21 € 30.967,55;
- ARSSU € 135,00;
- A.I. Erre Engeneering srl € 4.175,79.
- F&D Costruzioni di Parella F. € 2.992,09;
- Per un ammontare complessivo di € 84.903,36.

Per gli ultimi due il Responsabile amministrativo della Società ha precisato che si tratta di rimborsi spese di gara dovuti da appaltatori. Per A.I Erre, in particolare, è ancora da saldare il relativo fornitore e quindi è plausibile l'incasso.

Considerata la forma giuridica degli altri debitori, è stato possibile estrarre unicamente il bilancio della Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l. che è comunque una Società operativa dotata di un patrimonio piuttosto elevato priva, tuttavia, di disponibilità liquide. Tenendo conto che è Società appartenente anch'essa a Filse è plausibile che il credito, anche se non nell'immediato, sia recuperabile.

L'amministrazione della Società ha confermato che trattasi di posizioni effettivamente di difficile riscossione.

Lo scrivente ritiene che tutte le poste sopra riportate, eccezion fatta per il Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l. e A.I. Erre Engeneering srl, prudentemente siano da svalutare ai fini del presente elaborato.

Da segnalare che fra i crediti è compresa anche una posta con segno contrario, quindi debitoria, nei confronti della ASL 5 Spezzino di € 152.571,56. Trattasi di anticipi erogati per la vicenda "Ospedale del Felettino" della Spezia. Controversia che interessa la Società promossa da Pessina, sia in proprio che quale mandataria dell'associazione temporanea di imprese che si era aggiudicata l'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione del nuovo ospedale.

Analogo discorso per la posizione negativa per € 19.871,01 nei confronti del Comune di Sarzana.

La verifica sulle fatture da emettere è avvenuta analizzando il bilancio chiuso al 31.12.2022, i mastri dei conti accesi ai crediti v/clienti e fatture da emettere, con verifica anche di schede extracontabili per gli incassi fino al giorno 8 marzo 2023, e a campione su alcune poste contabilizzate.

Benché vi siano partite datate, da quanto appreso dal dr. Marco Segni non vi sono crediti di difficile esazione.

Lo scrivente, infine, segnala la presenza di un fondo svalutazione crediti commerciali per l'importo di € 26.899,54 (pari all'1,21% circa del totale dei crediti v/Clienti sia per fatture emesse che da emettere). Considerando quanto esposto, l'accantonamento non può considerarsi congruo e va opportunamente e prudentemente adeguato ai fini della presente prudente valutazione del concambio di 30mila euro.

Oltre ai crediti vs/terzi rientrano fra i crediti commerciali quelli nei confronti della controllante F.I.L.S.E. S.p.A. per fatture da emettere. Sono stati acquisiti i partitari che recano movimentazioni continue in coerenza con gli accordi in essere con la citata società. È opportuno segnalare che F.I.L.S.E. S.p.A. risulta anche creditore di IRE quale fornitore sia per fatture emesse che da emettere. Il sottoscritto ha ritenuto altresì opportuno verificare i rapporti con F.I.L.S.E. S.p.A. e in particolare il contratto di *service* societario e logistico (euro 60.000 annui), di cui si riferirà comunque in seguito.

#### **4.1.7 Crediti v/Amm.ne Finanziaria**

La Società ha provveduto a quantificare il carico fiscale al 31 dicembre 2022 e conseguentemente ha provveduto ad imputare gli acconti a deconto di quanto dovuto.

La Società ha contabilizzato imposte anticipate per € 40.354 calcolate sulle perdite fiscalmente rilevanti che avrà titolo di scalare (presenti nella dichiarazione dei redditi relativa al 2021 per € 318.305 che ridurranno il risultato fiscale, e quindi l'IRES, del 2022). Dalle poste contabili non vi sono beni e/o fondi che non abbiano concorso negli esercizi precedenti all'imposizione fiscale.

In relazione ai crediti di natura fiscale lo scrivente ha esaminato i dichiarativi redditi e Irap 2022 anno d'imposta 2021, dai quali emergono modesti importi a debito di cui è stato riscontrato il versamento.

Per le posizioni creditorie diverse lo scrivente ha chiesto raggugli in relazione ai seguenti conti:

- 110903 acconti IRES;
- 110913 acconti IRAP;
- 110915 crediti da cessione per imposte COVID sorto nel 20 e 21;
- 110911 credito sanificazione sorto nel 20 (in principio da utilizzare entro l'anno in cui è sorto);
- 110916 bonus *una tantum* sorto nel 22 (in principio già recuperabile);
- 110917 credito imposta caro energia di nov. e dic. 22.
  - o La Società ritenendo di poter recuperare anche gli importi del 2020 e 2021 ne ha mantenuto l'iscrizione. Lo scrivente ritiene prudente procedere alla loro svalutazione, per complessivi € 9.983.

#### 4.1.8 Crediti diversi

A livello contabile sono evidenziati crediti diversi per complessivi € 1.328.415,84 (gruppo contabile 1113) con 10 conti movimentati.

Il sottoscritto ha deciso di concentrare le verifiche sui conti recanti un saldo superiore a € 1.000 e segnatamente, tenendo in considerazione che il conto “111315 Crediti v/IPS x acq. ramo azienda” di € 1.281.585,06” è già stato trattato nel par. 4.1.4, i seguenti:

- 111305 Acconti a fornitori	€ 5.508,34
- 111310 Crediti diversi	€24.179,16
- 111311 Crediti vari <i>ex Ri.Genova</i>	€ 1.105,29
- 111313 Anticipi per c/terzi	€15.293,30

In relazione agli acconti a fornitori lo scrivente, esaminate le poste, li ritiene integralmente di difficile esazione.

Per i crediti diversi, considerando l'*aging*, lo scrivente ritiene di difficile riscossione quelli sorti ante 2020 per € 2.055,13.

I crediti vari *ex Ri.Genova* sono poste anch'esse datate che è opportuno espungere prudentemente dall'attivo patrimoniale ai fini della valutazione effettiva del patrimonio.

Infine, gli anticipi per conto terzi dell'importo di € 15.293,30 sono analiticamente documentati nel mastro e hanno origine dal 2017. Per l'*aging* l'esponente ritiene da svalutare €

4.250,50. Per gli anticipi c/terzi il sottoscritto ha richiesto quali commesse siano ancora in corso e quali già chiuse alla data di redazione della presente relazione.

#### **4.1.9 Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi € 928.378,77 e, fatta eccezione per € 123,53 in contanti, sono depositati su tre conti correnti aperti presso Banca BPER, già Carige S.p.A.

Per la verifica degli importi sono stati richiesti e ottenuti gli estratti conto del 4° trimestre '22.

Si evidenzia che i conti:

- 15010141 B.Carige c/c 7200980-Proc.Prod. € 186.142,17 e
- 15010143 B.Carige-c/c.7391380-Pann.Fotov. € 239.979,87

Sono conti destinati per la gestione di fondi derivanti da bandi pubblici gestiti dalla Società.

#### **4.1.10 Ratei e Risconti attivi**

Per la verifica delle poste in esame sono stati richiesti ed ottenuti i mastri 2021/2022 dei ratei e risconti attivi nonché i prospetti per la loro determinazione.

I conti risultano conciliati con le quote *pro-tempore* maturate/di maturazione futura in relazione a costi e ricavi da imputare al periodo/da imputare a periodi successivi.

Merita una nota il conto 170601 “Canoni Concessori” che registra la quota di competenza degli esercizi futuri relativi al canone pluriennale degli immobili del Comune di Genova oggetto di concessione amministrativa quindicennale a favore della Società.

## **4.2 Analisi del PASSIVO**

Sono state adottate le stesse modalità di verifica dell'attivo.

### **4.2.1 Fondi per rischi ed oneri**

L'unico fondo appostato risulta dal conto “230502 - Fondo Rischi per controversie legali” di € 25.000 che è stato stanziato relativamente alla vertenza con Pessina (ATI di cui è capogruppo Pessina) per la realizzazione dell'Ospedale di Spezia per la ASL 5.

Il Direttore Amministrativo, Dr. Marco Segni, in merito all'appostazione ha segnalato che viene mantenuta “per prudenza” non sussistendo un vero e proprio rischio concreto e attuale come peraltro segnalato dall'Avv.to che segue la vertenza, il Prof. Avv. Tomaso Galletto, al Revisore Legale della Società, Dr. Massimo Lusuriello.

In particolare, nel citato parere rilasciato il 18 marzo 2022, in conclusione il Prof. Galletto segnala quanto segue:

*“Allo stato degli atti – e pur considerando l'alea insita in qualsiasi controversia giudiziaria – sulla base delle informazioni in mio possesso e della mia esperienza personale si può ragionevolmente ritenere che l'eventuale soccombenza di IRE S.p.a. in proprio, pur astrattamente possibile sia altamente improbabile e, più in generale, che il presumibile esito finale della controversia dovrebbe essere favorevole alle tesi sostenute dalla Stazione Appaltante e dalla Committente dei lavori oggetto di causa.*

*Sotto il primo profilo, infatti, dovrebbe trovare applicazione il principio contenuto all'art. 1388 Cod. Civ., a mente del quale il contratto concluso dal rappresentante (IRE S.p.a.) in nome e nell'interesse del rappresentato (ASL5) produce direttamente effetti nei confronti del rappresentato, nel patrimonio del quale si riverberano anche le responsabilità conseguenti alla stipulazione del contratto ed alla sua risoluzione.*

*Sotto il secondo profilo, la risoluzione del contratto di appalto risulta giustificata da plurimi e gravi inadempimenti addebitabili all'appaltatore, riconducibili alle fattispecie contemplate nella clausola risolutiva espressa contenuta nel contratto di appalto ed in ogni caso alle ipotesi di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 163 del 2006.*

*In ogni caso, essendo regolati i rapporti tra IRE S.p.a. e ASL5 dalle norme sul mandato, dovrebbe trovare applicazione la disposizione di cui all'art. 1720, secondo comma, Cod. Civ., a mente del quale il mandante (ASL5) deve risarcire i danni che il mandatario (IRE S.p.a.) ha subito a causa dell'incarico.*

*Di conseguenza – sulla base della situazione in oggi a me nota – il rischio di soccombenza di IRE S.p.a. nella descritta controversia può essere classificato come “remoto” [nдр: sottolineatura operata solo nella presente relazione].*”

Come noto in materia contabile la qualificazione di rischio “remoto” motivato legittima la Società a non appostare fondi rischi.

Il sottoscritto, a sua volta, ha richiesto al Prof. Galletto un aggiornamento in merito alla relazione già rilasciata alla Società/al Revisore e il rilascio di un parere *pro-veritate*. Parere rilasciato in data 22 febbraio 2023 e che fornisce importanti ragguagli anche in relazione alla

riconvenzionale formulata dalla ASL 5 (non trattata nel parere già rilasciato alla Società, sopra riportato).

Sulla vertenza lo scrivente, quindi, concorda sulla non necessità di appostare ulteriori fondi rischi.

In relazione ai fondi rischi il sottoscritto ha ottenuto dall'Amministratore Unico della Società una *management letter* nella quale, tra l'altro, è dato atto dell'inesistenza di ulteriori posizioni di rischio per le quali occorrerebbe procedere ad accantonamenti.

#### 4.2.2 Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Risulta un fondo complessivo di € 1.175.645,17 operato l'accantonamento per il 2022.

Per riscontrarne la consistenza, è stato acquisito il tabulato elaborato dal Consulente del Lavoro in data 3 aprile '23 che corrisponde al dato contabile.

Dal tabulato emerge inoltre un importo accantonato/corrisposto a Fondi di Previdenza complementare di complessivi € 184.143,05 con un accantonamento/versamenti nell'esercizio di € 22.177,15. Il sistema contabile non tiene traccia dell'importo e negli accessi eseguiti in azienda sono stati verificati a campione i versamenti dell'ultimo biennio onde verificare l'effettivo versamento del dovuto.

#### 4.2.3 Debiti v/Istituti di Credito

La Società ha in corso sia linee di credito a breve che a medio lungo termine.

Per la verifica delle posizioni debitorie lo scrivente ha richiesto e ottenuto:

- 1) Centrale Rischi Banca d'Italia;
- 2) Copia dei contratti di mutuo a medio e lungo termine;
- 3) Copia degli estratti conto bancari alla data di riferimento.

Con riferimento alle posizioni esposte in bilancio a breve (trattandosi di aperture di credito finalizzate a specifiche gestioni immobiliari), risultano le seguenti per un totale di € 83.000 (con iscrizione ipotecaria di 1° sulle relative unità immobiliari):

ISTITUTO DI CREDITO	Importo €
Carige-cc.7308530-Gramsci 9	25.000,00
Carige mutuo	26.500,00
BNL-cc.284971-S. Bernardo 28-30R	25.000,00

BNL-cc.284972-Giustiniani 15R	6.500,00
-------------------------------	----------

Gli importi sono stati verificati considerando le scadenze negoziate con gli Istituti di Credito. Ciascun conto corrente è stato conciliato a livello contabile.

I tassi applicati, tutti variabili, sono buoni atteso che (come emerge dalla nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2022) per Carige (ora BPER) è applicato uno *spread* sull'*Euribor* a 3 m dell'1,75% e per i finanziamenti BNL uno *spread* sull'*Euribor* a 1 m dell'1,20%.

Le posizioni innanzi indicate in bilancio fra i debiti a breve risultano integrate dalle seguenti posizioni a medio lungo termine:

ISTITUTO DI CREDITO	Importo €	Scadenza
Carige Mutuo	511.205,48	30/06/2041
BPER cc 3229 ex Carige cc7308530	565.029,00	29/06/2031
BNL-cc.284971-S. Bernardo 28-30R	127.800,00	31/12/2026
BNL-cc.284972-Giustiniani 15R	41.800,00	31/10/2026

Con riferimento alle posizioni a medio/lungo termine risulta in effetti unicamente la prima che è un mutuo ipotecario contratto da Ri.Genova Srl con Banca Carige S.p.A. in data 29 giugno 2011 relativo a una serie di immobili nei quali è subentrata solo parzialmente la Società con l'atto di scissione di cui si è già descritto in narrativa. Conseguentemente, il mutuo è stato frazionato con atto a Rogito Notaio Andrea Fusaro del 26 dicembre 2016.

Sono stati esaminati il contratto di mutuo, il piano di ammortamento e le contabili bancarie di addebito delle rate.

Il mutuo fu contratto al tasso fisso del 3,473% con restituzione in rate trimestrali e ultima rata in scadenza il 30 giugno 2041.

#### 4.2.4 Debiti v/fornitori

Lo scrivente ha ottenuto l'elenco dei fornitori sia per fatture ricevute di complessivi € 765.547,60 che per fatture da ricevere di complessivi € 378.262,46. Dalla riconciliazione effettuata con tabulato excel residua una leggera differenza quanto alle fatture da ricevere (tot. € 379.386,96, differenza € 1.122,50). Stante l'irrilevanza della differenza si può confermare il totale complessivo di € 1.143.810,06.

Quanto agli importi maggiormente significativi non risultano posizioni “*no moving*”.

#### 4.2.5 Debiti v/Erario, v/Enti Locali e v/Enti Previdenziali e Assistenziali

La Società per le dichiarazioni tributarie si avvale dello studio commerciale del dr. Lagorio. Il Consulente del Lavoro è lo Studio Barbero.

Per la verifica dei debiti erariali si è proceduto all'esame dei seguenti documenti:

- Certificato unico debiti tributari rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 364 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n.14 richiesto in data 27 gennaio 2023, prot. n. 18575, e rilasciato con riferimento al 27 gennaio 2023, dal quale emerge la sostanziale assenza di posizioni debitorie maturate nei confronti dell'Agenzia delle Entrate (risultano 3 ruoli affidati all'agente della riscossione per l'importo trascurabile di circa 300€);
- Dichiarazione Iva 2022 (periodo di imposta: 01/01/2021 - 31/12/2021) con ricevuta di presentazione del 21/04/2022 Protocollo N. 22042117484532411 - 000009. Dalla dichiarazione emerge un volume d'affari di € 5.798.886,00 e un'IVA a credito a fine anno di € 622,00. Dalla denuncia emerge, come logico visto i Committenti, una netta prevalenza di operazioni effettuate ai sensi dell'articolo 17 *ter* DPR 633/72 ovvero operazioni effettuate nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e altri enti e Società controllate da Enti Pubblici.
- Dichiarazione Redditi 2022 (periodo di imposta: 01/01/2021 - 31/12/2021) con ricevuta di presentazione del 25/11/2022 Protocollo N. 22112517040353412 - 000012. Risulta che nel 2021 la Società abbia registrato un imponibile fiscale di € 80.325,00, un totale di imposta di € 3.856,00 (per effetto del deconto delle perdite pregresse) e un'imposta a debito di € 2.360,00. Il dichiarativo non presenta particolarità degne di rilievo;
- Dichiarazione IRAP 2022 (periodo di imposta: 01/01/2021 - 31/12/2021) con ricevuta di presentazione del 25/11/2022 Protocollo N. 22112517054035321 - 000012. Risulta che nel 2021 la Società abbia registrato un valore della produzione netta di € 114.363, un totale di imposta di € 4.460 e un'imposta a debito di € 772,00. Il dichiarativo non presenta particolarità degne di rilievo;
- Modello 770/2022 (periodo di imposta: 01/01/2021 - 31/12/2021) con ricevuta di presentazione del 26/10/22 Protocollo N. 22102610170867682. Quadri compilati: ST

SV SX. In particolare, nel quadro ST sono indicate tutte le ritenute operate e le relative date di versamento. Non risultano ritenute operate e non versate.

Per le imposte correnti (ritenute su posizioni del personale dipendente e collaboratori) è stato richiesto il modello F24/i modelli F2 scadente/scadenti nel mese di gennaio 2023 ( e pagati) ed è stata verificata la sostanziale coincidenza dei saldi contabili con quanto corrisposto. Gli importi differiscono leggermente per somme trascurabili; unicamente per le ritenute di lavoro autonomo si è reso necessario ravvedere l'omesso versamento di quelle maturate nel mese di novembre 2022 (e peraltro rispetto al versato risulta una differenza contabile anch'essa trascurabile).

Per le posizioni IRES e IRAP è stato ricevuto un tabulato excel con i dettagli di calcolo per la determinazione degli imponibili fiscali.

In relazione alle posizioni debitorie v/Enti Locali è stato ottenuto un prospetto utilizzato dalla Società per il conteggio delle competenze IMU. Il prospetto risulta completo rispetto alle proprietà verificate dall'Architetto Lia.

Infine, per la verifica dei debiti v/Enti Previdenziali e Assistenziali si è proceduto all'esame dei seguenti documenti:

- DURC richiesto in data 12/09/2022 rilasciato dall'INPS protocollo 32644473 con scadenza validità al 10/01/2023 con posizioni regolari per posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile;
- Per le posizioni correnti INPS posizioni dipendenti e CO.CO.CO è stato verificato il modello F24 scadente il 17 ottobre ed è stata controllata la coincidenza dei saldi contabili con quanto corrisposto. Gli importi sono perfettamente conciliati.
- Per le posizioni FASDAC, FONTE, PREVINDAI, Fondo Mario Pastore, Fondo Mario Negri, Fondo QU.AS- Quadrifor, Fondo Est sono stati verificati i mastri e il saldo a debito è conciliato fatta eccezione per l'importo relativo al QU.AS con segno negativo/dare che ad avviso dello scrivente, risultando da ripresa saldi dell'esercizio precedente va prudentemente azzerato;
- Infine, con riferimento all'INAIL risulta stanziato il costo di competenza.

#### **4.2.6 Debiti diversi**

Sono stati raggruppati dal sottoscritto in 6 sezioni.

DEBITI VS SOCIO FILSE S.p.a. PER FINANZIAMENTI FRUTTIFERI

7

FILSE S.p.A. erogò per esigenze di liquidità l'importo di € 200.000. L'erogazione fu effettuata antecedentemente alla scissione che ha interessato la Società da cui è originata IRE. È quindi ante “costituzione” IRE.

Il finanziamento è fruttifero e sono erogati annualmente gli interessi.

Non esiste un contratto scritto.

#### DEBITI VS CONTROLLANTI ENTRO ES. SUCCESSIVO

Con la controllante FILSE S.p.A. è in corso un contratto stipulato in data 11 settembre 2020 per la fornitura di servizi logistici, amministrativi e finanziari.

Il corrispettivo previsto a contratto (art. 6) è di € 51.500 annuali da fatturarsi in rate semestrali anticipate.

In forza del contratto e di ulteriori attività prestate dalla controllante risulta una posizione debitoria per fatture ricevute di € 111.313,08 e per fatture da ricevere per € 58.410,76.

Gli importi sono stati controllati in base a prospetto analitico elaborato dalla Società. Alla data in cui sono state effettuate le verifiche relative alla posizione contabile FILSE S.p.A. non aveva ancora riscontrato la richiesta di conferma dei saldi.

#### ANTICIPI CONTRATTUALI

Sono acconti erogati inizialmente dai committenti/Clienti.

Di fatto sono anticipi da Clienti per futuri lavori scalati in base a SAL.

L'ammontare complessivo è raggruppato nel conto 271101 Anticipi da clienti che reca un saldo di € 393.955,90.

L'analisi della posizione è complessa e per la verifica contabile è stato acquisito il relativo mastro dall'1/1/2014 al 31/12/2022. La Società ha inoltre fornito una scheda riepilogativa in excel con la quadratura della posizione.

#### DEBITI PER SOMME RICEVUTE PER GESTIONE BANDI

Trattasi di somme erogate per gestione bandi pubblici (all'attivo, come esposto al par. 4.1.9, vi sono conti “dedicati” a gestire i fondi alla stregua di un “patrimonio destinato”).

Sono le seguenti poste:

- 271104 Anticipi Reg Lig - Bando Pann.Fotov. 236.873,27
- 271106 Anticipi Reg Lig - Bando Proc.Prod.vi 182.833,99

Ai fini dell'analisi è stato verificato un bando di riferimento relativo all'erogazione dei fondi e sono stati richiesti i mastrini dall'1/1/2014 al 31/12/2022.

#### POSIZIONI DERIVANTI DA RILIEVO RAMO AZIENDA IPS S.r.l.

All'atto del trasferimento del ramo di azienda di IPS di cui si è già più volte trattato, IRE si è accollata anche diverse poste debitorie. Rispetto alla prima verifica effettuata dallo scrivente con riferimento al 30 settembre 2022, le Società hanno proceduto a riconciliare i saldi e attualmente risulta ancora la seguente posta debitoria non considerata già a deconto dell'attivo (v. par. 4.1.4):

- 2723016 IVA da versare ex IPS	€ 3.928,79
---------------------------------	------------

#### POSIZIONI V/RI.GENOVA S.r.l.

L'importo allibrato nel conto 27270304 di € 204.500 è relativo ad operazione su immobili/concessione quindicennale.

Al Comune è stato comunicato il saldo per la riconciliazione. Alla data di redazione della presente, il Comune consta non abbia sollevato rilievi.

#### DEBITI DIVERSI

Sono rappresentati dalle seguenti voci:

##### Relativi al personale dipendente

27270102 Debiti vs dipendenti per ferie maturate	€350.409,45
27270103 Debiti verso dipendenti per 14ma maturate	€ 58.816,37
27270108 Personale c/nota spese	€ 462,67

I debiti v/personale dipendente sono tutti conciliati al 31.12. Per i ratei maturati sono stati ottenuti i necessari tabulati elaborati dal Consulente del Lavoro.

##### Relativi a locazioni

271110 Anticipi da Clienti x locazioni	€12.013,66
27270305 Depositi cauzionali inquilini	€13.201,31

##### Altri

27270301 Carte di credito	€ 649,78
27270303 Trattenute sindacali	€ 359,93

#### 4.2.7 Ratei e Risconti passivi

L'ultima voce dello stato patrimoniale di riferimento è rappresentata da:

- Ratei passivi stanziati per	€ 14.710,69
-------------------------------	-------------

7

- Risconti passivi allibrati per €497.726,01
- Per i ratei passivi è stata visionata la scheda contabile e gli accertamenti operati tramite schede extracontabili.

La verifica dei risconti passivi è risultata articolata per la presenza di contratti di durata infrannuale.

#### 4.3 Determinazione del PN rettificato

Scopo dell'analisi è determinare il patrimonio netto ri-espresso a valori correnti, determinato sommando al valore del patrimonio netto contabile le rettifiche per le valutazioni a valori di mercato in sostituzione di quelle al valore di libro.

Il conteggio per IRE con riferimento al 31.12.2022 è il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO€
PN CONTABILE	2.170.057
RETTIFICHE RELATIVE A:	
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	-
Leasing in corso	84.000
Immobilizzazioni finanziarie e posizioni creditorie collegate	- 75.176
Rimanenze	-
Crediti commerciali	- 30.000
Crediti v/Amm.ne Finanziaria	- 9.983
Crediti diversi	- 12.919
Disponibilità liquide	-
Ratei e Risconti attivi	-
Fondi per rischi ed oneri	-
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	-
Debiti v/Istituti di Credito	-
Debiti v/fornitori	-
Debiti v/Erario, v/Enti Locali e v/Enti Previdenziali e Assistenziali	- 1.317
Debiti diversi	-
Ratei e Risconti passivi	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.124.662</b>

## **5. PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO DI SVILUPPO GENOVA S.P.A.**

Le verifiche sono state condotte in base alla documentazione ottenuta dalla Società e in base a informazioni assunte da archivi pubblici e da pareri richiesti a tecnici (Architetto Davide Lia per le proprietà immobiliari).

Dalla Società è stato ottenuto un tabulato di ragguglio delle risultanze contabili con i saldi utilizzati per redigere il progetto di fusione.

### **5.1 Analisi dell'ATTIVO**

#### **5.1.1 Immobilizzazioni immateriali**

Hanno un valore residuo alla data di riferimento di € 169.057,52 (0,87% dell'attivo sociale).

La Società ha regolarmente appostato gli ammortamenti.

La principale voce che incide per oltre l'84% è rappresentata da “Migliorie su beni di terzi” (€ 141.902,40).

Le migliorie riguardano l'attuale sede sociale e sono quantificate in base a un contratto di concessione da parte del Comune di Genova, proprietario dei locali. In base ad accordi intervenuti con il Comune, che si rammenta essere Socio di riferimento, la Società ha ristrutturato l'immobile (in particolare l'androne, parte del 4° piano e il 5° piano con un costo complessivo di circa 800 mila €).

In base ai costi sostenuti considerando un canone di locazione “di mercato” è stata stipulata la concessione del bene immobile/sede sociale e operativa per una durata di concessione di 14 anni e 21 giorni.

L'atto di concessione da parte del Comune di Genova del 15 dicembre 2017, di cui lo scrivente ha preso visione, prevede una durata di fino al 21 gennaio 2030 e un canone di € 47.527 annui da scomputare dai costi riconosciuti per la ristrutturazione pari a € 593.865,40.

La quota di costi di ristrutturazione eccedente rispetto quanto pattuito con il Comune quali oneri di ristrutturazione è stata allibrata come miglioria su beni di terzi e ammortizzata, conseguentemente in base alla durata, come detto di circa 14 anni.

Il valore dei cespiti è documentato e l'iscrizione logica anche in ossequio, con riferimento alle miglorie su beni di terzi, al Principio contabile OIC 24, par. 76<sup>2</sup>.

La Società, infine, ha capitalizzato fra le immobilizzazioni in corso l'acconto del compenso erogato al sottoscritto nel 2022 per la redazione della presente perizia.

### 5.1.2 Immobilizzazioni materiali

Sono stati verificati i registri cespiti ammortizzabili tenuti con sistemi meccanografici. Sono ordinati e correttamente aggiornati.

Le immobilizzazioni materiali hanno un valore residuo alla data di riferimento di € 25.094,99 (0,13% dell'attivo sociale).

La Società ha operato regolarmente gli ammortamenti.

Il costo storico dei cespiti, rappresentati per la maggior parte da macchine d'ufficio elettroniche e da arredi, ammonta a € 225.551,11 e il fondo ammortamento è accantonato per € 200.456,12. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate per l'89% circa.

Lo scrivente ha visionato gli Uffici di Sviluppo Genova S.p.A. e, seppure non abbia proceduto all'inventario dei beni presenti, conferma che la sede operativa è adeguatamente arredata e sono presenti diverse macchine d'ufficio elettroniche.

### 5.1.3 Rimanenze

Sono contabilmente divise in 3 gruppi: (i) rimanenze di iniziative edilizie; (ii) rimanenze di aree per progetti Obiettivo 2; (iii) rimanenze progetti Obiettivo 2 aree proprietà.

Di seguito le analisi operate.

#### RIMANENZE DI INIZIATIVE EDILIZIE

Sono comprese le seguenti:

1. Ex Colisa	€ 6.267.359,60
2. Terreni San Quirico – Edif. Produttivo	€ 5.000,00
3. AqCGE Torrente Chiaravagna/Piaggio	€ 93.196,69
4. Spea Chiesino	€ 7.104,94
5. Amiu Bonifiche sede	€ 172.916,55
6. Aspi compl. GE Aeroporto	€ 108.645,67

<sup>2</sup> Che testualmente prevede: "L'ammortamento dei costi per miglorie dei beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore".

7. ASP Brignole Oratorio	€ 393.994,64
8. Città Metropolitana Genova	€ 372.320,11
9. ASP Brignole Valletta Carbonara	€ 348.944,91
10. AQCGE Rio Cantarena	€ 20.459,59
11. AQCGE Rio Molinassi	€ 1.881,78
12. ACQGE – riqualificazione LGM Canepa	<u>€ 636.697,31</u>
TOTALE	<u>€ 8.428.521,79</u>

I primi due valori si riferiscono a beni di proprietà della Società la cui valutazione per conto dello scrivente è stata effettuata dal perito incaricato Architetto Davide Lia. Dall'elaborato del perito emergono in sintesi i seguenti valori:

-Ex Colisa	€ 6.300.000,00
-Terreni San Quirico – Edif. Produttivo	€ 334.000,00

Il valore dei terreni “ex Colisa” è stato controllato dal Perito anche (e soprattutto) considerando il corrispettivo che la Società riceve da Autostrade per l'Italia S.p.A. Il sottoscritto condivide l'impostazione *in toto*.

Per i beni in San Quirico trattasi di quanto residua da operazione immobiliare di realizzazione di capannone industriale *medio tempore* venduto dalla Società. Il perito incaricato, di fatto, ha considerato le consistenze dei beni che comprendono oltre a terreni una abitazione popolare, delle frazioni di opificio (locali tecnici, potenzialmente privi di valore) e n. 41 posti auto sulla copertura del capannone. Tenendo conto dell'ubicazione e della conseguente scarsa commerciabilità dei beni che peraltro hanno storicamente registrato una redditività sostanzialmente nulla (allo stato da quanto appreso è plausibile che i posti auto siano affittati in blocco a Società Autostrade S.p.A., per un canone di circa 23mila €/annui) e tenendo altresì conto dell'onerosità dei beni sia per il mantenimento che per le imposte dovute per il possesso (solo per IMU € 3.826,14 annui) il sottoscritto ritiene prudentemente che il valore da considerare sia inferiore e da collocarsi fra il valore di libro (€ 5.000) e il potenziale valore attribuito dall'Architetto Lia.

Gli altri importi riguardano le commesse pluriennali (o comunque il “rateo” di commessa maturato alla “data di riferimento”) che sono gestite a rimanenze<sup>3</sup>.

Si procede al controllo a campione delle seguenti commesse (n. 1 commessa in corso, n. 1 commessa “ricorrente” e n. 1 commessa conclusa)<sup>4</sup>:

1. Brignole (commessa n. 7 e 9);
2. Autorità Portuale;
3. Ex Mercato Corso Sardegna.

Tenuto conto che è stato necessario aggiornare l’elaborato al 31 dicembre 2022 sono state altresì verificate le commesse “ASP Brignole Valletta Carbonara” e “ACQGE – riqualificazione LGM Canepa”.

Nella prima riunione per la verifica con il personale tecnico sono intervenuti l’Ing. Bavassano e l’Ing. Cella (questa ultima, peraltro, talvolta operativa anche nei cantieri per la gestione sicurezza o Direzione Lavori). Nella successiva verifica svolta nel mese di aprile ’23 è intervenuto il solo Ing. Cella.

In merito all’acquisizione e alla gestione delle commesse, i tecnici intervenuti precisano quanto segue. Le commesse sono attivate da convenzioni specifiche con stazioni appaltanti. Si tratta per la maggior parte di collaborazioni con altre stazioni appaltanti. Vengono normalmente stipulati degli accordi quadro e poi delle convenzioni attuative nel rispetto delle norme nazionali ed europee.

Si passa all’esame delle singole commesse selezionate.

#### Brignole Oratorio (€ 393.994,64)

È una parte della Commessa “San Paolo” della messa in sicurezza e restauro del tetto ligneo dell’Istituto Brignole (noto anche come complesso “Albergo dei Poveri”).

In corso d’opera il finanziamento è stato ridotto e conseguentemente sono stati portati avanti lavori ridotti, selezionando quelli prettamente necessari.

In particolare, è stata mantenuta una quota parte solo per la messa in sicurezza (ponteggiatura e copertura del tetto per proteggerlo).

La Società ha fornito supporto per affidamento, gara e direzione lavori.

---

<sup>3</sup> Alcune commesse ha un arco temporale limitato e sono, quindi, rendicontate annualmente senza essere valorizzate a rimanenza (ad esempio quanto a incarichi recenti Autorità Portuale per lavori di direzione lavori, ispettori di cantiere, coordinamento sicurezza).

<sup>4</sup> Commesse già verificate con riferimento al 30.09.2022.

Sono stati esaminati i prospetti relativi alla quantificazione dello Stato Avanzamento Lavori sia con riferimento al 30 settembre 22 che con riferimento al 31 dicembre 2022.

Autorità Portuale di Genova.

La verifica della posizione è stata effettuata con solo riferimento ai dati al 30 settembre 2002.

L'attività viene prestata nell'ambito di un accordo quadro nel quale sono definite le prestazioni fornite e il numero di professionisti a supporto.

L'accordo quadro denominato “*schema di convenzione per attività tecnico ingegneristica e amministrativa di supporto ai RUP, di Direzione Lavori, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, inclusi i servizi di stampa disegni e documenti, nonché di supporto per la predisposizione delle procedure di gara, in attuazione del “Programma Straordinario di Investimenti urgenti proposto dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 15/01/2019 in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 9 bis L. 130/2018 di conversione del Decreto Legge 28 settembre 2018 n. 109”* è stato firmato il 24 maggio 2019 con durata fino al 16 gennaio 2022. Successivamente il contratto è stato prorogato.

L'accordo nasce in quanto ASDP non dispone di tutte le competenze occorrenti per le attività tecniche nei vari cantieri avviati. In ogni caso ASDP rimane “stazione appaltante” e quindi nella maggioranza dei cantieri figura come RUP.

La Società ha comunque fornito attività di assistenza.

Esiste analogo accordo con IRE che fornisce analogo professionalità.

Attualmente sono gestiti sette cantieri.

Le figure professionali occorrenti (solo e unicamente tecnici) sono richieste, di fatto, in modo continuativo e sono rendicontate le ore effettivamente lavorate.

È previsto anche il riaddebito anche delle spese sostenute dalla Società per terzi (con un modesto *markup* per giustificare l'attività amministrativa sottostante).

Corso Sardegna (Genova).

Anche questa commessa è stata esaminata in occasione delle verifiche condotte con riferimento alla situazione al 30 settembre 2022.

Si è trattato della riqualificazione del mercato della frutta sito in Genova Corso Sardegna la cui realizzazione è avvenuta in *project financing*.

La commessa è iniziata nel 3° trimestre 2020 ed è stata chiusa nel giugno 2022.

La Società si è occupata della direzione lavori (contabilità, strutturale ed impiantistica) con l'impiego di tre tecnici e coordinamento sicurezza (parallelo ad attività gestite). La rendicontazione è avvenuta trimestralmente in base a *budget*.

Sono state rilevate le ore in modo puntuale in base a “timbratura” in remoto. Le attività venivano pagate dal Comune. Eventuali oneri accessori venivano rifatturati al costo (in base a convenzione).

#### ASP Brignole Valletta Carbonara

L'appalto riguarda la zona retrostante l'“Albergo dei Poveri” di Genova.

La riqualificazione è in corso con una spesa complessiva di circa 8ml di € e rientra nel piano PNRR.

Sono stati esaminati i prospetti relativi alla quantificazione dello Stato Avanzamento Lavori e, anche in questo caso, la documentazione è esauriente e completa e l'appostazione contabile coerente.

#### ACQGE – riqualificazione LGM Canepa

Infine, con riferimento al 31 dicembre 2022 è esaminata la commessa relativa allo studio di fattibilità della copertura di Lungomare Canepa di Genova.

Il lavoro è stato commissionato dal Comune di Genova con una convenzione del 10 marzo 2022.

Di fatto la Società, usufruendo di diverse figure professionali esterne ha organizzato un *pool* di lavoro che, nei tempi concessi, ha elaborato uno studio di fattibilità (per mancanza di fondi considerando gli elevati oneri previsti comunque la realizzazione dell'opera è stata sospesa).

L'importo delle spese sostenute è inferiore a quanto previsto dalla citata convenzione.

Lo scrivente ha richiesto, oltre alla convenzione, il dettaglio di spese relative ai due studi coinvolti nello studio di fattibilità: Ingegneri Associati Srl e Gnudi Studio di Architettura e Ingegneria.

L'analisi a campione ha portato a concludere la sostanziale correttezza dell'iscrizione contabile operata.

\* \* \* \* \*

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE COMMESSE.

7

Quanto alle modalità tecniche di rendicontazione, gli Ingegneri Bavassano e Cella precisano che la rendicontazione avviene con addebito orario calibrato su due livelli: operatore “*senior*” e operatore “*junior*”.

Il margine realizzato su ogni specifica commessa dipende nella sostanza dall'utilizzo delle persone e dai “risparmi” sulle spese generali.

La congruità sulla commessa è fatta anche in termini comparativi rispetto al “mercato”.

Il sottoscritto e il Dr. Bernardini e la Dr.ssa Sciutto hanno verificato le schede di lavoro consegnate e trasmesse relative alle commesse selezionate e ritengono la documentazione adeguata e sufficiente per considerare corretti gli importi stanziati.

#### RIMANENZE DI AREE PER PROGETTI OBIETTIVO 2

Nel sottogruppo sono ricompresi gli immobili rinvenienti dalla ristrutturazione della *ex* Cartiera Voltri. Il valore residuo di libro di € 2.911.595,82.

Trattasi di 4 lotti siti in Genova Via Ovada civ. 42-43 con un valore medio a mq a seconda della destinazione del costruito variabile da circa 600 € a oltre 1.300 €.

I beni furono già oggetto di valutazione da parte del Geom. Antonio Francesco Penna che attribuì un valore di complessivi € 3.397.000. L'Architetto Davide Lia, come detto incaricato dallo scrivente, ha ritenuto opportuno apportare una correzione al valore indicato e ha ritenuto corretto un valore di € 2.930.000 (pari al costo di ricostruzione).

#### RIMANENZE PROGET. OBIETTIVO 2 AREE PROPRIETA'

Anche in questo sottogruppo contabile è ricompreso un unico cespite rappresentato da unità immobiliari nel Comune di Ronco Scrivia località o frazione Isolabuona. Trattasi di area sulla quale insiste un Piano Particolareggiato con n. 3 varianti (ultima del 2014) che prevede la realizzazione di un insediamento produttivo di grandi dimensioni.

Il valore iniziale di libro pari a € 2.931.605,28 è stato svalutato dalla Società con diverse appostazioni a fondo che ne hanno ridotto a oggi il valore a € 2,7ml., importo corrispondente all'opzione di acquisto non onerosa, da esercitarsi entro il 30/09/2027, concessa dalla Società a favore di CO.MA.C. S.r.l., locatore di parte dell'area che peraltro potrà scomputare dal corrispettivo di vendita la metà di quello erogato durante la locazione dello stesso, importo corrispondente a € 39.000 annui.

L'area fu già periziata dall'Arch. Oberti. Perizia che lo scrivente ha ritenuto opportuno analizzare con attenzione tenendo presente che è ubicata in zona che non ha particolare vocazione produttiva anche se, ad onore del vero, vicina allo svincolo autostradale e in prossimità di importanti insediamenti produttivi presenti sulla direttrice Milano-Genova.

Per l'area lo scrivente si è confrontato con l'Architetto Davide Lia, il quale ha sostanzialmente confermato il valore del diritto di opzione ovvero € 2,7 ml. L'importo è condivisibile per la superficie a disposizione anche se non parametrato con il corrispettivo della locazione.

\* \* \* \* \*

#### CONSIDERAZIONI FINALI IN MERITO ALLE RIMANEZE RAPPRESENTATE DA UNITA' IMMOBILIARI

Le valutazioni effettuate dall'Architetto Davide Lia portano a una valutazione sostanzialmente in linea con quella operata dalla Società.

Lo scrivente, per quanto esposto in narrativa, ritiene di poter confermare i valori di libro pur essendo indubbio che alcuni beni di natura produttiva (capannoni e aree) occorre siano prontamente valorizzati ed alienati atteso che il loro mantenimento è, da un lato, oneroso per l'IMU e per le linee di credito accese dalla Società e, dall'altro, i beni hanno una redditività veramente esigua rispetto al capitale investito (vedi Ronco Scrivia – Isolabuona)

#### 5.1.4 Crediti commerciali

Sono analizzati i crediti per fatture emesse, considerando i movimenti dal 1° gennaio 2021.

I crediti per fatture emesse ammontano a complessivi € 220.017,21 e i crediti per fatture da emettere ammontano a complessivi € 4.066.197,48. Il totale delle appostazioni contabili ammonta a € 4.286.214,69.

In relazione alle fatture da emettere alla data di verifica delle poste in esame (10 marzo 2023) risultano emesse ed incassate fatture per complessivi € 2.016.141,76.

Risulta un debitore il Consorzio Cooperative Costruzioni - Ccc Società Cooperativa In forma Abbreviata "Ccc" - Società Cooperativa (C.F.: 00281620377) con posizione non movimentata per l'importo di € 55.165,81 per il quale lo scrivente ha appreso che l'importo è stato riconosciuto da Sentenza in primo grado. Pende appello per correggere sostanzialmente

7

un errore sul *quantum* (minor importo dovuto di circa 50mila euro). Riguardo al debitore, lo scrivente ha scaricato l'ultimo bilancio disponibile (31.12.21) dal quale emerge una Società di grandi dimensioni ma in netto deficit patrimoniale (PN negativo di circa € 80mil). L'organo amministrativo della Società pone in evidenza dubbi sulla continuità aziendale e sulla possibilità di onorare le obbligazioni assunte. È quindi da considerarsi dubbia la solvibilità del Cliente e, di conseguenza, la riscuotibilità del credito.

Con riferimento ad altra posizione, Cornigliano 2009 Scarl (C.F.: 01905690994) per l'importo a credito € 228.326,48 risalente al 2018, lo stesso risultava non incassato per la presenza di contestuali posizioni debitorie "collegate". Analizzata la posizione, lo scrivente ha chiesto raggugli all'amministrazione atteso che non sarebbe stato possibile procede a compensazione con posizione debitoria di pari importo nei confronti di Itinera (capogruppo del raggruppamento di imprese che ha eseguito i lavori in esame). L'esponente ha quindi analizzato l'ultimo bilancio della Società Cornigliano 2009 Scarl e la posizione nei confronti di Sviluppo Genova S.p.A. rilevando che essa non è declinata fra le poste debitorie (per la maggior parte, peraltro, nei confronti di Itinera stessa). Anche in questo caso, visto l'esiguo patrimonio della Società e lo stato di fatto liquidatorio della stessa, la riscossione dell'intero importo pareva non assicurato. L'Amministrazione di Sviluppo Genova S.p.A. si è prontamente attivata e ha appreso che a seguito di compensazione "interna" fra il Consorzio e la capogruppo Itinera S.p.A. già nel 2021 la posizione è stata compensata, senza peraltro notificare nulla al creditore Sviluppo Genova S.p.A. Ottenuti i carteggi, dallo scrivente visionati, la Società ha correttamente eliso nel bilancio al 31.12.2022 le poste creditorie e debitorie.

Lo scrivente segnala la presenza di un fondo svalutazione crediti commerciali per € 144.046,14 (pari al 3,36% circa del totale dei crediti v/Clienti sia per fatture emesse che da emettere). Considerando quanto esposto in narrativa, l'accantonamento può considerarsi adeguato.

### **5.1.5 Crediti v/Amm.ne Finanziaria e per imposte anticipate**

La Società ha provveduto a quantificare il carico fiscale presunto al 31 dicembre 2022 e conseguentemente ha provveduto a imputare gli acconti a deconto di quanto dovuto.

La Società risulta a credito nella liquidazione annuale IVA.

Quanto al credito per imposte anticipate (€ 133.313,37) l'importo è stato calcolato in base all'aliquota IRES del 24% e IRAP del 3,9% su:

- svalutazioni operate in relazione alle rimanenze;
- accantonamento su rischi contrattuali e fondo rischi su crediti (in eccesso rispetto a valore fiscalmente riconosciuto);
- accantonamento su locazione con possibile riscatto Ronco Scrivia.

#### 5.1.6 Crediti diversi

È stato esaminato il relativo mastrino 12320110 e alcuni dettagli.

Parte degli importi *de quibus* è rappresentata da spese sostenute per partecipare alle gare. Una volta aggiudicate, le spese vengono fatturate per ottenerne il rimborso.

Nel conto sono inserite anche somme erogate a legali (€ 35.773,56) che, a seguito di Sentenze, dovranno essere restituite alla Società dalle controparti

Contabilmente sono presenti anche i seguenti saldi:

- Depositi cauzionali presso terzi € 868,00;
- Deposito cauzionale posto auto Presidente € 260,00.

#### 5.1.7 Disponibilità liquide

La cassa è indicata nel conto “Crediti v/ dipendenti per fondo permanente” e ammonta a € 747,34 (la dicitura del conto sarebbe evidentemente da aggiornare).

Quanto ai saldi di banca al 31 dicembre 2022 sono stati chiesti e ottenuti gli estratti conto.

Crediti diversi carta Ricaricabile BPopSo di € 10,59 è quanto ancora disponibile carta rilasciata al Dr. Andrea Testino.

#### 5.1.8 Ratei e Risconti attivi

L'importo imputato a risconti attivi ammonta a € 336.483,38 ed è per la maggior parte riconducibile al residuo del costo sostenuto per la ristrutturazione dell'immobile sede dell'azienda sito in Genova Via San Giorgio 1.

Consta che gli importi imputati a risconto siano stati quantificati in base a precisi tabulati elaborati dalla Società e consegnati puntualmente allo scrivente.

I ratei attivi (€ 4.626,45) riguardano per € 4.600 contributi maturati ancora da liquidare relativi a formazione.

Per la verifica delle poste in esame il sottoscritto ha inoltre ottenuto la stampa del relativo mastro contabile.

## **5.2 Analisi del PASSIVO**

L'analisi del passivo è stata effettuata documentalmente sempre procedendo dall'esame della relazione al progetto di fusione e quindi analizzando la contabilità e gli aggiustamenti extracontabili operati dall'amministrazione.

### **5.2.1 Fondi Rischi e oneri**

Risulta accantonato contabilmente per € 243.878,95.

Il fondo è costituito da:

- € 195.128,75 rischi contrattuali generici. L'accantonamento è stato adeguato nel corrente esercizio. Il fondo, non rilevante fiscalmente, è stato imputato per fronteggiare qualsiasi potenziale sopravvenienza passiva derivante dalla gestione dei cantieri compreso evidentemente, vista la genericità dell'appostazione, eventuali mancati pagamenti;
- € 48.750 in relazione al contratto di locazione stipulato per l'area di Ronco Scrivia con la CO.MA.C., con un contratto che prevede la possibilità di imputare la metà dei canoni in conto prezzo. Essendo stato stipulato in data 29 giugno 2021 con decorrenza 30 settembre 2021 ed essendo previsto un canone annuo di € 78.000, l'importo appostato corrisponde a quanto maturato per una annualità. Anche in questo caso l'appostazione non è fiscalmente rilevante.

Il dettaglio dei fondi è riportato anche analiticamente nella documentazione a corredo del bilancio di esercizio.

In base a quanto appreso dal Responsabile amministrativo della Società, Dr. Andrea Testino, la Società, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022, non è a conoscenza di altri potenziali rischi per i quali occorra procedere con accantonamenti.

Nel bilancio di esercizio sono stati indicati anche i seguenti rischi (privi di appostazione contabile in quanto non ritenuti attuali):

1. a garanzia della corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, sulle aree industriali dismesse ubicate in sponda destra del Torrente Secca a Genova Bolzaneto è stata

rilasciata la fidejussione a favore del Comune di Genova per euro 105.000, in attesa della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Genova;

2. a garanzia dell'esecuzione degli interventi di manutenzione e ripristino dell'urbanizzazione dell'area PIP III° fase di Genova è stata rilasciata la fideiussione a favore del Comune di Genova per euro 51.480;
3. a garanzia della Concessione degli uffici di Via San Giorgio 1, è stata rilasciata a ottobre 2017 al Comune di Genova una garanzia fidejussoria di euro 11.880.

La Società ha rilasciato allo scrivente un tabulato delle garanzie rilasciate da terzi, che risultano anche dalla CR rilasciata dalla Banca d'Italia.

Come per IRE, anche per Sviluppo Genova S.p.A. in relazione ai fondi rischi il sottoscritto ha comunque ottenuto dall'Amministratore Unico della Società una *management letter* nella quale, tra l'altro, è dato atto dell'inesistenza di ulteriori posizioni di rischio per le quali occorrerebbe procedere all'accontamento.

### **5.2.2 Fondo Trattamento di Fine Rapporto**

Risulta un accantonamento complessivo di € 543.658,48 di cui € 87.173,73 accantonati per il periodo 01.01.22-31.12.22.

Per l'accantonamento è stato acquisito il tabulato analitico elaborato dal Consulente del Lavoro che risulta coerente col dato contabile.

Dal tabulato emerge inoltre un importo accantonato/corrisposto a Fondi di Previdenza complementare di circa il 40% del totale del fondo. Il sistema contabile non tiene traccia dell'importo e quindi il sottoscritto ha richiesto a campione alcuni versamenti effettuati.

### **5.2.3 Debiti v/Istituti di Credito**

La Società ha in corso sia linee di credito a breve che a medio lungo termine.

Per la verifica delle posizioni debitorie l'esponente ha richiesto e ottenuto:

1. Centrale Rischi Banca d'Italia;
2. Copia dei contratti di mutuo a medio e lungo termine;

Con riferimento alle posizioni a breve non risultano utilizzi alla fine dell'esercizio.

Dai documenti acquisiti risultano comunque linee di credito a breve concesse da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca M.P.S. S.p.A., da BPER S.p.A. e dalla Banca Popolare di Sondrio S.p.A.. Linee che durante l'esercizio risultano utilizzate.

Gli importi sono stati verificati con gli estratti conto al 31 dicembre. Ciascun conto corrente è stato esattamente conciliato a livello contabile.

Con riferimento alle posizioni a medio/lungo termine risultano le seguenti per un totale di € 4.489.384,48:

MUTUO	Residuo al 31/12/22
B. Pop. Sondrio Mutuo ipotecario Colisa 444/01220228	1.113.418,31
B. Pop. Sondrio Mutuo ipotecario Cartiera 444/1305868/54	744.165,16
B. Pop. Sondrio Finanz. 444/013060953	671.476,58
BPER Finanz. 60 mesi garanzia MCC ex CARIGE	1.118.219,14
BPER Finanz. 60 Garanzia SACE ex CARIGE	842.105,29

Sono stati esaminati i contratti di mutuo, i piani di ammortamento e le contabili bancarie di addebito delle rate.

Consta che i mutui siano tutti piuttosto recenti. Peraltro, gli ultimi tre sono stati garantiti con i fondi di garanzia “statale” introdotti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-Sars 19 (l'ultimo da SACE e gli altri due da MCC).

I mutui sono stati (opportunamente) contratti per correlare le fonti con gli impieghi.

Le condizioni contrattuali sono in linea con il mercato (anzi sono buone considerando il momento e le condizioni con cui le obbligazioni sono state contratte).

Infine, lo scrivente ritiene opportuno porre in evidenza che il primo finanziamento (con rate trimestrali) registra come ultima rata pagata il 31 ottobre, il secondo (con rate mensili) ha scadenza anticipata a inizio mese e quindi l'ultima rata pagata è del 1° dicembre. In funzione delle scadenze sono stati quantificati i relativi ratei passivi (v. par. 5.2.7).

#### 5.2.4 Debiti v/fornitori

L'esponente ha ottenuto l'elenco dei fornitori sia per fatture da ricevere che per fatture ricevute. A livello espositivo la Società separa i conti anche in relazione alle posizioni soggette a ritenuta d'acconto, segnatamente i Professionisti. Quanto a questi ultimi la maggior parte è rappresentata, stante l'attività, da Ingegneri, Architetti e Geometri.

Quanto agli importi maggiormente significativi, fatta eccezione per Itinera S.p.A. (*ex* Codelfa S.p.A.) il cui importo non fu erogato per la presenza di posizioni creditorie nei confronti di Società Consortile alla stessa riconducibile (v. par. 5.1.4) e che con la fine dell'esercizio è stato azzerato, non risultano posizioni "no moving".

Per la verifica degli importi ne è stato ottenuto l'elenco e sono stati discussi e controllati a campione durante i due accessi effettuati presso l'azienda.

#### **5.2.5 Debiti v/Erario, v/Enti Locali e v/Enti Previdenziali e Assistenziali**

Per la verifica dei debiti erariali si è proceduto all'esame dei seguenti documenti:

- Certificato unico debiti tributari rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 364 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n.14 richiesto in data 12 febbraio 2021, prot. n. 25331, e rilasciato con riferimento al 15 febbraio 2021, e Certificato unico debiti tributari rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 364 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n.14 richiesto in data 19 gennaio 2023, prot. n. 11710, e rilasciato con riferimento al 20 gennaio 2023 dai quali emerge l'assenza di posizioni debitorie maturate nei confronti dell'Agenzia delle Entrate;
- Dichiarazione Iva 2022 (periodo di imposta: 01/01/2021 - 31/12/2021) con ricevuta di presentazione del 21/04/2022 Protocollo N. 22042118361243134 – 000001. Dalla dichiarazione emerge un volume d'affari di € 10.785.819,00 e un'IVA a credito a fine anno di € 11.625,00. Dalla denuncia emerge, come logico visto i Committenti, una netta prevalenza di operazioni effettuate ai sensi dell'articolo 17 *ter* DPR 633/72 ovvero operazioni effettuate nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e altri enti e Società controllate da Enti Pubblici;
- Dichiarazione Redditi 2022 (periodo di imposta: 01/01/2021 - 31/12/2021) con ricevuta di presentazione del 30/11/2022 Protocollo N. 22113011591662852 – 000001. Risulta che nel 2021 la Società abbia registrato un imponibile fiscale di € 209.145, un totale di imposta di € 48.993 e un'imposta a credito di € 16.040. Il dichiarativo non presenta particolarità degne di rilievo;
- Dichiarazione IRAP 2022 (periodo di imposta: 01/01/2021 - 31/12/2021) con ricevuta di presentazione del 30/11/2022 Protocollo N. 2211301625034497 – 000001. Risulta che nel 2021 la Società abbia registrato un valore della produzione netta di €

549.489, un totale di imposta di € 21.430 e un'imposta a debito di € 1.790. Il dichiarativo non presenta particolarità degne di rilievo;

- Modello 770/2022 (periodo di imposta: 01/01/2021 - 31/12/2021) con ricevuta di presentazione del 25/10/2022 Protocollo N. 2102515104963624. Quadri compilati: ST SV SX. In particolare, nel quadro ST sono indicate tutte le ritenute operate e le relative date di versamento. Non risultano ritenute operate e non versate.

Per le imposte correnti (ritenute su posizioni personale dipendente e collaboratori) è stato richiesto il modello F24 di dicembre scadente nel mese di gennaio '23 ed è stata verificata la coincidenza dei saldi contabili con quanto corrisposto. Gli importi sono perfettamente conciliati.

In relazione alle obbligazioni v/Enti Locali è stato ottenuto un prospetto utilizzato dalla Società per il conteggio delle competenze IMU. Il prospetto risulta completo rispetto alle proprietà verificate dall'Architetto Lia.

Infine, per la verifica dei debiti v/Enti Previdenziali e Assistenziali si è proceduto all'esame dei seguenti documenti:

- DURC richiesto in data 11/01/2023 rilasciato dall'INPS protocollo 34185770 con scadenza validità al 11/05/2023 con posizioni regolari per posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile;
- Per le posizioni correnti INPS posizioni dipendenti e CO.CO.CO è stato verificato il modello F24 scadente a gennaio '23 ed è stata controllata la coincidenza dei saldi contabili con quanto corrisposto. Gli importi sono perfettamente conciliati;
- Per le posizioni PREVIDI e PREVINDAI sono stati verificati i mastri e il saldo a debito è coerente con la chiusura al 30/09/22 e al 31/12/22;
- La posizione contabile "Debiti per stanziamenti verso istituti previdenziali" riguarda gli oneri su compensi e ratei relativi a quanto maturato per il personale dipendente;
- È presente contabilmente un conto "debiti per oneri su incentivi art92 c5 dlgs163/06" che reca un importo a debito di € 16.979,77 (conto collegato alla posizione trattata al paragrafo successivo "Debiti per incentivi ex art. 92 c. 5 d.lgs163/06"). Tale stanziamento operato nel 2011 e 2012 non è mai stato erogato e riguardava gli oneri per accantonamenti per attività di progettazione che peraltro sono state eseguite da società esterne e comunque riconosciuto dalle stazioni appaltanti. La norma consta sia

stata sostanzialmente abrogata. La posizione mantenuta a debito può considerarsi non dovuta (e comunque prescritta);

- Infine, con riferimento all'INAIL risulta stanziato il costo di competenza dell'esercizio.

### 5.2.6 Debiti diversi

Sono ricomprese nella voce in esame le ritenute a garanzia su lavori commissionati a imprese terze. Come noto normalmente la ritenuta viene espressa in percentuale sul valore della commessa e viene calcolata ad ogni SAL come decurtazione dell'importo esigibile da parte dell'azienda o esecutore. Per la quantificazione della ritenuta di garanzia, solitamente dello 0,5%, la Società fa normalmente riferimento ai SAL. Le ritenute a garanzia non rappresentano fino alla fine dei lavori, corrispondente al collaudo, debiti liquidi ed esigibili. Ai fini della corretta quantificazione delle somme dovute per ritenute a garanzia sono state selezionate le seguenti commesse:

- Castello Raggio ritenute esposte a libro € 5.570,51;
- Neocos ritenute esposte a libro € 31.234,26;
- CCC ritenute esposte a libro € 11.910,85<sup>(5)</sup>.

Le verifiche effettuate hanno portato a concludere la correttezza dell'iscrizione in base ai SAL.

Fra i debiti diversi rientrano anche le seguenti poste:

- Debiti v/personale per 14ma mensilità per € 37.264,33 (conciliato con prospetti);
- Debiti verso il personale per ferie maturate e non godute per € 12.944,34 (conciliato con prospetti);
- Debiti per incentivi ex art. 92 c. 5 d.lgs163/06<sup>6</sup> per € 42.449,41. Come per i relativi oneri contributivi il debito può considerarsi non esistente;

<sup>5</sup> il lavoro in realtà è concluso e quindi dovrebbe rappresentare un importo liquido ed esigibile.

<sup>6</sup> La norma abrogata testualmente prevedeva “Una somma non superiore al due per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'art. 93, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie. I soggetti di cui all'art. 32, comma 1, lettere b) e c), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri”

- Debiti v/erario per imposta di bollo virtuale € 12,00.

### 5.2.7 Ratei e Risconti Passivi

L'ultima voce dello stato patrimoniale di riferimento è rappresentata da:

- Ratei passivi stanziati per € 44.233,56.;
- Risconti passivi allibrati contabilmente per € 1.006.592,22.

Per i ratei passivi è stata visionata la scheda contabile e gli accertamenti contabili operati riguardano il rateo degli interessi sulle posizioni bancarie, il rateo maturato per la regolazione del premio su polizza sanitaria “One Care” e per polizza infortuni, per utenze e per spese di amministrazione dovute al Comune di Genova.

La verifica dei risconti passivi è risultata articolata per la presenza di contratti di durata pluriennale con fatturazione anticipata e le poste risultano conciliate. Lo scrivente, in particolare, ha controllato a campione due contratti relativi alla concessione delle aree: (i) Atto rinnovo costituzione servitù oleodotto ex Colisa-Seapad-SG del 18 maggio 2021 a rogito Notaio E. Clavarino; (ii) atto di costituzione di servitù di oleodotto del 24 marzo 2021 a rogito Notaio F. Borghero con la Società “SIGEMI - Società a Responsabilità Limitata” e la Società “IPLM S.P.A. società con unico socio”. La posta principale è comunque riconducibile agli acconti del 25% sul corrispettivo di € 3.995.013,33 erogati da Autostrade per l'Italia S.p.A. per l'indennità aree “ex Colisa” per gli anni 2023, 2024 e 2025 (parte dell'anno).

### 5.3 Determinazione del PN rettificato

Il conteggio per Sviluppo Genova S.p.A. con riferimento al 31.12.2022 è il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO €
PN CONTABILE	4.682.034
RETTIFICHE RELATIVE A:	
Immobilizzazioni immateriali.	-
Immobilizzazioni materiali.	-
Rimanenze (*).	
Crediti commerciali.	-
Crediti v/Amm.ne Finanziaria.	-
Crediti diversi.	-
Disponibilità liquide.	-
Ratei e Risconti attivi.	-
Fondi per rischi ed oneri.	-

Fondo Trattamento di Fine Rapporto.	-
Debiti v/Istituti di Credito.	-
Debiti v/fornitori.	-
Debiti v/Erario, v/Enti Locali e v/Enti Previdenziali e Assistenziali.	16.980
Debiti diversi.	42.449
Ratei e Risconti passivi.	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.741.463</b>

(\*) in principio, in base alle perizie dell'Arch. Lia, la differenza fra valori di stima e valori contabili permetterebbe di iscrivere un maggior valore di € 381mila euro circa. In termini relativi, le rimanenze rappresentate da beni immobili potrebbero rivalutarsi quindi del 4% circa. Come già accennato in narrativa le possibili criticità derivanti dalle caratteristiche dei beni, compresi gli oneri derivanti dal loro possesso, rendono prudente non iscrivere la differenza che peraltro, come visto, avrebbe una incidenza % minima.

## **6. DIFFICOLTÀ INCONTRATE DAGLI AMMINISTRATORI NEL FORNIRE LA SITUAZIONE CONTABILE DI RIFERIMENTO**

I metodi di valutazione utilizzati dall'esponente su indicazione delle Società non presentano particolari criticità presenti invece in metodi più complessi quali a titolo esemplificativo il DCF (*Discounted Cash Flow*), nel quale la valutazione è effettuata utilizzando i dati economico-finanziari attualizzando i flussi prospettici attesi derivanti dal *business plan*/piano industriale

I dati utilizzati quindi non presentano, per loro natura, profili di incertezza.

Peraltro, lo scenario in cui si collocano le attività svolte dalle Società:

- Non risentono di “stagionalità”;
- Riguardano settori essenziali a elevata specializzazione;
- Per la maggior parte riguardano un “mercato” con buoni potenziali visti i diversi progetti che riguardano il territorio dove operano;
- non presuppongono autorizzazioni particolari che in futuro potrebbero essere oggetto di revisione e/o di soppressione a seguito anche di modifiche dell'attuale quadro legislativo.

È quindi ipotizzabile la continuità nell'avente causa della fusione delle attività già svolte oggi dalle imprese senza variazioni significative sui risultati attesi dall'aggregazione.

Infine, preme allo scrivente sottolineare, senza ovviamente influenzare comunque le future scelte della Società risultante dalla fusione, che il sistema contabile adattato da Sviluppo Genova S.p.A. (Aladino) risulta più adeguato non tanto per gli aspetti prettamente connessi alla registrazione degli eventi gestionali, ma perché permette una più adeguata gestione delle commesse tramite rilevazione, alla stregua di una contabilità “industriale”, delle stesse.

## 7. SINTESI RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA E NOTE SULLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DI SVILUPPO GENOVA SPA - LORO CARATTERISTICHE E CONDIZIONI

Il valore del capitale economico delle società Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. e Sviluppo Genova S.p.A., nonché i relativi valori per azione ed il conseguente rapporto di cambio, determinato sulla base dell'applicazione del metodo sopra descritto, sono riportati nella tabella che segue:

<b>Concambio per ogni azione Sviluppo Genova S.p.A.</b>	<b>(arr.to al 9° decimale)</b>
<b>0,002935134</b>	

Il concambio è conseguenza dei seguenti valori:

Rapporto tra P.N. e C.S. IRE al 9° decimale	1,391677818
Rapporto tra P.N. e C.S. SVIL.GE. al 9° decimale	0,918087521

Da cui emerge un rapporto relativo fra patrimoni di 0,659698321 che applicato al valore di ciascuna azione di Sviluppo Genova S.p.A. (516,45) emerge un valore relativo per ciascuna azione di IRE pari a 340,70 (arrotondato) e considerando il valore di ciascuna azione di IRE S.p.A. di 1€ il rapporto di concambio sopra evidenziato (1/340,70).

Il sottoscritto, in base alle analisi condotte è stato conteggiato dallo scrivente il seguente rapporto di cambio:

**n. 1 azione ordinaria di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. del valore di € 1,00**  
**per ogni 0,002935134 azioni ordinarie di Sviluppo Genova S.p.A. del valore nominale di € 516,15 ciascuna.**

7

Tale rapporto di cambio è sostanzialmente il risultato delle seguenti valutazioni:

<i>EQUITY VALUE</i> IRE S.p.A.:	€ 2.124.662 (30,94%)
<i>EQUITY VALUE</i> Sviluppo Genova S.p.A.:	€ 4.741.463 (69,06%)
<i>EQUITY VALUE</i> totale:	€ 6.866.125 (100,00%)

Come normalmente avviene, il rapporto di concambio, stante le caratteristiche dei processi di stima, viene fissato in un *range*. In questo caso, viste le modeste differenze esistenti fra valore di stima e valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022, il concambio, in base al Progetto di Fusione congiuntamente presentato dalle due Società, non subisce particolari fluttuazioni assumendo i valori del Patrimonio Netto, come risulta dai seguenti dati di sintesi:

PN IRE S.p.A. 31.12.22:	€ 2.124.662 (30,94%)
PN Sviluppo Genova S.p.A.31.12.22:	€ 4.741.463 (69,06%)
PN totale:	€ 6.866.125 (100,00%)

Risulterebbe il seguente

<b>Concambio per ogni azione Sviluppo Genova S.p.A.</b>	<b>(arr.to al 9° decimale)</b>
<b>0,003036007</b>	

Il concambio, in questo caso, è conseguenza dei seguenti valori:

Rapporto tra P.N. e C.S. IRE al 9° decimale	1,42141206
Rapporto tra P.N. e C.S. SVIL.GE. al 9° decimale	0,906580308

Da cui emerge un rapporto relativo fra patrimoni di 0,637802600 che applicato al valore di ciascuna azione di Sviluppo Genova S.p.A. (516,45) emerge un valore relativo per ciascuna azione di IRE pari a 329,38 (arrotondato) e considerando il valore di ciascuna azione di IRE S.p.A. di 1€ il rapporto di concambio sopra evidenziato (1/329,38).

Non è previsto alcun conguaglio in denaro e non saranno emesse azioni frazionarie.

Pertanto, nel caso in cui, in applicazione del rapporto di cambio, agli azionisti della società incorporanda non venisse attribuito un numero intero di azioni, i resti saranno annullati.

Consta in base all'approvazione dei bilanci di esercizio che sia Sviluppo Genova S.p.A. che Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. non intendano proporre la distribuzione di utili e/o dividendi ordinari relativi all'esercizio 2022 e/o riserve distribuibili.

Conseguentemente non vi saranno operazioni sul patrimonio tali da comportare alterazioni nel rapporto di cambio. Quindi nella valutazione delle due Società non si è tenuto conto di importi da distribuire.

Si precisa, inoltre, che il rapporto di cambio non è influenzato - e quindi non subirà variazioni - per effetto dell'eventuale esercizio del diritto di recesso, in misura non sostanziale, da parte dei Soci della società incorporante atteso che, da quanto appreso, l'operazione è stata condivisa dai Soci.

Al fine e in esecuzione della fusione, l'assemblea straordinaria di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. che sarà chiamata ad approvare la fusione, delibererà, a servizio della stessa, un aumento scindibile del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, fino a un importo massimo di nominali € 3.293.800.

Conseguentemente, Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. emetterà fino a un massimo di n. 3.293.800 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, che saranno assegnate ai soci della società incorporanda con le modalità indicate nel Progetto di Fusione, a soddisfazione del Rapporto di Cambio.

Si fa presente che l'entità di detto aumento del capitale sociale di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. al servizio del concambio potrà essere compiutamente definita solo ad esito della procedura di esercizio del diritto di recesso secondo quanto previsto nel Progetto di Fusione.

La fusione verrà quindi attuata mediante:

- annullamento di tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Sviluppo Genova S.p.A.;
- senza necessità di annullamento (senza concambio) di azioni Sviluppo Genova detenute da Sviluppo Genova S.p.A. medesima (azioni proprie assenti);  
e infine
- assegnazione, al servizio del concambio, delle azioni della società incorporante rivenienti dall'aumento di capitale di cui Progetto di fusione.

Alla data del Progetto di Fusione, Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. detiene n. 1.549 azioni proprie corrispondenti allo 0,101% del Capitale Sociale della società incorporante.

Assumendo che nessun azionista di Sviluppo Genova S.p.A. e nessun azionista di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. eserciti il diritto di recesso, all'esito della fusione il capitale sociale di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. *post* fusione sarà costituito da n. 4.820.491 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni ordinarie emesse dalla società incorporante che saranno emesse in concambio delle azioni della società incorporanda avranno godimento regolare e, pertanto, attribuiranno ai loro possessori diritti equivalenti a quelli spettanti, ai sensi di legge e di statuto, ai possessori delle azioni Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. in circolazione al momento della loro emissione e, quindi, alla data di efficacia della fusione.

Come indicato nel Progetto di Fusione, la data di efficacia della fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, comma 2, del codice civile, coinciderà con la data dell'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 2504, comma 2, del codice civile.

A partire dalla data di efficacia della fusione, la società incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, facenti capo alla società incorporanda.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2501-*ter*, comma 1, numero 6, del codice civile, le operazioni effettuate dalla società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui si verificherà la data di efficacia della fusione, al pari degli effetti fiscali della fusione. Della decorrenza degli effetti contabili e fiscali sarà dato atto anche nell'atto di fusione.

Infine, non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle due società.

### **Condizioni della fusione.**

Oltre ai necessari adempimenti di legge, l'esecuzione della fusione è ovviamente condizionata al fatto che entro la data di stipula dell'atto di fusione non si sia verificato un mutamento pregiudizievole che possa alterare, anche per effetto del decorrere del tempo, il profilo economico, finanziario o patrimoniale di Sviluppo Genova S.p.A. e/o Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. ovvero la capacità anche di solo

una delle medesime di svolgere le attività previste dall'oggetto sociale e le relative attività accessorie e strumentali.

L'operazione di fusione è fiscalmente neutra, come confermato anche dalle relazioni illustrative dei due Organi Amministrativi, ex art. 2501- *quinquies* C.c.

In sintesi, salvo variazioni della compagine sociale, saranno assegnate le seguenti azioni:

Azionista Sviluppo Genova	Numero nuove azioni IRE assegnate
	<b>E</b>
Comune di Genova	<b>1.679.838</b>
FI.L.S.E. S.p.A.	<b>197.628</b>
CCIAA di Genova	<b>329.380</b>
Banca Carige S.p.A.	<b>494.070</b>
Banco Popolare Soc. Coop.	<b>164.690</b>
Aeroporto di Genova S.p.A.	<b>131.752</b>
SO.FIN.COOP in Liq.	<b>98.814</b>
BNL S.p.A.	<b>98.814</b>
Associazione Industriali Genova	<b>98.814</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.293.800</b>

## 8. RILEVAZIONI TECNICHE DELLO SCRIVENTE ESPERTO

Con riferimento all'incarico conferito dall'On.le Tribunale lo scrivente esperto ricorda ed evidenzia che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori Unici delle due Società consiste in una stima dei valori economici relativi alle singole realtà coinvolte nel progetto, effettuata attraverso l'applicazione di criteri confrontabili nel caso peraltro omogenei, ai fini della determinazione del rapporto di cambio.

Consta che la relazione predisposta dagli Amministratori per illustrare l'operazione di fusione in esame descriva le caratteristiche della metodologia utilizzata e, con precisione, le modalità della sua attuazione.

Quanto alla metodologia, la scelta degli Amministratori di adottare, per la determinazione del rapporto di cambio, il metodo patrimoniale semplice non rettificato risulta, anche in base alle caratteristiche dell'operazione e alla luce della prassi, ragionevole e non arbitraria, ancorché non immune da limiti come di seguito meglio specificati.

Nelle valutazioni per operazioni di fusione, infatti, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico o nella determinazione del valore di mercato delle realtà interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del rapporto di cambio. Per tale ragione le valutazioni per operazioni di fusione hanno significato unicamente nel loro profilo relativo e non possono essere assunte quali stime del valore assoluto delle società interessate per operazioni diverse dalla fusione per la quale sono state eseguite e, pertanto, non sono utilizzabili per finalità ad essa estranee.

Ciò premesso come più volte espresso in narrativa, le principali considerazioni, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, sul metodo di valutazione adottato sono di seguito sintetizzate:

- i metodi valutativi adottati dagli Amministratori delle Società coinvolte sono comunemente accettati ed utilizzati sia a livello nazionale che internazionale e sono condivisi dalla teoria finanziaria ed aziendalistica nell'ambito delle valutazioni di realtà operanti nei settori di interesse delle Società;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle società coinvolte sono improntati a un principio di omogeneità valutativa, allo stesso tempo, in grado di esprimere valori comparabili ai fini della determinazione del rapporto di cambio e di cogliere le caratteristiche specifiche di ognuna di esse;
- le valutazioni sono state predisposte in un'ottica di continuità aziendale e atomistica/"*stand alone*", ossia prescindendo da ogni considerazione concernente le possibili sinergie derivanti dalla prospettata integrazione delle attività operative delle Società.

## 9. DIFFICOLTÀ E LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL SOTTOSCRITTO NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

L'esperto, nel prendere atto di quanto appreso dagli Amministratori delle Società coinvolte e in particolare dell'inesistenza di difficoltà delle valutazioni operate stante le peculiarità e l'omogeneità dei criteri utilizzati rammenta che nell'ambito di processi valutativi come quello richiesto per l'aggregazione nella sostanza di due realtà economiche e giuridiche preesistenti, evidenzia la necessità che nella determinazione del rapporto di cambio:

- i calcoli siano sempre dimostrabili, obiettivi e i sistemi di rilevazione affidabili;
- le assunzioni alla base della stima siano sempre affidabili e credibili laddove la non affidabilità dei dati di *input* determina l'inattendibilità dei dati di *output*, indipendentemente dalla bontà del modello utilizzato;
- i criteri adottati nella stima del valore delle società coinvolte nell'operazione siano sostanzialmente confrontabili;
- il modello di stima del valore sia affidabile quantomeno sotto l'approccio giuridico, secondo il quale i metodi finanziari sono ampiamente compatibili con la disciplina della fusione.

Tanto premesso, tralasciando le problematiche di natura generica normalmente ricorrenti e comuni a qualsiasi processo di stima, vengono specificati alcuni aspetti meritevoli di attenzione.

### A) CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA OMOGENEITA' DELLE ENTITA' OGGETTO DI VALUTAZIONE

Le società Sviluppo Genova e Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. operano all'interno di servizi locali, ma hanno apprezzabili differenze in termini di dimensione e di struttura. Le differenze delle due Società sono state oggetto di adeguata considerazione, in particolare tenendo conto dei possibili riflessi che possono comunque considerarsi trascurabili ai fini dell'analisi.

### B) LIMITI DEL METODO PATRIMONIALE

Il limite principale del metodo patrimoniale è la soggettività di chi effettua le valutazioni. La maggior parte delle voci di bilancio sono state considerate per il loro valore

netto contabile, opportunamente giustificate e documentate. In particolare, alcune voci del bilancio, ad esempio i fondi rettificativi di poste attive e i fondi per rischi e oneri, sono di difficile valutazione in quanto legate al futuro sviluppo di cause legali di difficile previsione anche da parte dei consulenti legali.

#### C) CRITERI DI VALUTAZIONE DIVERSI

In merito a questo limite valutativo si deve considerare *in primis* la storicità dei dati riportati nelle situazioni patrimoniali. Con particolare riferimento ai cespiti i processi di ammortamento possono essere differenti e, come del resto previsto con le norme emergenziali COVID, gli ammortamenti possono essere ridotti se non addirittura non operati. Dall'esame delle contabilità consta che la maggior parte dei cespiti rappresentati da immobilizzazioni materiali siano datate e residuino per valori risibili; quindi, seppure possano sussistere differenze valutative queste non incidono nel complesso nella determinazione del valore degli assetti aziendali.

Altra questione che in effetti è stata riscontrata dall'esperto riguarda le modalità di iscrizione dei beni durevoli a patrimonio o a rimanenza. In questo caso le scelte operate dai due *management* sono state differenti. Consta tuttavia, grazie alla perizia acquisita dal tecnico incaricato dallo scrivente, Architetto Davide Lia, che i valori dei beni immobili di proprietà delle Società permettano di confermare i valori di libro.

### **9.1 Considerazioni in merito alla continuità delle imprese**

Lo scrivente rammenta che presupposto per perfezionare l'operazione di fusione è che entrambe le imprese abbiano caratteristiche strutturali e prospettive idonee a garantire la continuità dell'ente che risulterà dalla fusione.

Ancorché non sia richiesto all'esperto di esprimersi sulla prospettiva di esercizio dell'impresa risultante dalla fusione, si è reso opportuno soffermarsi sull'inesistenza di cause ostative immediatamente percettibili in merito alla continuità aziendale e sul *going concern* inteso come capacità di continuare la propria esistenza operativa per un futuro prevedibile, e quindi non esiste intenzione o necessità di liquidare l'entità o interromperne l'attività.

In primo luogo, è risultato di ausilio l'esame della Relazione sul governo societario contenente il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (*ex art. 6, co. 2 e 4, D.lgs 175/2016*) redatto da Sviluppo Genova S.p.A. in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre

2022 e sono state di ausilio le indicazioni riportate nella relazione sulla gestione redatta da IRE S.p.A.

Dai documenti emerge chiaramente che non sussistono criticità particolari tali da compromettere, nell'arco dei 12 mesi, la continuità.

Le relazioni sono condivisibili anche se il fatto che la Società risultante dalla fusione, visto il ricorso a fonti di finanziamento esterne, nel medio periodo potrebbero risentire dell'attuale dinamica di innalzamento dei tassi di interesse, dinamica che imporrebbe una revisione delle fonti e, potenzialmente una rinegoziazione delle posizioni debitorie con conseguente allungamento dei piani di ammortamento.

Infine, è stato chiesto ai rispettivi *management* un aggiornamento in merito alle commesse in corso e alla prevedibile evoluzione in merito all'acquisizione di nuove commesse.

È di fatto confermato quanto già risultante dai documenti sociali ovvero che non si ravvedono criticità in merito alla gestione caratteristica di supporto agli Enti Locali territoriali e a terzi in relazione ad iniziative nel territorio della Regione Liguria.

Lo scrivente condivide quanto asserito sul presupposto, come del resto emerge chiaramente dalla dinamica dei ricavi -soprattutto per Sviluppo Genova S.p.A.-, che è in corso un ammodernamento e una riqualificazione del territorio ove operano le Società.

## **10. CONSIDERAZIONI FINALI SUL RAPPORTO DI CAMBIO**

Nel rammentare che le considerazioni effettuate si basano sull'esame delle indicazioni delle Società partecipanti all'operazione di Fusione come risultanti nel Progetto di Fusione e degli elementi probatori a supporto dei dati contenuti nei citati documenti, lo scrivente esperto ha comunque svolto il processo di stima sulla base delle indicazioni dagli organi amministrativi per la determinazione del valore delle società partecipanti alla fusione e del rapporto di cambio, già descritto nei precedenti paragrafi della presente relazione.

Le più significative considerazioni dell'esperto riguardo ai Progetti di Fusione delle Società interessate sono le seguenti:

- il metodo valutativo scelto dagli Organi amministrativi, stante l'oggettività presenta limitazioni ridotte, è diffuso nella prassi professionale;
- i parametri valutativi utilizzati sono consoni e adeguati e come tali determinati attraverso un processo metodologico di generale accettazione;
- i già menzionati metodi valutativi appaiono, comunque, adeguati all'operazione prospettata, in considerazione delle caratteristiche delle Società interessate dall'operazione di fusione;
- l'impianto metodologico adottato è idoneo a esprimere valori comparabili ai fini del concambio e a cogliere le caratteristiche specifiche delle società coinvolte nell'operazione;
- conformemente al contesto valutativo di riferimento, le valutazioni sono state effettuate prescindendo da ogni considerazione concernente le possibili sinergie derivanti dalla fusione;
- in conformità con le indicazioni della prassi professionale, gli amministratori di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. hanno adottato comunque, nell'ambito di un unitario processo condiviso di stima, un unico metodo di valutazione.

**Attraverso l'applicazione di quanto illustrato in precedenza, il *range* di concambio per ogni azione ordinaria di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. del valore di C 1,00 può riassumersi nel seguente prospetto:**

<b>Concambio per ogni azione Sviluppo Genova S.p.A.</b>	<b>(arr.to al 9° decimale)</b>
Determinazione in base all'E.V.	<b>0,002935134</b>
Determinazione in base al P.N.	<b>0,003036007</b>

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del lavoro svolto, come illustrati in narrativa, lo scrivente esperto esprime il parere che il metodo di valutazione adottato (Patrimonio Netto) per la fusione di Sviluppo Genova S.p.A. e di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure in I.R.E. S.p.A., sia:

- adeguato, in quanto nella circostanza complessivamente e ragionevoli;
- non arbitrario;

- nell'insieme correttamente applicato ai fini della determinazione del valore delle Società;

e che conseguentemente sia stato determinato coerentemente e correttamente il rapporto di cambio espresso e deliberato nel Progetto di Fusione,

e

### VISTO

L'art. 2501 *sexies* Codice Civile

### ESPRIME

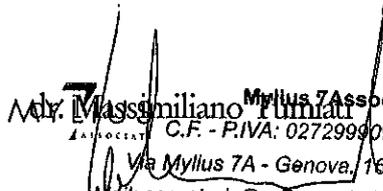
parere di congruità del rapporto di cambio proposto nel progetto di fusione.

La presente relazione si compone di complessive 83 pagine.

Non sono prodotti allegati e fogli di lavoro che vengono conservati con modalità informatiche e sono disponibili a richiesta delle Società.

In fede.

Genova, 27 giugno 2023.

  
Ady. Massimo Piumati  
MYLIUS 7 Associati  
C.F. - P.IVA: 02729990990  
Via Mylius 7A - Genova, 16128  
Mail: segreteria@m7associati.com  
Tel. 010 58 8182 - 010 58 7008 r.a.

**RELAZIONE CONGIUNTA DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI**

*ai sensi dell'art. 2501-quinquies c.c.*

**RELATIVA ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE**

*di SVILUPPO GENOVA S.P.A.*

*in I.R.E. S.P.A.*

Genova, 21 giugno 2023

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta congiuntamente dagli Organi Amministrativi di Sviluppo Genova S.p.A. e I.R.E. S.p.A., in adempimento a quanto previsto dall'art. 2501-quinquies del Codice Civile, illustra e giustifica il progetto di fusione per incorporazione di Sviluppo Genova S.p.A. in I.R.E. S.p.A., con riferimento ai profili giuridici ed economici, ed in particolare illustra il rapporto di cambio delle azioni ed indica i criteri di determinazione del rapporto stesso.

## 1. DESCRIZIONE E MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE

### 1.1 Illustrazione dell'operazione

L'operazione prevede la fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2501, primo comma, del Codice Civile, di Sviluppo Genova S.p.A. (d'ora innanzi anche "Sviluppo Genova") in I.R.E. S.p.A. (d'ora innanzi anche "IRE")

#### Società incorporante

IRE è stata costituita nel 2014 con la fusione di tre società tecniche regionali (Agenzia regionale per il recupero Edilizio, Agenzia Regionale per l'Energia e Infrastrutture Liguria) e opera quale società a totale partecipazione pubblica, *in house* di Regione Liguria, Comune di Genova, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Università di Genova ed altri enti soci, fornendo altresì servizi a favore degli altri enti pubblici sul territorio regionale. I settori di competenza riguardano la pianificazione e l'efficientamento energetico, la progettazione e gestione di interventi relativi a infrastrutture di interesse regionale (con particolare riferimento a viabilità, strutture sanitarie, risanamento idrogeologico), la promozione di programmi e interventi nel settore della riqualificazione urbana, dell'edilizia residenziale sociale e dell'edilizia scolastica, lo sviluppo di progetti per l'acquisizione e la gestione di finanziamenti europei, l'attività di stazione appaltante e centrale di committenza per gli enti pubblici liguri (attività per la quale, ai sensi della l.r. n. 2/2021, è articolazione funzionale della SUAR). Nel 2017 IRE ha acquisito, a seguito della scissione della società Ri.geNova S.r.l., un proprio patrimonio immobiliare localizzato nel centro storico di Genova e prevalentemente destinato a residenze universitarie. A dicembre 2018 IRE ha acquisto il ramo d'azienda relativo ai servizi tecnici e il personale di I.P.S. S.c.p.A. ed ha istituito una unità locale a Savona, dedicata ai servizi a supporto degli enti del territorio savonese.

La *governance* della Società è basata sui seguenti elementi:

- la Regione Liguria – attraverso FILSE – e gli altri Soci pubblici che utilizzano IRE quale Società *in house* hanno sottoscritto gli appositi Patti parasociali approvati con D.G.R. n. 185 del 30.03.2018 e

partecipano all'Assemblea di Coordinamento prevista dallo Statuto, attraverso la quale i Soci esercitano congiuntamente su IRE il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative. I Soci che hanno sottoscritto i patti sono ad oggi: FILSE S.p.A., Provincia di Savona, Comuni di Genova, Savona, Andora, Sarzana, Porto Venere, Quiliano e Chiavari, Università di Genova, ARTE di Genova, Imperia, Savona e la Spezia, Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale, CCIAA di Genova, Ospedale Evangelico Internazionale, Ente Ospedali Galliera, IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, IRCCS Istituto Giannina Gaslini, ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria - A.Li.Sa. Di tali Patti Parasociali è prevista la modifica – al pari dello Statuto Sociale – e la nuova sottoscrizione, a seguito del diverso assetto societario che sarà risultante dalla sopra paventata operazione di fusione per incorporazione.

- la società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei Soci. Lo Statuto prevede la possibilità di nominare un Consiglio di Amministrazione fino a cinque membri;

Al 31.12.2022 IRE ha in forza 42 dipendenti. Le professionalità impiegate sono costituite prevalentemente da profili di tipo tecnico, nonché da profili di carattere amministrativo, economico e gestionale.

La struttura è attualmente articolata in 3 divisioni (Divisione Energia, Divisione Sanità, tutela del territorio, e programmi di interesse strategico, Divisione Amministrazione, gestione societaria e supporto amministrazioni), i cui direttori rispondono gerarchicamente all'Amministratore Unico.

La sede sociale è a Genova; gli uffici sono ubicati a Genova in Via XX settembre civ. 41, in locazione da un istituto bancario, ed a Savona, presso l'Incubatore di imprese della controllante FI.L.S.E. S.p.A.

#### Società incorporata

La Società viene costituita nel 1997 con il nome di Ponente Sviluppo, per fornire il supporto tecnico necessario alla dismissione, bonifica e valorizzazione delle aree industriali ad ovest del centro di Genova e dal 2000 ha ampliato la sua *mission* estendendo l'operatività a tutto il territorio della provincia di Genova.

La Società si occupa di dismissione, bonifica ed infrastrutturazione di aree industriali dismesse, in particolare nel ponente genovese, seguendo il ciclo completo dalla programmazione dei finanziamenti e delle opere, alla progettazione, appalto e direzione lavori degli interventi. Tali interventi sono realizzati sia su mandato di Enti e soggetti pubblici (in particolare Società per Cornigliano) in utilizzazione di finanziamenti comunitari e nazionali, sia su incarico di privati, sia tramite lo sviluppo di proprie iniziative immobiliari di infrastrutturazione di aree industriali sul territorio della Provincia di Genova. La Società opera, altresì, nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche a supporto del Comune di Genova e di Autorità di Sistema Portuale, nella promozione della valorizzazione dei compendi immobiliari pubblici *market oriented*, anche al

di fuori del territorio regionale, nonché, più recentemente, nella gestione integrata dei servizi, legata all'efficientamento ed alla corretta gestione degli asset immobiliari.

Sviluppo Genova è una società a capitale misto pubblico-privato, a maggioranza pubblica, con una quota prevalente del Comune di Genova. Si prevede che in coincidenza con l'operazione di fusione le quote dei soci privati vengano acquisite dai Soci pubblici – in particolare FILSE per conto di Regione Liguria, e Comune di Genova – al fine di mantenere i requisiti di società *in house* di IRE a seguito della fusione.

Per quanto attiene la *governance*, la società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei Soci. Lo Statuto prevede la possibilità di nominare un Consiglio di Amministrazione fino a cinque membri.

La Società non è *in house* dei propri soci pubblici ma, essendo a partecipazione prevalentemente pubblica, risulta qualificabile in base alle disposizioni Statutarie alla stregua di "organismo di diritto pubblico".

Al 31.12.2022 Sviluppo Genova ha in forza 24 dipendenti. Le professionalità impiegate sono costituite prevalentemente da profili di tipo tecnico, nonché da profili di carattere amministrativo, economico e gestionale.

La struttura è attualmente articolata mediante un servizio tecnico-pianificazione ed un ufficio amministrativo, oltre a funzioni di staff, che dipendono gerarchicamente dall'Amministratore Unico.

La sede sociale è a Genova; gli uffici sono ubicati a Genova in Via San Giorgio civ. 1, in concessione dal Comune di Genova con scadenza 21.01.2030.

## **1.2 Motivazioni dell'operazione con riferimento ai profili giuridici ed economici**

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. n. 175/2016 prevede che gli Enti attuino piani di razionalizzazione delle proprie partecipazioni nel caso in cui si rilevino (art. 20 c.2 let. c) "*partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate*", nonché ove si rilevino in generale "*necessità di aggregazione di società*".

In proposito, da ultimo, la Nota di aggiornamento al DEFR 2022-2024 approvata con D.C.R. n. 30 del 21.12.2021 ha indicato la previsione di fusione per incorporazione di Sviluppo Genova in IRE, ed il Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Liguria approvato con D.G.R. n. 1259 del 30.12.2021 ha previsto la razionalizzazione di Sviluppo Genova mediante fusione per incorporazione in altra società. Inoltre il Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Genova approvato con D.C.C. n. 109 del 22.12.2021 ha confermato l'operazione di aggregazione tra le due società. Infine la Regione Liguria con D.G.R. n. 537 del 16.06.2022 ha impartito specifico indirizzo per la fusione per incorporazione di Sviluppo Genova in IRE, ed analogo indirizzo è stato impartito dal Comune di Genova con D.G.C. n. 90 del 05.05.2022.

L'aggregazione di IRE con Sviluppo Genova è finalizzata, innanzi tutto, all'obiettivo degli Enti pubblici soci - *in primis* Regione Liguria e Comune di Genova - di creare un soggetto dimensionalmente ed organizzativamente adeguato, efficiente e qualificato per la realizzazione delle opere pubbliche e infrastrutturali nonché dei programmi e progetti di riqualificazione urbana, ambientale ed energetica strategici e prioritari per gli Enti stessi.

Le principali **motivazioni** dell'aggregazione - oltre alla coerenza con quanto previsto dal D.lgs.175/2016 - sono così sintetizzabili:

- le due società sono solide e con consolidati filoni di attività. Dall'aggregazione si può ottenere un valore aggiunto maggiore, grazie alle ottimizzazioni e sinergie attivabili;
- le due società hanno competenze tecniche simili, rispetto alle quali vi è l'opportunità di creare significative sinergie con l'unificazione di risorse, competenze e conoscenze;
- sussistono altresì, fra le due società, anche competenze tecniche e specializzazioni complementari, integrando le quali è possibile offrire ai committenti una più ampia gamma di servizi;
- l'aggregazione consente di conseguire economie di scala nella gestione amministrativa e societaria, con conseguente contenimento dei costi di funzionamento e maggiore efficienza gestionale;
- l'aggregazione delle due Società in un unico soggetto su cui i Soci esercitano il controllo congiunto mediante adeguati strumenti di *governance* consente agli stessi di avere a disposizione uno strumento operativo tecnico più strutturato ed efficiente al fine di perseguire i propri obiettivi;
- l'aggregazione consegue anche l'obiettivo di razionalizzazione delle Stazioni Uniche Appaltanti e Centrali di Committenza sul territorio regionale - a fronte della diffusa esigenza di supporto manifestata dalle amministrazioni aggiudicatrici sul territorio regionale - anche alla luce della relativa qualificazione prevista dal Codice dei Contratti;
- con riferimento alla costante diminuzione di risorse proprie degli enti locali e regionali, è di fondamentale importanza disporre di uno soggetto qualificato per la ricerca e l'efficace impiego di risorse finanziarie europee e nazionali, così come per il coinvolgimento di risorse private e la promozione di strumenti finanziari innovativi.

Anche alla luce delle motivazioni e delle esigenze sopra illustrate, la finalità perseguita con il progetto di fusione è quella di strutturare un **soggetto con competenze integrate di carattere tecnico, amministrativo, finanziario e gestionale** che opera in particolare nei settori delle infrastrutture, dell'energia, della riqualificazione urbana ed ambientale ed in grado di supportare i Soci e committenti pubblici nell'intero ciclo

dell'intervento pubblico sul territorio: dalla fase di pianificazione, a quella di programmazione e finanziamento, a quella di progettazione e realizzazione degli interventi ed iniziative.

Si sottolinea altresì che IRE a seguito della fusione manterrà la caratteristica di operare *in house per i propri soci* ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e D.Lgs. 175/2016 e sarà qualificata quale **Stazione Appaltante e Centrale di Committenza** secondo le normative sugli appalti pubblici, nonché **articolazione funzionale della SUAR** ai sensi della l.r. n. 2/2021.

## 2. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI IN CONCAMBIO

Per la determinazione del rapporto di cambio sono stati presi a riferimento i Bilanci delle società al 31.12.2022 approvati dalle rispettive Assemblies.

Per la determinazione del valore delle Società ai fini della determinazione del rapporto di cambio è stata presa in considerazione la circostanza che trattasi nella fattispecie di società che hanno in via principale la funzione di produrre servizi strumentali alle esigenze dei propri Soci pubblici e che, pur nel rispetto dei principi di equilibrio di bilancio e sostenibilità economica e finanziaria, devono garantire tali servizi con caratteristiche di economicità per gli Enti Soci. Ne consegue che la metodologia valutativa utilizzata è di tipo patrimonialistico, in quanto non risulterebbe appropriato tenere conto di prospettive reddituali e di profitti che esulano dalle finalità istituzionali aziendali. In proposito si segnala che non si sono riscontrate difficoltà nelle valutazioni degli elementi patrimoniali posti alla base della determinazione del rapporto di cambio.

In ragione di tali considerazioni il rapporto di cambio è stato determinato sulla base dei rispettivi valori del patrimonio netto delle due Società alla data di riferimento ed è pari a n. 16.469 azioni ordinarie di IRE del valore nominale di Euro 1,00 per n. 50 azioni ordinarie di Sviluppo Genova del valore nominale di Euro 516,45, senza conguagli in denaro.

IRE procederà pertanto ad un aumento del capitale sociale da Euro 1.526.691,00 sino ad un massimo di Euro 3.293.800,00 mediante emissione sino ad un massimo di n. 3.293.800 nuove azioni ordinarie di IRE del valore nominale di Euro 1,00, che verranno assegnate ai Soci di Sviluppo Genova sulla base del rapporto di concambio a seguito dell'annullamento delle azioni di Sviluppo Genova dagli stessi detenute.

## 3. RIFLESSI TRIBUTARI DELL' OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ

In base alle vigenti disposizioni tributarie, gli aumenti di capitale in natura e i relativi conferimenti sono soggetti a tassa fissa di registro.

Le perdite delle Società partecipanti alla fusione potranno essere portate in diminuzione del reddito della Società incorporante nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni tributarie (cfr. art. 172, c.7 TUIR).

#### 4. MODIFICHE STATUTARIE

All'approvazione della proposta di aumento del capitale sociale, di cui alla presente relazione, consegue la modifica dell'articolo dello statuto sociale che indica l'entità e la composizione del capitale sociale.

Inoltre il progetto di fusione prevede di modificare lo statuto sociale aggiornando ed ampliando l'oggetto sociale e – a seguito della modifica apportata alla l.r. n. 6/2011 istitutiva di IRE dall'art. 36 della l.r. n. 16 del 28 dicembre 2022 – eliminando la clausola statutaria che stabilisce che FI.L.S.E. detenga la maggioranza assoluta del capitale sociale. Tali modifiche sono riportate in dettaglio nel Progetto di fusione. Sono altresì previste modifiche alle clausole statutarie in materia di composizione e nomina dell'organo amministrativo, del Collegio Sindacale e di Direttore Generale.

#### 5. CONSIDERAZIONI IN MERITO AL DIRITTO DI RECESSO

Considerate le integrazioni apportate all'oggetto sociale e la modifica della clausola statutaria che stabilisce che FI.L.S.E. detenga la maggioranza assoluta del capitale sociale, ricorrono i presupposti per il legittimo esercizio del diritto di recesso da parte dei Soci ai sensi dell'art. 2437 c.c.

#### 6. ADEMPIMENTI E TEMPISTICA

Si provvederà, così come richiesto dall'art. 2501-ter c.c., al deposito del Progetto di fusione presso il Registro delle Imprese di Genova. Si provvederà altresì, così come richiesto dall'art. 2501-septies, al deposito del progetto di fusione e degli altri documenti prescritti presso la sede delle Società partecipati alla fusione.

La decisione in ordine alla fusione da parte delle Assemblee dei Soci di IRE e di Sviluppo Genova sarà assunta decorsi almeno trenta giorni dai depositi di cui sopra.

A seguito dell'assunzione di dette delibere e delle relative formalità di pubblicazione di cui all'art. 2502-bis c.c. si procederà, non prima del termine di sessanta giorni previsto dall'art. 2503 c.c., alla stipula dell'atto di fusione.

Genova, 21 giugno 2023

**Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – I.R.E. S.p.A. S.p.A.**

L'Amministratore Unico (Stefano Federico Baggio)

**Sviluppo Genova S.p.A.**

L'Amministratore Unico (Franco Floris)

...omissis...

Il rettore dà innanzitutto lettura dell'osservazione del Collegio dei revisori dei conti contenuta nel verbale 55 del 26 settembre 2023 che viene di seguito riportata:

*“All’esito dell’esame dell’istruttoria, dei chiarimenti forniti dalla Dirigente di Settore, Dott.ssa Maria Loreta Piras, il Collegio non formula osservazioni e prende atto del progetto di fusione che non presenta incidenze sostanziali sulla posizione dell’Ateneo”.*

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**

**Visto il Codice Civile;**

**Vista la Legge n. 168 del 9 maggio 1989 - Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;**

**Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;**

**Visto il Regolamento generale di Ateneo;**

**Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;**

**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**

**Visto il parere del Senato accademico in data 26/09/2023;**

**Vista la presente istruttoria;**

**Vista la documentazione di cui alla presente istruttoria;**

**Tenuto conto del parere del Collegio dei Revisori dei conti espresso nel verbale n. 55 del 26 settembre 2023;**

**Vista la proposta del rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

**per quanto di competenza dell'Università degli Studi di Genova:**

- ✓ **il progetto di fusione per incorporazione di Sviluppo Genova S.p.A. in I.R.E. S.p.A. e dei relativi documenti a corredo;**
- ✓ **le conseguenti modifiche statutarie, a valersi dopo la stipula dell'atto di fusione;**
- ✓ **le conseguenti modifiche dei Patti Parasociali, a valersi dopo la stipula dell'atto di fusione;**

**fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in occasione dell'approvazione da parte dell'Assemblea della società.**

...omissis....



Alle ore 14.45, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO  
Firmato digitalmente  
dott.ssa Anna Rapallo

IL PRESIDENTE  
Firmato digitalmente  
prof. Federico Delfino

## **Università degli studi di Genova**

Ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 s.m.i., art. 23bis, la presente copia informatica, composta da n. 177 pagine, è conforme all'originale informatico prodotto da questa Università e depositato presso l'area legale e generale.

IL CAPO SETTORE  
settore organi collegiali e gestione documentale

F.to digitalmente  
Dott.ssa Anna Rapallo